

SPORT

DEL LUNEDÌ

SCI

50.a vittoria per l'austriaco che domina anche il superG. Tre in lizza per la Coppa

Herminator a «quota Tomba»

KVITFJELL Hermann Maier, dopo la vittoria di sabato in discesa, ha vinto anche il supergigante di Kvitfjell eguagliando così Alberto Tomba con 50 vittorie in coppa del mondo. Con un bis strepitoso, il 32 enne austriaco ha battuto ieri lo svizzero Didier Defago e l'americano Daron Rahives. Gli azzurri, dopo le delusioni in discesa, hanno fatto una buona gara con Alessandro Fattori 7.0 e Kristian Ghedina 8.0: entrambi in passato avevano vinto in supergigante sulla pista Olimpica di Kvitfjell e la co-

sa ha dato loro la carica.

L'austriaco Benjamin Raich è finito quarto subito davanti all'americano Bode Miller al quale ha così rosciato altri punti nella corsa per la conquista del mondo dove si è naturalmente fatto sempre più vicino anche Maier. Ora - mentre mancano solo quattro gare in programma nelle finali della prossima settimana in Svizzera, a Lenzerheide - Miller è in testa con 1.348 punti, seguito da Raich 1.296 e da Maier con 1.166. I giochi sono pertanto quanto mai aperti.

Sci nordico: il ceco Lukas Bauer ha vinto la 15 Km tl di Coppa del Mondo uomini a Lahti, in Finlandia. Al terzo posto si è classificato l'italiano Thomas Moriggi, preceduto anche dall'austriaco Christian Hoffman.

Per Bauer si tratta del terzo successo in coppa. In gennaio aveva vinto la combinata-maratona alle Preolimpiche di Pragelato. Per il giovane azzurro è invece il secondo podio in carriera.

● A pagina XX



Hermann Maier: 50 vittorie in Coppa, come Tomba.

CALCIO SERIE B

Gli undici di Tesser mettono in scena al Rocco uno strepitoso primo tempo. Nella ripresa gli ospiti accorciano ma senza impensierire e alla fine è 3-1

La Triestina parte col turbo e la Ternana è ko

Grande prova di Baù, autore di due reti su punizione. Moscardelli ancora in gol grazie a Godeas

SERIE A

I bianconeri, battuti in casa dal Bologna, scavalcati anche dal Palermo mentre Inter e Samp allungano

Udinese, si allontana il sogno Champions

ROMA Inter e Sampdoria proseguono la marcia verso la Champions League, e approfittano dello scivolone interno dell'Udinese in casa con il Bologna, scavalcata anche dal Palermo che sale a quota 43 grazie al pareggio contro il Livorno. In coda vittoria cruciale del Brescia a Siena in uno scontro salvezza delicatissimo e rocambolesca vittoria quasi a tempo scaduto del Parma sul Cagliari con un tiro da fuori di Simplicio.

Ma la 27.a giornata è stata un'altra domenica difficile per gli arbitri: dopo le polemiche dell'anticipo tra Roma e Juventus, e l'errore di Bertini a Bergamo reo di non aver espulso Nesta per una trattenuta a Makinwa, in molti campi della serie A le decisioni dei fischietti hanno alimentato feroci discussioni. L'Inter di Mancini batte il Lecce con un rigore siglato da Adriano ad 1' dal termine, ma il tecnico boemo Zeman per protesta esce dal campo da solo: secondo Zeman non c'era il fallo di Angelo su Cruz, ma Rodomonti ha fischio il penalty.

A fine gara al Ferraris di Genova entra in silenzio stampa il Chievo per protesta nei confronti di Dondarini, reo di aver fatto ripetere un rigore a D'Anna, che poi lo ha fallito.

Protesta anche la Lazio a Messina per un gol fantasma: Paparesta non si accorge di un pallone che - per ammissione di Zampagna - ha oltrepassato la linea di porta dei siciliani, e che avrebbe portato in vantaggio la Lazio; ma d'altro canto l'attaccante messinese, pur confermando che la palla era entrata in porta, ha contestato che in quella stessa occasione non era stato fischio un fallo ai danni di un suo compagno, Cristante.

A conti fatti, la vittoria della Fiorentina è quella più significativa per il fondo classifica: i viola escono dal tunnel della loro crisi, con la seconda vittoria dell'era Zoff. Si ferma invece la corsa salvezza della Lazio, dopo una serie di vittorie.

● Alle pagine IV e V



Anche il calcio, osservando un minuto di silenzio, ha reso omaggio a Nicola Calipari.

FORMULA UNO

Il pilota romano porta al successo la Renault di Briatore, che si piazza anche terza con uno scatenato Alonso

Melbourne, Fisichella umilia le Ferrari

Schumacher buttato fuori da un incidente. Barrichello rimonta: secondo



Il ferrartista Barrichello fra Fisichella (a sinistra) e Alonso sul podio di Melbourne.

MELBOURNE Dall'Australia, due inni: quello italiano e la Marsegliese. Sono quelli suonati in onore di Giancarlo Fisichella e della Renault che hanno dominato il gran premio di Melbourne. Solo Rubens Barrichello è riuscito a reggere il confronto, portando la sua Ferrari al secondo posto. E la seconda volta che Fisichella, che vanta ben 142 gare in carriera, vince un gp.

Il pilota romano domina dall'inizio alla fine. Conquista la pole position, con la sua eccezionale Renault resta sempre al comando. Grandissima però è anche la rimonta di Rubens Barrichello: partito 11.º, arriva secondo. Terzo sul podio è lo scatenato compagno di squadra di Fisichella, lo spagnolo Fernando Alonso, partito 13.º. Michael Schumacher invece si è ritirato dopo essere stato tamponato da Nick Heidfeld (BMW-Williams) al 44.º giro mentre era in 7.ª posizione.

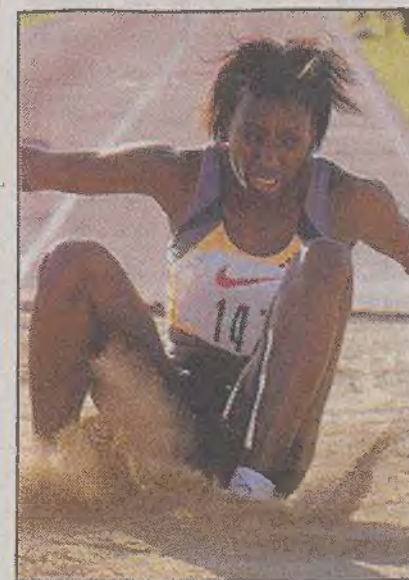
Questo l'esito del primo gran premio della stagione, che è stato inevitabilmente segnato dalle qualifiche anomale del sabato. Per «Fisico», tuttavia, è stato più che meritato il piacere della vittoria. Che assapora davvero per la prima volta e che è stata legittimata da una gara perfetta, arrivata dopo due sessioni di qualifiche straordinarie, che lo avevano visto segnare sempre il miglior tempo.

● Alle pagine IX e X

ATLETICA

L'italo-cubana Martinez argento europeo nel triplo

MADRID L'azzurra di origine cubana Magdelin Martinez ha vinto la medaglia d'argento nella gara di salto triplo donne degli Europei donne. L'azzurra ha ottenuto la misura di 14,54 ed è stata battuta soltanto dalla russa Viktoriya Gurova, che ha saltato 14,74. Al terzo posto, e medaglia di bronzo, la spagnola Carlota Castrejana, con 14,45. Per la triplista di Camaguey è giunta un d'argento dal sapore dolce-amaro, centrato con un ultimo salto di 14,54 (serie: nullo; 14,40; 14,49; 14,35; nullo; 14,54).



Magdelin Martinez

BASKET



Acegas, pioggia di bombe

TRIESTE Dopo il doppio successo in trasferta, l'Acegas Trieste è tornata al successo anche in casa surclassando con il rotondo punteggio di 100-80 l'Europromo San Marino, ultima in classifica. I biancorossi hanno fatto crepitare le bombe (ben 17 a segno) facendo un altro passo verso il secondo posto in regular season.

● A pagina XV

TOTOCALCIO Concorso n. 14		
Florentina-Reggina	2-1	1
Inter-Lecce	2-1	1
Messina-Lazio	1-0	1
Parma-Cagliari	3-2	1
Sampdoria-Chievo	1-0	1
Siena-Brescia	2-3	2
Udinese-Bologna	0-1	2
Catania-Verona	1-1	X
Perugia-Modena	0-0	X
Torino-Salernitana	0-0	X
Vicenza-Cesena	4-1	1
Chieti-Napoli	0-1	2
Grosseto-Mantova	2-2	X
Livorno-Palermo	2-2	X
Montepremi: € 2.759.785,59		
Montepremi per il 9 € 761.156,74		
Ai 4 vincitori con punti 14 vanno € 268.370		
Ai 166 vincitori con punti 13 vanno € 4850		
Ai 3143 vincitori con punti 12 vanno € 256		
Ai 248 vincitori con punti 9 vanno € 2991		

TOTOGOL Concorso n. 14		
3		
3		
1		
4		
1		
4		
1		
2		
1		
1		
4		
1		
4		
4		
Montepremi € 3.647.516,56		
Nessun vincitore con p. 14		
Nessun vincitore con p. 13		
Ai 3 vincitori con punti 12 vanno € 71.524		
Ai 38 vincitori con punti 11 vanno € 6587		

BIG MATCH Scommessa n.9		
GRUPPO 1		
Florentina-Reggina	1	
Parma-Cagliari	1	
Sampdoria-Chievo	1	
Arezzo-Pescara	X	
Empoli-Venezia	1	
Perugia-Modena	X	
GRUPPO 2		
Messina-Lazio	1	
Siena-Brescia	2	
Udinese-Bologna	2	
Ascoli-AlbinoLeffe	2	
Catanzaro-Piacenza	2	
Triestina-Ternana	1	
GRUPPO 3		
Inter-Lecce	2-1	
Catania-Verona	1-1	
Chieti-Napoli	5	0-1
Montepremi € 854.412,33		
Ai 107 vincitori € 7.985,16		

TOTIP Concorso n. 10		
1.a corsa:	1	
2.a corsa:	1	
3.a corsa:	X	
4.a corsa:	2	
5.a corsa:	X	
6.a corsa:	1	
corsa + :	4	
Montepremi € 161.111,94		
Jackpot € 71.104,61		
Ai 6 «14» € 11.850,77		
Ai 23 «12» € 1.594,31		
Ai 408 «11» € 89,88		
Ai 3.119 «10» € 11,75		



CALCIO SERIE B Lo stoccatore alabardato fa la differenza contro i quotati umbri con una magistrale doppietta su punizione

La Ternana in ginocchio davanti a Baù

Partita chiusa già dopo un tempo grazie anche al gol di Moscardelli. Tardiva reazione degli ospiti



Eder Baù fa l'aeroplano dopo aver realizzato il primo gol su punizione. (Foto Lasorte)

TRIESTE Tutti in ginocchio davanti a Baù che schiaccia la Ternana sotto il tacco della sua scarpa come si fa con un mozzicone di sigaretta ancora acceso. Al secondo gol dell'«unabomber» alabardato (quello del 3-0), dopo soli 42', era già tutto finito. Quel gioiello balistico ha reso quasi inutile la ripresa. Il popolo del «Rocco» quest'anno non aveva mai goduto tanto e non aveva mai avuto la pancia così piena dopo un tempo. La ripresa, quando l'Unione ha più che altro badato a gestire il patrimonio accumulato, è servito per riportare la partita su binari più aderenti alla realtà. I marziani alabardati sono tornati sulla terra e hanno un po' sofferto il ritorno degli umbri che per fortuna hanno trovato troppo tardi il gol della speranza. Rispetto alla vittoria con la Catania, i meriti della Triestina sono raddoppiati perché è riuscita ad annacquare una squadra che da centrocampo in su ha un potenziale tecnico ragguardevole. Come? Con un overdose di aggressività, con un pressing che li ha esasperati che non ha lasciato respiro alla Ternana e con un grande ordine tattico. Tutti come tanti soldati. Parola e Briano a turno (tra i migliori, una grande coppia) hanno sempre morso i garretti di Kharja, l'han fatto ragionare poco. Minieri a destra inizialmente ha sofferto Frick che l'ha saltato un paio di volte poi gli ha preso le misure con l'aiuto dei compagni mentre dall'altra parte l'anguilla Jimenez ha trovato sulla sua strada uno strepitoso Macellari, concentrato come non mai. Bloccati gli uomini più pericolosi, la squadra ospite è andata in tilt come quei

Triestina	3
Ternana	1
MARCATORI: pt 3' Baù, 32' Moscardelli, 42' Baù; st 29' Rabito.	
TRIESTINA (4-4-2): Pinzan, Minieri (st 36' Esposito), Pecorari, Pianu, Macellari, Munari, Briano, Parola, Baù (st 23' Galloppa), Moscardelli (st 31' Rigoni), Godeas, All. Tesser.	
TERNANA (4-3-2-1): Moreau, Martinelli, Troise, Fattori, Peluso, Frara, Kharja, Giannone (st 1' Salgado), Jimenez, Frick, Vieri (st 24' st Rabito), All. Brini.	
ARBITRO: M. Mazzoleni di Bergamo.	
NOTE: agoli 3 a 5 per la Ternana. Ammoniti: Jimenez e Munari. Spettatori: 6.097.	

flipper che si trovano nei grigi bar di periferia. E ogni volta che cercava di tirare fuori la testa la Triestina la ricacciava sotto. Un'Alabarda corta e ruggente proprio come voleva Tesser che ha pescato il jolly al primo giro di carte su una punizione di Baù da posizione defilata che ha sorpreso Moreau. L'Unione ha insistito, non si è per nulla adagiata e ha approfittato dello sbandamento psicologico degli umbri. Se Parola è un guerriero che va a fare mille battaglie, a far girare la palla ci pensa Briano che per tre quarti gara non ha sciupato una palla. E' come daria in banca. La Triestina ha vinto la partita anche sulle fasce, a sinistra con lo scatenato Baù che ha fatto ammutire Martinelli. Devastante. Dall'altra parte Munari ha ingaggiato un bel duello con Giannone e alla distanza ne è uscito vincitore. In avanti il ritrovato Moscardelli ha creato più di una grana a Triose e Fattori. Godeas s'è visto meno rispetto ad altre volte (ma ci ha abituati bene) tuttavia il suo l'ha fatto dando proprio al bomber la palla del 2-0 e sfiorando nel secondo tempo il 4-0.

E' calata un po' nella ripresa la formazione di casa

ma era impossibile tenere la stessa velocità di crociera dei primi 45' e neanche le era richiesto. Sul 3-0 bastava governare la partita. L'allenatore Brini, invece, ha rianimato la sua squadra con una serie di cambi che ne hanno aumentato il peso offensivo. La Ternana ha guadagnato campo, ha rischiato anche qualcosa in contropiede ma ha anche creato molto dopo un primo tempo buttato via. Pinzan e la fortuna (traversa e palo nella stessa azione) hanno tenuto a debita distanza gli avversari che sono rientrati in partita troppo tardi (con il gol alla mezz'ora di Rabito) per tentare la rimonta. Tesser comunque nella partita finale si è cautelato cambiando modulo, irrobustendo così centrocampo e difesa contro una squadra viva fino al 92' che era scesa al «Rocco» forte di nove risultati utili consecutivi.

La cronaca. Baù scaldava appena dopo 3' l'infreddolito pubblico del «Rocco» con una punizione poco distante dal vertice sinistro dell'area. Moreau si aspetta il cross e invece Eder carica il destro e sorprende il portiere sul primo palo. Alla Ternana gira la testa, non riesce a riprendersi per colpa di Baù che a

sinistra fa quello che vuole. Gli ospiti si fanno minacciare solo al 18' con un inserimento da destra di Jimenez che spedisce però sul fondo all'altezza del primo palo. Al 32' l'Unione taglia le gambe alla compagine di Brini: Munari serve in area Godeas che riesce a girarsi di forza e la sua conclusione viene solo smazzacciata da Moreau che lascia la palla lì per il facile tocco di piatto davanti alla porta di Moscardelli. Al 42' i padroni di casa si premurano anche di scavare la fossa alla Ternana con una punizione da fuori area di Baù: il suo destro di esterno è come una scudisciata che supera la barriera e s'infila nell'angolo alto. Per i tifosi è una festa.

Musica diversa nella ripresa con la Ternana che si presenta con una punta in più (Salgado). Al 4' potrebbe accorciare su corner: svetta la testa di Frara (traversa) e Vieri in mischia colpisce il palo. All'8' Godeas tenta la soluzione di forza e Moreau ribatte di piede. Pinzan si guadagna la pagnotta respingendo una conclusione ravvicinata di Jimenez. Applausi a scena aperta per Baù che lascia il posto a Galloppa. Triestina più coperta. Pinzan si salva di piede (28') sul nuovo entrato Rabito che perora la difesa da sinistra e neppure un minuto più tardi su un'azione-fotocopia riesce nuovamente a incunearsi in area, a dribblare Minieri e a scoccare una diagonale imprevedibile. L'Unione è ormai a corto di benzina ma si difende con ordine e senza affanno anche con l'aiuto di Esposito mentre Rigoni (subentrato a Moscardelli) va a dare man forte a Godeas. Giocando così ci si salva al cento per cento.

Maurizio Cattaruzza

LE PAGELLE

Lucida la regia di Briano

Brilla Macellari

PINZAN: bravo e anche fortunato. Sempre sicuro, si salva con abilità sulle conclusioni di Jimenez e Rabito. Nulla può sul gol del 3-1. Una sola sbavatura in uscita. **6,5**

MINIERI: soffre all'inizio Frick e nel finale se la vede brutta con Rabito. Ma' è un generoso, tutto tempismo e carattere. Non sbaglia quasi mai le diagonali. **6**

(ESPOSITO): dà una mano alla difesa nel finale. **s.v.**

PECORARI: concede poco o nulla a Vieri dimostrandosi molto concreto e lucido come regista difensivo. Prezioso sulle palle alte. **6,5**

PIANU: un altro baluardo davanti a Pinzan, non si scompone nemmeno quando nel secondo tempo la Ternana raddoppia la sua artiglieria. **6,5**

MACELLARI: la sua maglia partita con la maglia della Triestina. Muscoli ma anche cervello per fermare Jimenez. Si è vista tutta la sua esperienza. **6,5**

MUNARI: buon lavoro sulla fascia destra dove deve sbarbarci una gran mole di lavoro, anche se è mancato l'acuto. **6**

PAROLA: una sanguisuga che si appiccica dietro ai centrocampisti ospiti senza dar loro respiro. Da quando ha Briano accanto, può giocare con maggior tranquillità. **6,5**

BRIANO: è diventato il metronomo della squadra. Spreca pochissimi palloni, dà ordine alla manovra avviando ogni azione. E anche pressa. **7**

BAU: quando punta l'uomo sulla fascia è devastante. Qualche rientro in meno ma dà il meglio di sé sui calci piazzati. Il suo destro fulminante fa la differenza. Probabilmente Tesser lo ha fatto uscire perché lo vedeva stanco, non ci sono altre spiegazioni. **8**

(GALLOPPA): tanto dinamismo e tanta corsa ma è un po' pasticciaccio. **6**

GODEAS: meno presente rispetto al solito ma comunque preziosissimo. Confeziona la palla del 2-0 per Moscardelli e sfiora il gol. **6,5**

MOSCARDELLI: si sblocca, lotta molto, dà una mano in difesa nella ripresa. Un giocatore recuperato anche se tende ancora a strafare. **6,5**

(RIGONI): uno spicchio di partita per mettere in mostra le sue qualità. **s.v.**

Cat.

LA GIORNATA

Una formazione molto equilibrata

Alabarda, il modulo d'emergenza è ora un punto di riferimento Vergognosi i cori degli umbri

TRIESTE E' vergognoso il comportamento dei tifosi della Ternana durante il minuto di silenzio per la morte di Nicola Calipari. Quando hanno fatto il coro «sbirro di merda» avrebbero dovuto buttarli tutti fuori dallo stadio. Ancora vergogna. Forte la contrapposizione ideologica tra le due curve (gli umbri sono rossi quanto i livornesi) ma non è accaduto nulla di grave. Ma dove li nascondono i mortaretti gli ospiti quando vengono perquisiti uno ad uno? Bene ha fatto stavolta la Questura a chiudere la curva Valmaura, i sostenitori alabardati più tranquilli non sarebbero stati lasciati in pace.

La squadra A volte la quadratura del cerchio la si trova anche per caso o per tentativi. Contro la Catania, Tesser aveva optato per il 4-4-2 per cause di forza maggiore in seguito alle squalifiche. Non ha avuto torto a ridare fiducia agli stessi undici e allo stesso assetto tattico. Finché Baù riesce a fare l'esterno e la punta aggiunta allo stesso tempo è inutile cambiare. Gli altri due giocatori della svolta sono i mediani Parola e Briano: muscoli e foforo a protezione della difesa. Ci hanno rimesso senza colpa Rigoni e Princivalli che erano reduci dalla buona prova con l'Arezzo. Ma oggi chi resta fuori per squalifica o infortunio rischia di perdere il posto. Questo significa che tutto l'organico è in buona condizione. Merito anche del preparatore atletico.

IL PERSONAGGIO

Il giocatore di Stoccarda descrive le sue prodezze balistiche: «Un primo tempo perfetto di tutta la squadra»

Il bomber felice: «Ma pensiamo a salvarci»

«Tesser ha fatto bene a togliermi». La dedica al massaggiatore Bassanese



m.c. L'esultanza di Baù sotto la curva.

TRIESTE Arriva in sala stampa sorridente e felice: è il protagonista della giornata, Eder Baù. Le sue due reti nel primo tempo hanno suggellato il momento di forma iniziato già nelle scorse settimane con la rete all'Arezzo. «Sono contento per i miei due gol e soprattutto per il risultato, una vittoria che ci porta in posizioni più tranquille e che ci fa ben sperare. Dobbiamo continuare su questa strada. Abbiamo disputato una gara perfetta nel primo tempo, bloccando la Ternana fin dai primi minuti e rendendoci sempre pericolosi. E la legge del Rocco è stata nuovamente rispettata. Devo ringraziare molto i miei compagni di squadra che sono riusciti anche stavolta a coprirmi bene e mettermi in condizioni di esprimermi al meglio. Da quattro, cinque giornate sto giocando bene, sento di dare il massimo alla squadra, sono finalmente in forma. Sono reduce da un infortunio - stiramento al collaterale - che mi aveva tenuto lontano dal campo per due mesi ma ora finalmente sono guarito. E' stato un brutto periodo per me e se ne sono uscito bene devo ringraziare molto sia i medici della Triestina che il massaggiatore Marino Bassanese, mio grande amico che mi è sem-

pre stato vicino e tutti i ragazzi». Pubblico in delirio al termine del primo tempo: era da anni che non si vedeva la Triestina tornare negli spogliatoi con tre reti di scarto, due delle quali scaturite da calci di punizione tirati da Baù. «Nel frangente della seconda rete siamo stati anche un po' fortunati - prosegue il buon Eder - eravamo in dubbio su chi dovesse battere il calcio piazzato e mi sono fatto avanti io, è andata benissimo. Quest'anno una doppietta, l'avevo già fatta, a Salerno, ma al Rocco non segnavo due gol dalla partita dei play off del 2002 contro la Lucchese. Abbiamo riequilibrato la gara dell'andata a Terni, quando avevamo disputato la peggior partita dell'anno, oggi invece si è vista la miglior Triestina della stagione. Mister Tesser è stato bravissimo». Due successi consecutivi e sei punti, il campionato è ancora lungo e chissà come potrebbe ancora stupire questa Triestina. «Pensiamo solo a salvarci, non abbiamo altri traguardi. Bisogna fare punti e iniziare a vincere anche in trasferta. Certo che a Verona dovremo andare con la giusta mentalità, ora pensiamo solo a questo: a fare punti».

Silvia Domanini

RISULTATI		SQUADRE		SERIE B		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI
				P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	
Arezzo-Pescara	1-1													
Ascoli-AlbinoLeffe	2-3	Genoa		53	28	14	11	3	14	9	4	1	14	5
Bari-Crotone	0-0	Empoli		50	29	13	11	5	15	9	5	1	14	4
Catania-Verona	1-1	Perugia		48	29	13	9	7	15	6	5	4	14	7
Catanzaro-Piacenza	1-3	Torino		48	29	14	6	9	15	9	3	3	14	5
Empoli-Venezia	5-2	Verona		46	29	13	7	9	14	9	4	1	15	4
Perugia-Modena	0-0	Treviso		45	28	13	6	9	14	7	4	3	14	6
Torino-Salernitana	0-0	Piacenza		43	29	13	4	12	14	8	2	4	15	5
Treviso-Genoa	n.d.	Ascoli		42	29	11	9	9	14	7	3	4	15	4
Triestina-Ternana	3-1	AlbinoLeffe		41	29	11	8	10	14	6	4	4	15	5
Vicenza-Cesena	4-1	Ternana		40	29	10	10	9	14	6	5	3	15	4
		Catania		39	29	9	12	8	14	6	6	2	15	3
		Vicenza		39	29	11	6	12	15	9	4	2	14	2
		Cesena		38	29	10	8	11	15	7	4	4	14	3
		Pescara		36	29	8	12	9	15	6	5	4	14	2
		Triestina		36	29	10	6	13	15	7	3	5	14	3
		Bari		35	29	8	12	9	14	6	4	6	15	4
		Modena		34	29	10	8	11	14	8	4	2	15	4
		Salernitana		33	29	8	9	12	15	5	7	3	14	3
		Arezzo		32	29	6	14	9	15	4	7	4	14	2
		Crotone		27	29	7	9	13	14	6	4	15	1	5
		Catanzaro		22	29	5	7	17	15	5	4	6	14	0
		Venezia		22	29	4	10	15	14	4	4	6	15	0

CLASSIFICA MARCATORI: 16 Reti: Bogdani E. (16 Verona); 15 Reti: Milito D. (15 Genoa, 5 rig.); 14 Reti: Spinesi G. (14 Arezzo, 1 rig.); Tavano F. (14 Empoli, 7 rig.); 13 Reti: Bucchi C. (13 Ascoli, 2 rig.); 12 Reti: Cavalli S. (12 Cesena, 2 rig.); 11 Reti: Abbruscato E. (11 Arezzo, 1 rig.); Marazzina M. (11 Torino, 1 rig.); Schwach S. (11 Vicenza, 3 rig.); 10 Reti: Paladino R. (10 Salernitana, 4 rig.); 9 Reti: Adalton M. (9 Verona, 1 rig.); Colacone R. (9 Ascoli, 3 rig.); Frick M. (9 Ternana); 8 Reti: Araboni C. (8 AlbinoLeffe), Confalone S. (8 Cesena), Pepe S. (8 Piacenza), Reginaldo F. (8 Treviso), Stellone R. (8 Genoa).

L'INTERVISTA

La soddisfazione del difensore che ha contenuto il pericoloso Frick

Minieri: «Tanta intensità»

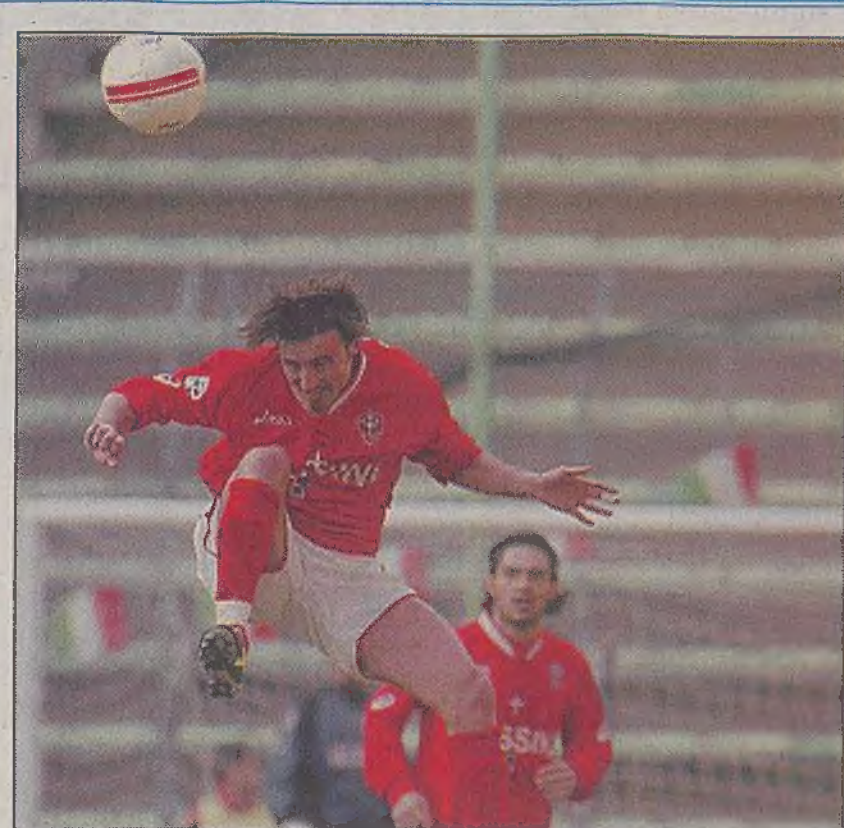
TRIESTE Chiamate Trieste 3-1-3-1. Un'Alabarda per niente ospitale rimanda a casa, dopo la Catania, anche la Ternana con il medesimo risultato. Un'Alabarda per niente ospitale rimanda a casa, dopo la Catania, anche la Ternana con il medesimo risultato. Vita dura insomma per chi scende ultimamente in terra giuliana a sfidare l'Unione. Al Rocco dodici i punti conquistati dalla squadra di Tesser nelle ultime quattro sfide (con 9 gol fatti) come dodici erano i punti ottenuti nelle precedenti undici uscite (con 8 gol fatti). Una Triestina che sta marciando a cento all'ora, la conferma viene anche da Michelangelo Minieri, per la settima gara consecutiva in campo da titolare: «Abbiamo giocato cinquanta minuti a un'intensità impressionante e questo dimostra

che fisicamente stiamo bene. E proprio per questo dispiace non giocare domenica prossima a Verona, siamo in forma smagliante e speriamo di mantenerla anche nelle prossime partite a cominciare proprio dalla gara del Bentegodi di giovedì 17. Questi ultimi successi ottenuti devono essere il punto di partenza per allontanarci il prima possibile dalle ultime posizioni della graduatoria».

Di fronte alla Triestina ieri c'era una formazione ridotta da nove risultati utili e Minieri racconta una delle mosse azzeccate per limitarla: «E' stato molto importante la mia marcatura su Frick, uno degli uomini migliori degli umbri, l'ho tenuto a bada molto bene e questo è stato fondamentale. Il 3-0 del primo tempo ci ha dato una grossa mano dal punto di vista mentale per

affrontare la ripresa, una frazione in cui è stato naturale concedere qualcosa agli avversari che hanno nelle loro fila degli elementi di grande valore, gente che a centrocampo e in attacco in serie B può fare la differenza». Il presidente Berti ha tirato in ballo anche un po' di fortuna nella vittoria alabardata. Minieri commenta così: «La fortuna bisogna però cercarsela, bisogna mettere quel qualcosa in più per poter ottenerla».

Dai novanta e passa minuti del difensore romano al quarto d'ora del trequartista padovano Rigoni: «Meglio di così questa partita non poteva andare. Abbiamo capitalizzato subito e poi abbiamo gestito. I miei compagni sono stati molto bravi nel primo tempo. Nella ripresa è normale un calo di concentrazione con



Un intervento del grintoso Fabio Macellari.

quel buon vantaggio. Niente di particolare dunque. Abbiamo subito una rete che ci può stare». E pure Rigoni spende una battuta sulla buona sorte prendendo spunto dal «flipper» di inizio ripresa in area ala-

bardata con pali e salvataggi sulla linea: «Era ora che ci girasse qualcosa a favore. Eravamo in credito con la dea bendata ma più che quello giocarmi i tre gol fatti con un bel complimento a Baù».

Massimo Umek



CALCIO SERIE B L'allenatore alabardato abbandona la tradizionale diplomazia e spende alcune parole per un singolo giocatore

Tesser: «Eder è in condizione strepitosa»

Berti: «La Ternana è la squadra più forte vista al Rocco, noi abbiamo avuto anche fortuna»

TRIBUNA

E l'ex bomber Carnevale fa l'elogio di Moscardelli

TRIESTE Negli anni Ottanta imperversava nelle aeree avversarie, il suo periodo migliore con tante gioie fu accanto a Maradona nel Napoli dello scudetto. Ora, Andrea Carnevale, per lavoro è osservatore dell'Udinese e al Rocco, vista anche la vicinanza, lo si nota spesso. Solitamente si accomoda in tribuna vip ma ieri si è un po' defilato assistendo alla gara in posizione molto più ravvicinata rispetto al terreno di gioco.

E visto il suo ex ruolo di possente centravanti, in ricordo dei bei tempi, ama sempre parlare degli attaccanti lasciandosi andare subito, in questo caso, a un commento su Moscardelli, che ha trovato la settima rete stagionale, un gol che gli mancava dall'impresa corsara di Modena datata 21 novembre: «In questo periodo Davide è molto motivato e mi ricorda per certi versi l'ottimo giocatore dello scorso campionato nel girone d'andata. Potrebbe essere insomma una prosecuzione di quel periodo».

E a proposito di singoli non si può non accennare a Baù con le sue due punizioni vincenti: «Si sta ritrovando sicuramente, anche lui è parecchio motivato. D'altronde un paio d'anni fa sembrava desti-

nato a qualcosa d'importante e quindi le doti per fare bene le ha tutte». Carnevale si sofferma anche sulla prova corale della Triestina: «Rispetto al passato è un'alabarda trasformata, ha grandi meriti nel 3-0 del primo tempo ma c'è da tener conto che la Ternana nei primi quarantacinque minuti è stata al di sotto delle sue possibilità con tre errori del portiere nelle occasioni dei gol».

Altro habitué dello stadio è Maurizio Costantini, che elogia la prova dell'Unione: «Triestina in netta crescita. Tiene bene il campo facendo girare rapidamente il pallone. Una partita messasi subito in discesa per la punizione di Baù, tutto è risultato poi più semplice. Con queste due vittorie c'è ora maggior tranquillità ed è sulla base di questa che si deve costruire la salvezza ottenendola il prima possibile. Grande primo tempo e poi nel secondo c'è stato un calo di concentrazione dovuto al largo vantaggio. Fortunatamente quella carambola nei primi minuti della ripresa non è entrata altrimenti avrebbe fatto rinviare una Ternana che fino a quel momento non dava l'impressione di esserci».

Massimo Umek

TRIESTE Ha voluto insistere sulla stessa squadra e i fatti gli hanno dato ragione. Quella di Tesser, in apparenza, poteva sembrare una scelta facile, ma non era scontato impiegare gli stessi uomini dovendo affrontare un avversario completamente diverso dal precedente. Fatto sta che dopo essere stato l'antidoto giusto per il Catania, il 4-4-2 è stato capace di domare anche la Ternana: «I risultati - afferma il tecnico alabardato - dicono che questo è il modulo giusto per questo momento. Ma ricordo che abbiamo giocato bene anche in maniera diversa, non mi stanco di ripetere che conta soprattutto la condizione psicofisica dei ragazzi. Ora va bene questo modulo anche perché Baù è in condizione strepitosa. Nessuno ha mai messo in discussione le sue qualità, ma ora sta trovando anche molta continuità. Nel primo tempo ha fatto anche un'impressionante quantità di scatti, nella ripresa l'ho dovuto togliere perché era molto stanco e anche per un problema al polpaccio. Ho messo Galloppa perché in quel momento serviva più interdizione a centrocampo».

Ma per applicare il modulo nella maniera migliore serve l'apporto di tutti: «Anche perché - ammette il mi-

ster - non era facile giocare in questo modo contro la Ternana: dovevamo andare a prendere il loro centrocampista davanti alla difesa e impedire loro di ragionare. Ma ci siamo applicati bene e una menzione speciale la meritano i due centrali Briano e Parola. Sono una coppia importante, che sa pressare e fare molto bene in interdizione, ma che sa anche dare ordine alla squadra».

Il gol all'inizio ha comunque spianato la strada: «In effetti ci ha agevolato, ma in tutto il primo tempo siamo stati bravi ad aggredire costantemente gli avversari e a ripartire, sfruttando il loro punto debole che è la fase difensiva. Abbiamo logicamente sofferto un po' di più nella ripresa, ma ci stava. Sono tre punti importanti, ma non siamo usciti dalla zona calda. Ora dobbiamo conti-

nuare con questa mentalità».

Un'altra bella notizia per Tesser è il ritorno al gol di Moscardelli: «Già domenica scorsa aveva fatto bene, ora ha trovato anche la rete. Ho sempre detto che per noi è indispensabile riaverlo al meglio, con lui in condizione acquisiamo in avanti tutto un altro peso specifico».

Detto di attacco e centrocampo, non resta che tessere le lodi della difesa: «Il quartetto che gioca queste partite sta trovando un'ottima continuità. Sono giocatori di grande esperienza, ma ricordo che abbiamo ottimi cambi e quando fisiologicamente serviva alternare qualcuno siamo ben coperti».

Il prossimo impegno dista ben dieci giorni (contro il Verona si giocherà appena giovedì 17 marzo), forse una sosta che a questo punto non

ci voleva: «In effetti mi dispiace questa pausa che viene a interrompere il buon momento della squadra - ammette Tesser - dovremo esser bravi a lavorare intensamente e a non calare la tensione, perché è ora di trovare punti anche in trasferta».

Il presidente Berti, intanto, rende gli onori agli avversari: «A mio parere la Ternana è forse la squadra più forte vista a Trieste. Noi siamo stati bravi, ma an-

che un po' fortunati a sbloccare subito il risultato, loro comunque non meritavano un passivo così pesante. Berti non si fa pregare a fare gli elogi dei singoli: «Pinzan e Baù sono i miei giocatori storici e non hanno tradito, hanno fatto una grande partita, ma un complimento particolare lo merita la coppia centrale Briano-Parola». E anche il presidente non si dimentica del ritorno al gol di Moscardelli: «Se gioca per la squadra, come sta facendo, poi i gol arrivano, magari anche facilissimi, da due passi. Insomma ha imparato che per segnare non occorre dribblare sette avversari».

Una parentesi societaria è d'obbligo: il presidente è mai stato chiamato dai Gauci? «Mai sentiti, non avrei nessun problema a dirvelo. Comunque se arrivano benissimo, io sono qua».

Antonello Rodio



La grinta di Tesser mentre impartisce le istruzioni ai suoi giocatori. (Foto Lasorte)

TABELLINI

Empoli 5
Venezia 2

MARCATORI: pt 17' Almiron, 27' Bonetto, 35' Andersson, 36' Esposito, 39' Turato (autore); st 16' Moro, 30' Saudati. **EMPOLI:** Balli, Lucchini, Vanigli, Coda, Bonetto (34' st Raggi), Moro, Fiacini, Buscè, Almiron, Tavano (31' st Nomvethe), Saudati (33' st Gasparetto), (77' Cassano, 18 Cappellini, 20 Dedic, 81 Lodi). **ALL:** Somma.

VENEZIA: Leisal, Turato, Landaia, Giannopoulos, Maldonado, Rossitto (1' st Moramontes), Andersson, Garcia, Esposito, Guidoni (25' st Savino), Biliotti (20' st Borgobello), (87' Sirigu, 22 Vicente, 35 Oliveira, 73 Collauto). **ALL:** Glerean.

ARBITRO: Carlucci di Molfetta.

NOTE: Ammoniti: Moro, Landaia e Garcia per gioco scorretto. Spettatori: 3.000.

Ascoli 2
Albinoleffe 3

MARCATORI: pt 6' Gori, 9' Bucchi, 20' Motta, 25' Colombo; 35' st Joelson. **ASCOLI:** Coppola, De Martis, Corallo, Cudini, Modesto, Fini, Cristiano, Monticciolo (37' st Eliakwu), Antonelli, Motta (1' st Toledo), Bucchi, (50' Maurantonio, 10 Speranza, 20 Cordova, 26 Martinelli, 53 Lauro). **ALL:** Silva-Giampaolo.

ALBINOLEFFE: Coser, Colombo, Sonzogni, Di Cesare (23' pt Garlini, 24' st Perico), Regonese, Dori, Poloni, Del Prato, Carobbio, Gorzegno, Araboni (24' st Joelson), (22' Scotti, 7 Rantier, 10 Bonazzi, 29 Previtali). **ALL:** Gustinetti.

ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

NOTE: ammoniti Poloni, Fini, Gorzegno, Antonelli, Cristiano. Spettatori: 3.350 (1.866 abbonati) per un incasso complessivo di 37.519 euro.

Catanzaro 1
Piacenza 3

MARCATORI: pt 20' Carbone, 43' Masiello; st 6' Beghetto, 15' st Pepe. **CATANZARO:** Lafuenti, Diliso (10' st Robert), Pastore, Dei, Pierotti, La Fortezza, Nocerino (28' st Arcadio), Agnelli, Morabito, Carbone, Myrtaj (10' st Corona), (30' Micillo, 15 Dal Canto, 81 Vicari, 11 Cammarata). **ALL:** Bolchi.

PIACENZA: Orlandoni, Sardo, Campagnaro, Olivi, Bocchetti, Lucenti (45' st D'Anna), Luisi, Patrascu, Masiello (36' st Radice), Degano, Beghetto (14' st Pepe), (76' Aldega- ni, 13 Gardella, 20 Maccoppi, 24 Di Vicino). **ALL:** Iachini.

ARBITRO: Castellani di Verona.

NOTE: ammoniti La Fortezza, Lucenti, Morabito, Pierotti, Campagnaro per gioco falloso. Spettatori: 5000.

Perugia 0
Modena 0

PERUGIA: Squizzi, Coly, Stendardo, Di Loreto, Milanesi, Delvecchio, Gorgone, Di Francesco (21' st Floro Flores), Muntasser (24' st Ferreira Pinto), Ravanelli (15' st Sedivec), Mascara. (1 Kalac, 24 Alioui, 16 Bernini, 3 Loupoutis) **ALL:** Colantuono.

MODENA: Frezzolini, Mayer, Centurioni, Ungari, Tamburini, Ponzio, Giampieretti, Tisci, Music, Fabbrini (18' st Ganz), Graffiedi. (1 Belardi, 14 Gyan, 16 Nicoletti, 61 Amerini, 66 Bernardi, 86 Scro). **ALL:** Pioli.

ARBITRO: Banti di Livorno.

NOTE: ammoniti Giampieretti, Delvecchio, Mayer, Mascara tutti per gioco falloso. Spettatori: 6.000.

Vicenza 4
Cesena 1

MARCATORI: pt 1' Confalone, 9' Gonzalez; st 9' Schwoch, 15' Biondini, 24 Vanoli.

VICENZA: Sterchele, Vitiello, Paganin, Fissore, Vanoli (37' st Drascek), Biondini (30' st Padoin), Rigoni, Moscardi, Cherubini (16' st Bolic), Gonzalez, Schwoch, (25' Avramov, 28 Pesoli, 8 Cristallini, 29 Margiotta). **ALL:** Viscidi.

CESENA: Indiveri, Ambrogioni (20' st Masini), Rinaudo, Bocchini, Rea (1' st Ingresso), Biserni, Confalone, Pestrin, Piccoli (22' st Viviano), Cavalli, Bernacchi. (6 Ficagna, 3 Gropi, 14 Ciaramitaro, 23 Rossetti). **ALL:** Gadda.

ARBITRO: Bergonzi di Genova.

NOTE: espulso al 21' st Indiveri per fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Biondini, Piccoli e Ingresso per gioco falloso; Paganin per fallo di mano e Cavalli per simulazione. Spettatori: 6.500 per un incasso di 35.000 euro.

Arezzo 1
Pescara 1

MARCATORI: st 14' Spinesi, 25' Garzon.

AREZZO: Pagotto, Torricelli, Kyriazis, Scotti, Pasqual, Lavecchia (17' pt Teodorani), Gentile (28' st Roselli), Boscolo, Passiglia (31' st Maini), Vigna, Spinesi. (11 Proietti, 14 Carini, 23 Javoric, 85 Falommi). **ALL:** Tardelli.

PESCARA: Ivan, Fusco, Sbrizzo (24' st Pozzi e 43' Smit), Terra, Zeoli, Garzon, Lo Nero, Russo (31' st Fanucci), Croce, Antonini, Giampaolo. (69 Brivio, 79 Minopoli, 83 Pomante, 77 Mariniello). **ALL:** Simonelli.

ARBITRO: Rocchi di Firenze.

NOTE: ammoniti Antonini per simulazione, Fusco, Gentile, Teodorani, Roselli, Croce e Garzon per gioco scorretto. Espulsi: st 4' Antonini per doppia ammonizione. Spettatori: 4.366 (abbonati: 1.865).

Torino 0
Salernitana 0

TORINO: Berti, Comotto, Peccarisi, Mantovani (19' st Pesarini), Balzaretti, Conticchio (31' st Marinelli), Codrea, De Ascendis, Pinga, Bruno (39' st Maniero), Marazzina. (1 Sorrentino, 23 Giacchetta, 28 Vailati, 18 Marinelli, 9 Quagliarella). **ALL:** Rossi.

SALERNITANA: Ambrosio, Polenghi, Lanzaro, Orfei, Molinaro, Brellier (5' st Galasso), Longo, Shala, Palladino (21' st Ferrarese), Bombardini, Rubino (43' st Fresi). (1 Botticella, 3 De Angelis, 17 Terzi, 77 Zaniolo). **ALL:** Gregucci.

ARBITRO: Squillace di Catanzaro.

NOTE: ammoniti Peccarisi e De Ascendis per gioco scorretto, Bombardini per proteste, Polenghi per comportamento non regolamentare. Spettatori: 10 mila.

Bari 0
Crotone 0

(giocata venerdì)

Treviso-Genoa

(Si gioca stasera alle 20.45)

I PROSSIMI AVVERSARI

La squadra di Ficcadenti chiude la serie negativa in trasferta

Il Verona fa tutto da solo e esce da Catania indenne

CATANIA Un gol e un palo per parte. Catania e Verona si dividono recriminazioni e posta in palio al termine di una partita giocata a viso aperto da entrambe le squadre. In cerca di una vittoria che rilanciasse le proprie ambizioni in alta quota, la formazione di Sonetti non va oltre il pari casalingo venendo penalizzata ancora una volta dall'assenza in organico di una prima punta di peso.

Privo dell'infortunato Caserta, Sonetti ripropone il 4-2-3-1 di Trieste con un'unica variazione in difesa, dove Lombardi rievoca a sinistra Manfredini. Ficcadenti, costretto a rinunciare a Lunco, Artistic, Adailton e Cossu, ridisegna il tridente d'attacco schierando Rosina, Bogdani e Papa Waigo.

Il Verona ha due ottime opportunità per passare in vantaggio nella prima mezz'ora. Al 14', su punizione di Dosse-

Catania 1
Verona 1

MARCATORI: pt 42' autorete Biasi; st 27' Dosse-

CATANIA: Pantanelli, Silvestri, Cesar, Bianco, Lombardi, Anastasi (18' pt Cardinale), Fernando, Padalino, Serafini, Russo (34' st Pellè), Jeda. **ALL:** Sonetti.

VERONA: Pegolo, Cassani, Comazzi (37' st Angan), Biasi, Dosse, Mancinelli (13' st Behrami), Mazzola, De Simone, Rosina, Bogdani, Papa Waigo. **ALL:** Ficcadenti.

ARBITRO: P. Mazzoleni di Bergamo.

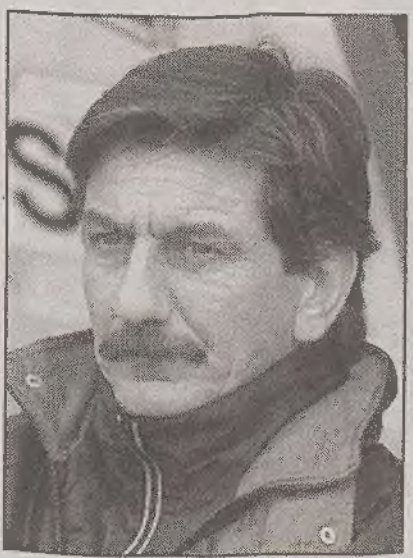
spinta da tre metri Biasi non trova il modo di ribadire in gol. A sprecare, al 32', è invece Bogdani che raccoglie un cross di Mancinelli, ma tutto

solo non inquadra la porta di testa.

Sessanta secondi dopo, il Catania pareggia il conto dei legni con Cesar, la cui «inzeccata» su corner di Fernando finisce sul palo. In chiusura di tempo, i rossazzurri passano in vantaggio grazie a uno spunto di Russo che sulla sinistra guadagna la linea di fondo e costringe all'autogol Biasi, protagonista di un disperato tentativo di recupero su Serafini, pronto a battere a rete a porta vuota sul traversone del compagno.

Nella ripresa gli scaligeri tengono in apprensione la retroguardia catanese soprattutto sui calci piazzati, pur senza creare concrete occasioni da gol. Il pareggio arriva proprio su palla inattiva, al 27', quando una punizione dalla destra di Dosseza sorprende Pantanelli e finisce in fondo al sacco. Il Catania cerca di riportarsi in avanti, Sonetti inserisce Pellè e riporta Jeda a sinistra, ma gli etnei non vanno oltre le proteste per una caduta in area di Serafini.

TRIESTE Anche se continua a parlare solamente di salvezza, Fabio Brini sperava di centrare a Trieste il decimo risultato utile consecutivo e accarezzare più da vicino il sogno dei play-off. E invece il tecnico della Ternana se ne torna a casa a mani vuote, con un 3-1 sul groppone. Tutta colpa di quel gol preso a freddo dopo pochi minuti? «In effetti quella rete ha un po' condizionato la partita - dice Brini - ma avevamo tutto il tempo per recuperare. La realtà è che invece non siamo riusciti a reagire nella maniera giusta per tutto il primo tempo. Anzi, abbiamo preso altre due reti e a quel punto recuperare è diventato praticamente impossibile. Poi nella ripresa abbiamo fatto qualcosa in più, ma dovevamo riuscire a fare gol prima per tentare di riaprire la partita, invece anche il 3-1 è arrivato trop-



Fabio Brini

po tardi. Comunque solo a tratti siamo riusciti ad allargare bene il gioco e a esprimerci come sappiamo. Insomma, non avete visto certamente la miglior Ternana».

E la Triestina? Brini se l'aspettava così pimpante? «Diciamo che per gli alabar-

dati la partita si è messa subito bene, e poi è facile gestire la situazione quando si finisce il primo tempo tre a zero. Ma ripeto, siamo stati noi, soprattutto sul piano mentale, a non esprimerci al meglio. In serie B, se si vuole continuare una lunga striscia positiva, bisogna essere sempre al 100%, basta calare un po' e rimani fregato».

Dopo aver visto questa Triestina, come spiega il tecnico ternano la classifica degli alabarati? «Lo scorso anno la Triestina ha fatto un grande campionato. Se quest'anno, senza fare rivoluzioni e conservando l'intelaiatura, ha avuto dei problemi, è solo un problema mentale, di motivazioni. Non è che i giocatori erano diventati dei brocchi. Ora evidentemente le motivazioni le hanno ritrovate: quattro vittorie consecutive in casa non arrivano per caso».

An. Ro.

PRIMAVERA

Quasi un'impresa dei ragazzi di Bazeu, che recuperano con Danieli e Montebugnoli il doppio svantaggio inflitto dalla capolista

Nello scontro testa-coda l'Unione imbriglia l'Inter

Triestina 2
Inter 2

MARCATORI: 45' pt Dimini (autogol), 4' st Momente, 19' st Danieli, 42' st Montebugnoli.

TRIESTINA: Agazzi, Ervigi, Uliani, Beltrami, Dimini, Crozzoli (29' st Gordini), Antonacci, Dell'Oso, Aubameyang, Montebugnoli (45' st Vaudran), Venturini (14' st Danieli). **ALL:** Bazeu.

INTER: Bindi, Visconti, Pilleri, Frascioia, Andreoli, Fautario, Semenzato, Diarra, Germiale, Marino, Momente. **ALL:** Bernazzani.

ARBITRO: Comacchio di Castelfranco Veneto

TRIESTE Un pareggio bello, bellissimo, che vale, forse, più di una vittoria. La Triestina ultima in classifica spezza le velleità dell'Inter capolista con un 2-2 importantissimo ai fini del morale.

Nel primo quarto d'ora le due compagini si studiano a vicenda e finiscono per equivalersi, mandando a referto ben pochi tiri in porta, di cui nessuno insidioso. Le iniziative dei fulminei Diarra, Germiale e Momente non trovano lo specchio della rete, così come due tiri troppo morbidi di Antonacci.

Al 19' la prima occasione importante per gli ospiti: Momente calca in profondità per Semenzato, che riesce a

ne della difesa, ma perde l'attimo e finisce per calciare alto sulla traversa.

Il gioco si accende a fine frazione. Al 39' Diarra dopo un batti e ribatti in area calca un sinistro che colpisce il sette. Al 40' un corner avversario va a sbattere sulla traversa, Diarra raccoglie la ribattuta ma Agazzi riesce a fermare il pallone. Arriva alla fine il gol: al 45' l'Inter si porta in vantaggio con una punizione da fuori area calciata da Marino e deviata in rete dalla gamba di Dimini.

Nella ripresa ci si aspetta una reazione alabardata, ma invece, al 4, sono gli ospiti a raddoppiare: Momente calca in profondità per Semenzato, che riesce a

crossare di prima verso il centro, e di nuovo Momente piazza un sinistro sul secondo palo.

Un minuto dopo cerca la replica Montebugnoli, che calca al volo a portiere battuto ma la palla rotola fuori.

Al quarto d'ora Bindi ferma sul palo l'iniziativa di Montebugnoli imbeccato da Aubameyang. Al 19' Danieli, entrato al posto di Venturini, riceve il pallone in area e calca dritto sotto la traversa, dando un preciso segnale e riaprendo le speranze dei padroni di casa.

Dopo alcune occasioni di Diarra e Germiale finite a fil di palo, la Triestina consegue la preziosa rete del pareggio: Montebugnoli

conclude una serie di colpi di testa in area gonfiando con una battuta di prima intenzione la rete. Tutti soddisfatti naturalmente in casa rosso alabardata, dove si cominciano a raccogliere i frutti di tanti sacrifici.

Meritano inoltre di essere segnalati alcuni ragazzi promettenti, nomi che potrebbero ricorrere nel calcio professionistico di domani: tra le fila di casa si distinguono il diciannovenne Venturini, già inserito nella formazione che gioca in serie B, mentre tra gli avversari vengono sottolineati Marino e Andreoli, già impegnati nella prima squadra e nella formazione nazionale.

Elisa Marchesan

TRIESTE La doppia sfida incrociata tra Triestina e Chievo, a livello giovanile, non è andata in scena. La partita Triestina-Chievo, valida per il campionato nazionale degli allievi, è stata rinviata a causa dei problemi di trasferimento dovuti al maltempo, mentre Chievo-Triestina, match dei giovanissimi nazionali, è stato rinviato per la neve presente sul campo dei veronesi.

Gli allievi, in compenso, hanno fatto un'amichevole, arrendendosi per 2-3 agli juniores dell'Isola, allenati dal tecnico Raiko, conosciuto da queste parti e soprattutto sull'Altipiano per aver allenato Jarja Gaja, Breg e Primorec.

m.l.



IL PUNTO

Arbitri, un altro turno tutto da dimenticare

ROMA Tutto era iniziato già sabato, con gli anticipi eccellenti. Già, è stato un altro turno difficile per gli arbitri: dopo le polemiche dell'anticipo tra Roma e Juventus (quel rigore ai bianconeri ma anche l'eccessiva durezza negli scontri tra i giocatori) e l'errore di Bertini a Bergamo (Nesta per una trattenuta a Makinwa, in molti campi della serie A le decisioni dei fischiatori hanno alimentato feroci discussioni).

L'Inter di Mancini batte il Lecce con un rigore siglato da Adriano a 1' dal termine, ma il tecnico boemo Zeman per protesta esce dal campo da solo: secondo lui non c'era il fallo di Angelo su Cruz, ma Rodomonti ha fischio il penalty.



L'arbitro Racalbuto.

A fine gara a Genova entra in silenzio stampa il Chievo per protesta nei confronti di Dondarini, reo di aver fatto ripetere un rigore a D'Anna, che poi lo ha fallito. Al momento del primo tiro nell'area della Samp entrano quattro blucerchiati, di mezzo metro l'ingresso di un compagno del Chievo. E anche nel secondo tentativo, quello fallito, in area entrano solo giocatori della Samp. Protesta anche la Lazio a Messina per un gol fantasma: Paparesta non si accorge di un pallone che - per ammissione di Zampagna - ha oltrepassato la linea di porta dei siciliani, e che avrebbe portato in vantaggio la Lazio. E dubbi anche sulla decisione di Morganti in Fiorentina-Reggina per il rigore che ha permesso a Miccoli di raddoppiare: i calabresi hanno protestato per un sospetto di fuorigioco di Obodo quando è stato lanciato in area e negano che Pavani abbia commesso fallo sullo stesso nigeriano. Ma è stata ancora e soprattutto Roma-Juventus

a far parlare di sé. Per le decisioni arbitrali, ma non solo: gli incidenti che hanno accompagnato il match (il bilancio è stato di due arresti e otto denunce a piede libero, sei feriti tra le forze dell'ordine e cinque tifosi juventini accoltellati) hanno scatenato la reazione del segretario laziale del sindacato funzionari di Polizia Enzo Marco Letizia, che senza mezzi termini ha dichiarato che «occorre prendere atto, dopo gli episodi di violenza in occasione del derby dell'Epifania e delle partite Roma-Livorno e Roma-Juventus, che ricorrono le condizioni per attuare il divieto di manifestazioni sportive all'Olimpico per un massimo di trenta giorni, poiché permane una situazione di grave turbatività».

Quanto all'arbitraggio, Pierluigi Pairetto, uno dei due designatori di A e B, non è entrato nel merito delle direzioni di gara di Racalbuto e del suo assistente Pisacreta in Roma-Juventus, ma nel ricostruire come si è arrivati alla scelta dell'arbitro di Gallarate non ha trattenuto il fastidio per quelle che ritiene più che imprecisioni.

«Sento chiedere perché non è stato designato Collina: ebbene, Collina non poteva perché ha la Champions martedì e la Uefa impedisce che arbitri nel turno di campionato». Errori dell'arbitro e dei suoi assistenti, ma anche giocatori sotto accusa. Lo ha ammesso il direttore generale della Juventus Luciano Moggi: «Calma tutti, o questo non è più il gioco del calcio - ha commentato - non c'è un colpevole, abbiamo sbagliato tutti. Le immagini parlano chiaro». E allora, per chiudere, ecco l'ironia al vetriolo del senatore a vita Giulio Andreotti, gran tifoso giallorosso: «La Juventus sfrutta la politica del rigore...»

La squadra di Mancini crea contro il Lecce un numero impressionante di palle gol ma passa definitivamente dal dischetto a un paio di minuti dalla fine

Inter sprecona, Adriano rimedia su rigore

Zeman, imbufalito per la concessione del penalty, lascia il campo prima della fine della gara

MILANO Torna a segnare Adriano dopo quasi tre mesi e il suo gol è di quelli che pesano perché significa tre punti. L'Inter di Roberto Mancini gioca con il Lecce una partita fotocopia di quella dell'andata, tranne che per il risultato (allora fu un pareggio, 2-2): tante palle-gol, occasioni sprecate, molto possesso palla, 16 calci d'angolo conquistati.

La vittoria, però, non arriva da gol su azione. Ci sono voluti un calcio d'angolo tirato come sempre da Mihajlovic e trasformato di testa da Cordoba, e un rigore che ha riportato al gol Adriano, ma dopo il quale Zeman, contrariato per la decisione di Rodomonti, ha abbandonato il campo. «Non ero d'accordo su quel fischio, non volevo litigare», ha detto Zeman a fine gara, e il fallo fischio, con particolare severità, ad Angelo su Cruz, dopo un pallonetto di Adriano, lo ha fatto davvero infuriare.

Continua dunque la corsa al terzo posto per l'Inter, ma davvero per i nerazzurri c'è stata tanta fatica in fase realizzativa. Alla fine si conterranno 15 tiri in porta per l'Inter contro solo 3 del Lecce. Hanno generato uno striminzito (e contestato) 2-1. Adriano è apparso in ripresa, si è mosso molto, ma gli è sempre mancata la «zampata» deci-

siva. Mai, o quasi mai, ha superato l'uomo e poi puntato la porta, come accadeva nella prima parte del campionato. Anche in questa occasione, per Adriano è stato necessario un rigore.

Assente Vieri (contusione al ginocchio sinistro rimediata nel derby) e Recoba (distorsione a una caviglia in un allenamento) per Mancini vi erano poche scelte in attacco. Ma il tecnico ha dovuto ancora una volta

ricorrere alle tre punte per raggiungere la vittoria. Cruz, che ha poi subito il fallo del rigore, è subentrato a Van Der Meyde al 21' del secondo tempo ed è stato decisivo.

L'Inter non ha mai subito gli attacchi leccesi e Carini, schierato in porta a sorpresa al posto di un ancora influenzato Toldo, è stato impensierito solo in un paio di occasioni e qualche brivido ai tifosi lo ha fatto passare. Malgrado il gol del vantaggio, la squadra pugliese non è apparsa in grado di impensierire l'Inter. Zeman non ha avuto praticamente alcun apporto da Bjelanovic e anche Konan e Pinardi, pur autori di buone prestazioni, non sono stati cercati con continuità da un centrocampista giallo-rosso apparso schiacciato da quello avversario. In evidenza, nel Lecce, anche il portiere Sicignano, che si è spesso opposto con bravura agli attacchi nerazzurri e Zeman deve ringraziarlo se il passivo subito non è stato più pesante.

Per l'Inter tre punti importanti, un ricostituente dopo la delusione per il risultato del derby che deve aver avvilto anche Moratti, che ieri non è stato visto allo stadio. Ma la squadra nerazzurra deve cercare maggiore incisività in un attacco che appare un po' spento rispetto a quello dell'inizio di stagione.



Sui piedi di Adriano, oltre al rigore, sono passate numerose altre palle gol.

Inter 2
Lecce 1

MARCATORI: pt 21' Pinardi, 26' Cordoba; st 44' Adriano (rigore).
INTER: Carini, J. Zanetti, Cordoba, Mihajlovic, Favalli (26' st Ze Maria), Van Der Meyde (22' st Cruz), Cambiaso, Stankovic, Veron, Martins, Adriano. ALL: Mancini.
LECCE: Sicignano, Angelo, Diamontane, Stovini, Rullo, Cassetti, Dalla Bona, Giacomazzi, Konan, Bjelanovic (26' st Valdes), Pinardi. ALL: Zeman.

ARBITRO: Rodomonti di Roma.
NOTE: ammoniti Dalla Bona e Angelo per gioco falloso.
Spettatori: 50 mila.



Un duello tra il sampdoriano Rossini e Lanna del Chievo.

La Sampdoria resta in corsa per la Champions ma i veneti recriminano per un rigore segnato e fatto ripetere

Gasbarroni beffa un Chievo sfortunato

GENOVA Se per raggiungere traguardi importanti serve anche un po' di fortuna, allora questo sembra proprio l'anno della Sampdoria. Ieri meritava infatti il Chievo ma alla fine hanno vinto i blucerchiati, grazie a un gol fortunoso di Gasbarroni.

Al Ferraris, sgomberato due giorni fa dalla neve, i blucerchiati possono così festeggiare per tre punti d'oro che li mantengono al terzo posto e consentono di allungare, insieme all'Inter, sulle avversarie che lottano per un posto in Champions League.

La gara è decisa da un deviazione di Gasbarroni su punizione di Flachi, subito dopo l'espulsione tra i veneti di Mensah. La sconfitta appare ingiusta per il Chievo, che ha giocato meglio degli avversari per gran

Sampdoria 1
Chievo 0
MARCATORE: st 37' Gasbarroni.
SAMPDORIA: Antonioni, Zenoni, Pavan, Falcone (8' st Carrozzi), Pisano (1' st Gasbarroni), Diana, Volpi, Palombo, Tonetto, Flachi, Rossini. ALL: Novellino.
CHIEVO: Marchegiani, Mensah, Potenza, D'Anna, Lanna, Luciano, Brighi (23' st Baroni), Sammarco, Semoli, Zanchetta (33' st Fusani), Pellissier. ALL: Beretta.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.
NOTE: ammoniti Zanchetta, Carrozzi, Fusani e Flachi. Espulso Mensah al 35' st.

parte della gara ma che alla fine paga la poca consistenza in attacco. I veneti recriminano per il rigore fatto ripetere da Dondarini sullo 0-0: D'Anna ha segnato il primo tiro ma Antonioni gli ha parato il secondo.

Arbitro Dondarini, che per il gioco dei sorteggi si ritrovava al cospetto della Sampdoria al Ferraris per la terza gara consecutiva, do-

po quella con la Fiorentina, con i viola rimasti in nove nel primo tempo, e con la Reggina.

Parte forte il Chievo. All'11 Pellissier si libera bene al limite e impegna Antonioni in una deviazione in angolo. L'attaccante prova ancora al 16' in semirovesciata ma sbaglia. Al 18 la prima occasione per la Samp ma Rossini sbuccia

di testa e toglie la palla a un compagno. Al 24' ci prova Flachi ma il diagonale è sbagliato.

Per dare più vivacità ai suoi, nella ripresa Novellino mette Gasbarroni per Pisano. Al 5', il tecnico deve però cambiare la difesa per un infortunio a Falcone, che lascia il posto a Carrozzi. Al 10 Volpi sgambetta Semoli e Dondarini concede il rigore. D'Anna realizza ma l'arbitro fa ripetere perché alcuni giocatori sono in area prima del tiro. D'Anna tira di nuovo ma Antonioni para. Alla mezz'ora, Novellino gioca la carta Kutuzov per sfruttare almeno il contropiede, vista l'impossibilità di imporre gioco.

Al 36', la svolta. Dondarini espelle Mensah per fallo da ultimo uomo su Diana. Flachi batte la punizione e Gasbarroni devia in rete. Per i veneti è la beffa.

Il Messina ritorna alla vittoria casalinga grazie a un gol dell'ex alabardato e a un gol fantasma non concesso ai romani

Coppola punisce una Lazio poco incisiva in attacco



Coppola ha festeggiato così ieri il suo gol alla Lazio.

MESSINA Il Messina formato casalingo conquista i tre punti col cuore, soffrendo moltissimo per difendere il gol del suo capitano Coppola davanti ad una Lazio molto quadrata ma poco produttiva in avanti. Mutti schiera una sola punta viste le non felici condizioni di Di Napoli e affida ancora una volta la regia all'ex romanista D'Agostino; Papadopulo conferma l'undici che negli ultimi tempi ha fatto molto bene con Pandev e Rocchi in avanti. Non ci sono fasi di studio perché il Messina parte subito forte e dopo due minuti l'iriano Rezaei trova la deviazione di testa di poco a lato.

Clamoroso quello che avviene al 10': in mischia Siviglia devia da pochi passi, la palla batte sul palo, ribatte Rocchi e la sfera batte sulla coscia di Zanchi prima di centrare la parte interna della traversa: dentro o fuori? Parola alle moviole.

Replica due minuti dopo il Messina con Coppola che brucia le mani a Sereni dal limite. Più organizzata la Lazio con un centrocampo dinamico che gira attorno a Liverani, il Messina appare molto incerto sulla tre-

quarti non riuscendo a trovare razionalità sulle fasce. Ci prova Iliev dopo una triangolazione con Zampagna ma Sereni è pronto alla deviazione. Per dieci minuti non accade nulla poi Zampagna cerca la deviazione di testa ma la mira è

Messina 1
Lazio 0

MARCATORE: pt 44' Coppola.
MESSINA: Storari, Cristante, Rezaei, Aronica, Parisi, Giampà, Zanchi, Coppola, D'Agostino (46' st D'Alterio), Zampagna (43' st Di Napoli), Iliev (43' st Rafael). ALL: Mutti.
LAZIO: Sereni, Oddo, Siviglia, Couto, Zauri (20' st Serio), Filippini A., Giannichedda, Liverani, Filippini E. (36' st Manfredini), Pandev (9' st Muzzi), Rocchi. ALL: Papadopulo.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: ammoniti Oddo, Coppola, Rezaei, Giampà, Zanchi, Parisi e Couto.
Spettatori: 32.000.

sbagliata. Al 44' sul terzo angolo il rinvio corto della difesa biancazzurra è ripreso da Coppola che esplode un destro imprevedibile per il vantaggio dei giallorossi.

La Lazio non ci sta e parte subito all'attacco in apertura di ripresa: dopo due minuti punizione di Liverani, stacco imperioso di Couto e Storari in tuffo toglie la palla dalla porta.

Papadopulo chiama fuori lo spento Pandev e mette dentro Muzzi. Il Messina preferisce attendere lasciando ai romani l'iniziativa per poi partire di rimessa. Ma deve stare molto attento perché Rocchi è un continuo pericolo, come al 19' quando spara forte dal limite e sfiora il palo. La Lazio fa gioco ma Liverani non è più lucido e i giallorossi hanno buon gioco a controllare sulla trequarti puntando decisamente a far trascorrere il tempo. Molta confusione al 38' quando il guardalinee segnala un fallo di Giampà dal limite. Gli animi si scaldano e vengono ammoniti Parisi e Couto.

Sulla punizione di Liverani si esibisce in una splendida deviazione Storari. Il Messina si difende col cuore, la Lazio non è incisiva e il risultato non cambia.

SpazioPro
Un nuovo punto di partenza per i professionisti.

RISULTATI

Atalanta-Milan

1-2

Florentina-Reggina

2-1

Inter-Lecce

2-1

Livorno-Palermo

2-2

Messina-Lazio

1-0

Parma-Cagliari

3-2

Roma-Juventus

1-2

Sampdoria-Chievo

1-0

Siena-Brescia

2-3

Udinese-Bologna

0-1

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Parma

Bologna-Siena

Brescia-Livorno

Cagliari-Roma

Chievo-Juventus

Lazio-Inter

Lecce-Florentina

Milan-Sampdoria

Palermo-Udinese

Reggina-Messina

SERIE A

SQUADRE

P

TOTALE

G

V

N

P

CASA

G

V

N

P

FUORI

G

V

N

P

RETI

F

S

MI

Atalanta-Milan

1-2

Juventus

60

27

18

6

3

13

10

2

1

14

8

4

2

45

16

7

Florentina-Reggina

2-1

Milan

60

27

18

6

3

13

10

2

1

14

8

4

2

45

16

7

Inter-Lecce

2-1

Milan

60

27

18

6

3

13

10

2

1

14

8

4

2

45

16

7

Livorno-Palermo

2-2

Sampdoria

47

27

14

5

8

14

7

3

4

13

7

2

4

31

20

-8

Messina-Lazio

1-0

Inter

46

27

10

16

1

14

7

6

1

13

3

10

0

49

32

-9

Parma-Cagliari

3-2

Palermo

43

27

11

10

6

13

8

3

2

14

3

7

4

30

21

-10

Roma-Juventus

1-2

Udinese

42

27

12

6

9

13

6

3

4

14

6

3

5

36

27

-11

Sampdoria-Chievo

1-0

Roma

38

27

10

8

9

13

6

5

2

14

4

3

7

46

40

-15

Siena-Brescia

2-3

Bologna

36

27

9

9

9

13

6

4

3

14

3

5

6

27

25

-17

Udinese-Bologna

0-1

Lecce

35

27

9

8

10

13

7

3

3

14

2

5

7

46

47

-18

Reggina

35

27

9

8

10

14

7

3

4

13

2

5

6

28

31

-20

Cagliari

34

27

9

7

11

13

8

4

1

14

1

3

10

38

45

-19

Lazio

33

27

9

6

12

14

5

4

5

13

4

2

7

34

37

-22

Livorno

32

27

8

8

11

14

7

3

4

13

1

5

7

28

35

-23

Messina

32

27

8

8

11

13

7

4

2

14

1

4

9

30

40

-21

Florentina

30

27

7

9

11

14

6

4

4

13

1

5

7

27

35

-25

Parma

29

27

7

8

12

14

6

2

13

1

2

10

30

44

-26

Chievo

28

27

7

7

13

13

5

4

4

14

2

3

9

21

38

-25

Brescia

26

27

7

5

15

14

3

3

8

13

4

2

7

21

34

-29

Siena

25

27

4

13

10

14

2

8

4

13

2

5

6

26

41

-30

Atalanta

18

27

3

9

15

14

3

6

5

13

0

3

10

23

37

-37

Classifica Marcatori:

19 Reti: Montella V. (19 Roma); 15 Reti: Adriano L. (15 Inter, 4 r.); 14 Reti: Giardino A. (14 Parma, 2 r.); Shevchenko A. (14 Milan, 1 r.); 13 Reti: Espósito M. (13 Cagliari); 12 Reti: Boljnov V. (11 Lecce, 1 Fiorentina), Totti F. (12 Roma, 3 r.); 11 Reti: Flachi F. (11 Sampdoria, 4 r.); 10 Reti: Del Piero A. (10 Juventus, 4 r.), Ibrahimovic Z. (10 Juventus, 1 r.), Lucarelli C. (10 Livorno, 1 r.), Miccoli F. (10 Fiorentina, 1 r.), Toni L. (10 Palermo), Vieri C. (10 Inter, 2 r.), Vucinic M. (10 Lecce)

Classifica Marcatori: 19 Reti: Montella V. (19 Roma); 15 Reti: Adriano L. (15 Inter, 2 rig.); 14 Reti: Gilardino A. (14 Parma, 2 rig.); Shevchenko A. (14 Milan, 1 rig.); 13 Reti: Esposito M. (13 Cagliari); 12 Reti: Boljnov V. (11 Lecce - 1 Fiorentina), Totti F. (12 Roma, 3 rig.); 11 Reti: Flachi F. (11 Sampdoria, 4 rig.); 10 Reti: Del Piero A. (10 Juventus, 4 rig.), Ibrahimovic Z. (10 Juventus, 1 rig.), Lucarelli C. (10 Livorno, 1 rig.), Miccoli F. (10 Fiorentina, 1 rig.), Toni L. (10 Palermo), Vieri C. (10 Inter, 2 rig.), Vucinic M. (10 Lecce)

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Friuli Venezia Giulia



Sconfitta la Reggina
SuperMiccoli
regala su rigore
la vittoria
alla Fiorentina

Fiorentina 2

Reggina 1

MARCATORI: 3' st Pazzini, 24' st Miccoli (rig.), 34' st Colucci.
FIORENTINA: Lupatelli, Delli Carri (1' st Ariatti), Viali, Dainelli, Di Livio, Donadel, Obodo, Chiellini, Jorgensen (37' st Savini), Miccoli, Pazzini. ALL. Zoff.
REGGINA: Pavarini, Canarsa, De Rosa, Franceschini, Mesto (29' st Esteves), Mozart, Paredes, Balestri, Nakamura (17' st Borriello), Tedesco (10' st Colucci), Bonazzoli. ALL. Mazzarri.
ARBITRO: Morganti di Ascoli.

FIRENZE Grazie ai gol di Pazzini e di Miccoli su rigore la Fiorentina ha battuto la Reggina in una partita ritenuta fondamentale per i viola in chiave-salvezza. Con questo successo per 2-1, il secondo dal suo arrivo a Firenze, Dino Zoff ha momentaneamente allontanato la sua squadra dai bassifondi della classifica.

Risultato e Miccoli a parte l'ex bianconero, al decimo sigillo personale, ha migliorato il suo primato di reti in A) la Fiorentina ha però mostrato di avere ancora diversi problemi, specie a livello difensivo e caratteriale, tanto da aver chiuso in sofferenza anche questa partita tutt'altro che bella. Dal canto suo la formazione calabrese, al secondo ko esterno di fila, si è svegliata troppo tardi e quando ha accorciato le distanze con il neo entrato Colucci la gara era già compromessa.

Dopo un primo tempo in cui la Fiorentina è apparsa imprecisa e insicura e la Reggina mai si è resa pericolosa, il primo gol arriva dopo 4' della ripresa con un tiro sporco di Pazzini in mischia su assist di Viali: per l'ex atalantino è stato il primo gol in viola. Il vantaggio ha galvanizzato la squadra di casa e costretto i calabresi a uscire allo scoperto ma a segnare è stata ancora la Fiorentina, su rigore al 23' per un atterramento di Pavarini su Obodo: a realizzarlo è stato Miccoli. Sotto di due gol la Reggina ha cercato di rimetterci in corsa e sfruttando i continui svariati difensivi avversari è riuscita ad accorciare con un gran tiro di Colucci su cui ha avuto non poche responsabilità Lupatelli di cui ogni intervento veniva sottolineato da boati del pubblico. Un colpo di testa di Paredes e un pallonetto da metà campo di Mozart che per poco non ha sorpreso il portiere viola hanno costretto la Fiorentina a chiudere in affanno alla fine con i tre preziosi punti in tasca.

27.A GIORNATA Grazie a un gol segnato dall'albanese Igli Tare dopo appena 4' di gioco il Bologna conquista i tre punti al «Friuli»

S'infrange sui pali l'assalto dell'Udinese

Tante occasioni per pareggiare, ma il gioco dei bianconeri non è fluido come pochi mesi fa

Udinese 0
Bologna 1

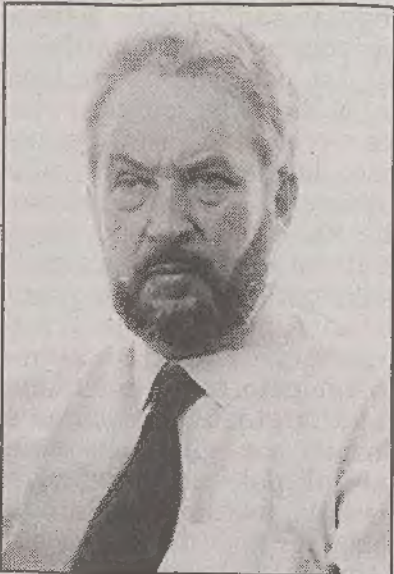
MARCATORI: 4' pt Tare.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Kroldrup, Felipe, Zenoni (8' st Mauri), Pizarro, Muntari (1' st Pazienza), Jankulovski, Di Michele, Iaquinata, Di Natale (26' st Fava). ALL. Spalletti.
BOLOGNA: Pagliuca, Juarez, Nastase, Torrisi, Sussi, Nervo (26' st Daino), Zagorakis, Colucci, Bellucci, Locatelli (26' st Loviso), Tare. ALL. Mazzoni.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: Ammoniti: Muntari, Jankulovski, Felipe, Loviso, Colucci e Zagorakis.

mato in causa, a dispetto dei suoi 39 anni. Tanto che, dopo un affondo centrale di Di Michele sventato di piede al 10', si dovrà attendere il recupero del primo tempo per annotare altre azioni-gol: in rapida successione un gran tiro da fuori di Muntari, e, sulla respinta in volo del portiere, il tap-in - parato anch'esso - di Di Michele.

Poi, nella ripresa, l'assalto. Il Bologna non è mai uscito dalla propria metà campo, l'Udinese ha premuto con veemenza, ha costruito occasioni su occasioni ep-

pure ha anche sempre lasciato l'impressione di non riuscire a spingere al massimo delle proprie potenzialità. Soprattutto ha dato l'impressione di non riuscire a far girare la palla come avrebbe voluto. Tanti gli appoggi sbagliati, tante le giocate effettuate con una certa sufficienza.

Eppure, le occasioni non



Giampaolo Pozzo

Bologna ci è mancata solo la fortuna. I rossobù hanno tirato in porta una volta ed hanno conquistato i

sono mancate, anzi sono piovute con straordinaria frequenza. Sì, il film del secondo tempo ricorda al 7' un colpo di testa di Felipe neutralizzato sulla linea bianca da Nervo sempre di testa, al 19' un contropiede impostato da Di Natale concluso senza mita da Di Natale, al 25' un'altra grande parata di Pagliuca disteso a salvare su punizione di Pizarro, al 30' un'altra parata su Iaquinata imbeccato in mezzo all'area, al 40' una battuta di Jankulovski in diagonale a botta sicura finita alta. In mezzo e dopo, quei due pali colpiti, anzi quel palo, visto che a salvare Pagliuca è stato in entrambi i casi il montante alla sinistra del portiere: al 32' su battuta su punizione di Jankulovski, al 42 su conclusione da fuori area di Iaquinata.

Certo, non è più l'Udinese arrampicatosi fino al terzo posto in classifica, questa. Ma, è altrettanto certo, anche la fortuna non le dà una mano, anzi.

Guido Barella

tre punti. Noi invece abbiamo centrato due pali e costruito un sacco di occasioni senza riuscire a riequilibrare il risultato. Non meritavamo certo di perdere...

L'onest'uomo Carletto Mazzoni, in effetti, convalida la tesi friulana: «Dobbiamo ringraziare questo portiere di trentanove anni (Pagliuca, ndr) che ha contribuito non poco al successo su uno dei campi più difficili della serie A».

Edi Fabris



L'attaccante bolognese Tare, autore al 4' della rete decisiva, contrastato da Kroldrup.

E il patròn Pozzo annuncia un maxi ritiro

cambiato rispetto ai momenti migliori - analizza il capitano bianconero - ma qualcosa continua a non girare per il verso giusto e non riusciamo a capire esattamente che cosa. L'unica ricetta, a questo punto, è continuare a lavorare e a crederci. Contro il

Pareggio-spettacolo per le due neopromosse, con un risultato finale che conforta le rispettive aspirazioni

Tra Palermo e Livorno un pirotecnico 2 a 2

Alla doppietta di Toni replicano Alessandro Lucarelli e Passoni

Livorno 2

Palermo 2

MARCATORI: pt 26' Toni; st 15' A. Lucarelli, 19' Toni e 29' Passoni.
LIVORNO: Amelio, Grandoni, Vargas (pt 24' A. Lucarelli), Mellari, Balleri, Grauso, Passoni, Vigiani, Doga, Protti, C. Lucarelli.
PALERMO: Guardalben, Biava, Barzagli, Conte (st 40' Terlizzi), Santana, Zaccardo, Morrone, Grosso, Zauli, Brienza, Toni.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: serata fresca, terreno in ottime condizioni. Spettatori oltre 20.000. Ammoniti: Toni e Cristiano Lucarelli. Espulso per doppia ammonizione Zaccardo.

sponde di Toni per gli inserimenti dalla trequarti.

Parte forte il Livorno. Al 1' Balleri sguscia a destra e fa partire un cross teso:

sponde di Protti, Lucarelli esplode dal 15 metri un sinistro di prima intenzione con palla fuori. Replica al 7': Passoni passa a Grauso,

che fa partire un cross. Destro di Protti sul primo palo, palla due metri a lato.

Replicano i siciliani. Brienza entra in area di rigore e fa partire un cross che Vargas respinge. Riprende lo stesso Brienza e manda la palla fuori. Il ritorno è elevato, e i padroni di casa tendono ad alzarlo ancora di più. Capita così che al 19' Protti si liberi a destra e lasci partire un cross: Biava devia, ma Guardalben è attento. Sembra che possa passare il Livorno e invece il Palermo trova il gol. Succede al 26', quando Grosso fa partire un traversone che Brienza trasforma in sponda aerea

per Toni, che da 3 metri non può sbagliare il tiro di sinistro che piazza la palla sotto la traversa.

La reazione del Livorno è rabbiosa ma scomposta e si va alla ripresa. Dove il copione sembra non cambiare: Livorno in avanti e Palermo a controllare senza difficoltà. La svolta sembra arrivare al 12', quando Zaccardo fa fallo su Vigiani e si fa espellere. Palermo in dieci, e manca a farlo apposta un paio di minuti dopo i locali pareggiano. E il 15' quando sul corner di Passoni da destra, Cristiano Lucarelli userà di testa il fratello Alessandro: altro colpo di testa, Zauli salva, ma ancora il minore dei Lucarelli trova il destro del gol. Finita? Ma neanche per idea. Non per il Palermo, che trova ancora con Toni al 19' un gol gioiello, dopo che Grosso aveva ben imbeccato il bomber e Alessandro Lucarelli, sempre lui, aveva liscio l'ultimo intervento. E neanche per il Livorno che trova con una sassetta di Passoni dai 30 metri, al 29', il gol del definitivo 2 a 2.

MARADONA? PESA 128 CHILI

BOGOTÁ Diego Maradona sta recuperando bene dopo l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto ieri nella città colombiana di Cartagena.

«Sta bene ed è di buon umore», ha fatto sapere Francisco Holguin, direttore della clinica dove Diego è ricoverato e dove dovrà restare in osservazione per almeno altri due giorni, seguito dalla sorella Rita e dal suo medico curante, Alfredo Cahe.

Maradona è stato sottoposto a una riduzione dello stomaco, per cercare di ridurre l'obesità: l'obiettivo è che «mangi di meno, il processo di digestione duri di più e l'organismo non assorba una parte degli alimenti». Il direttore della clinica colombiana ha sostenuto che l'ex fuoriclasse del Napoli dovrebbe essere in grado di scendere dagli attuali 128 chili di peso a circa 75 nel giro di dieci mesi.

Un gran gol al 94' condanna il Cagliari e lancia i crociati verso la salvezza

Il Parma ringrazia Simplicio

PARMA Chi pensava che il Cagliari avesse fatto il pieno di beffe, dopo il gol della sconfitta incassato contro il Milan a San Siro al 94' e il pareggio interno impostogli dall'Atalanta su rigore sempre nel recupero, avrebbe dovuto vedere l'espressione di L'impressionante «sventola» di Simplicio si era appena insaccata all'incrocio dei pali e il portiere del Cagliari è andato direttamente negli spogliatoi sacramentando contro tutto e tutti mentre gli emiliani esultavano per l'insperata vittoria colta all'ultimo secondo.

Evidentemente era scritto che nel giorno in cui i tifosi hanno scortato il pullman del Parma dall'albergo del ritiro allo stadio con un corteo di duemila persone i crociati non dovessero fallire l'appuntamento con

la vittoria, necessaria per compiere un passo importantissimo verso la salvezza.

La partita si era messa in salita per il Parma, quando Bonera ha trovato l'ennesimo modo di complicare la vita ai compagni: colpo di testa ad anticipare Esposito, ma palla alle spalle di Frey. Ma Gilardino al 10' è salito a quota 14 nella classifica marcatori con una perla delle sue sgusciando tra Bega e Maltagliati. E il portiere del Cagliari è nuovamente capitolato al 17' quando Bovo, su schema da corner, ha insaccato coronando un periodo di forma smagliante. Ma il finale di gara è stato poi incandescente: il 3-4-3 ridisegnato da Arrighi con l'ingresso di un altro attaccante (Bianchi) ha dato il suo frutto al 90' e lo ha colto Suazo. Ma al 94' è giunto quel gran gol di Simplicio che ha permesso al Parma di conquistare i tre punti.

Parma 3

Cagliari 2

MARCATORI: 4' pt autorette Bonera, 10' pt Gilardino, 17' pt Bovo; 45' st Suazo, 48' st Simplicio.

PARMA: Frey, Cannavaro, Bonera, Bovo, Bettarini, Pisanu (17' st Marchionni), Simplicio, Bolano (19' st Grella), Bresciano, Morfeo (22' st Bucci), Gilardino. ALL. Carmignani.
CAGLIARI: Iezzo, Lopez (34' st Bianchi), Maltagliati, Bega, Sabato (1' st Alvarez), Delnevo, Budel, Gobbi, Esposito, Zola (19' st Suazo), Langella. ALL. Arrighi.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.

Siena troppo teso, gli uomini di Cavasin conquistano un successo importantissimo

Lo «spareggio» va al Brescia

SIENA Il Brescia esulta, il Siena si dispera. Finisce come un anno fa, quando i lombardi conquistarono la salvezza matematica al «Franchi». Stavolta la strada per evitare la retrocessione è ancora lunga, però le speranze della squadra di Cavasin di colpo si rianimano.

Eppure la settimana era stata ad alta tensione, tra il confronto con i tifosi e l'esclusione di Adani e Guana. Fatto sta che il Brescia è entrato in campo con la mentalità giusta mentre il Siena sentiva troppo la tensione e si scioglieva come la neve comparsa sul campo nella notte.

E così il tema della partita è stato legato alla maggior capacità di possesso palla del Brescia: un paio di chiusure di Martinez erano il preludio alla rete bresciana al 40': Colonnese si infortunava allungandosi per compiere un salvataggio, la panchina bian-

conera si attardava nel cambio e su calcio d'angolo arrivava per primo Di Biagio, proprio l'uomo che doveva essere marcato da Colonnese: deviazione di testa e gol. E 6' dopo un'altra distrazione collettiva consentiva a Caracciolo, servito ancora da Di Biagio, di battere Manninger.

La partita sembrava chiusa, ma c'era da fare i conti con lo spirito battagliero del Siena, che rientra in campo con un'altra mentalità, tanto che il Brescia capitola all'8': sul lunghissimo rinvio di Manninger non salta nessuno e sul rimbalzo si avventa Chiesa che spara in rete con un preciso diagonale. Parte l'assedio al Fort Brescia, con il pubblico senese che si rianima, ma al 29' Stankevicius semina Chiumento e serve a Mannini il pallone del 3-1. Inutile il diagonale a tempo scaduto per il 2-3 di Maccaroni, alla prima rete in serie A.

Siena 2

Brescia 3

MARCATORI: 40' pt Di Biagio, 46' pt Caracciolo; 8' st Chiesa, 29' st Mannini, 45' st Maccaroni.

SIENA: Manninger, Cirillo, Tudor, Colonnese (41' pt Portanova), Taddei, D'Aversa, Vergassola, Pasquale (39' st Maccaroni), Cozza (22' st Chiumento), Flo, Chiesa. ALL. De Canio.
BRESCIA: Castellazzi, Martinez, Di Biagio, Zololi, Sculli (21' st Stankevicius), Berretta, Milanetto, Wome, Zambrelli (12' st Dallamano), Mannini (39' st Maccaroni), Caracciolo. ALL. Cavasin.

CALCIO

D

Sotto un'improvvisa bufera di neve i ragazzi di Moretto riemergono e evitano il terzo stop consecutivo mettendo a tacere i veneti

L'Italia risorge e mette il freno a Rovigo

Due gol e tre punti d'oro per la Sanvite. Sacilese finisce ko contro l'Union Vigontina

Italia San Marco 3

Rovigo 3

MARCATORI: pt 22', 28' e 44' Sambugaro; st 5' Margherita (rigore), 38' Peroni, 42' Vosca.
ITALIA SAN MARCO: Tomei, Visintin, Bernecich (st 33' Peteani), Blasina (st 1' Iussa), Peroni, Carli, Degrassi, Buonocunto, Vosca, Margherita, Gambino, All. Moretto.
ROVIGO: Brunello, Liberati (pt 36' Ballarin), Munari (pt 22' Domeneghini), Pellizzaro, Favaro, Parlato, Farabegoli, Sambugaro, Marcucci, Monti (st 26' Antonoli), Masito, All. Angelini.
ARBITRO: Merchiori di Ferrara.
NOTE: ammoniti Margherita, Favaro, Marcucci.

GRADISCA Saltano le previsioni atmosferiche, e con loro quelle del campo. E così, sotto un'improvvisa bufera di neve, accade l'incredibile: l'Italia San Marco risorge dal nulla cosmico ed evita il terzo stop consecutivo. Il Rovigo sembra venuto per abbaiare ma non per mordere, eppure dopo 20' di timidi approcci capisce che può prendere quello che un'Italia San Marco a metà fra l'impauro e il depresso gli sta regalando. Le prove generali le fa Masitto con un bell'avvitamento e diagonale a lato, quindi al 22' è vantaggio polesano: corner corto, cross dell'ex genoano, e Sambugaro brucia tutti di testa.

La squadra di casa pare impallidire davanti allo spettacolo della terza sconfitta e passano appena 6' per il raddoppio: bel cross di esterno di Masitto per la capacità di Sambugaro, del tutto a suo agio fra le statue bianche.

A quel punto, almeno coi nervi, l'Italia pare volerci provare ed attorno al 35' crea tre chance in un colpo solo: Vosca vede Buonocunto ma la sua conclusione a botta sicura è respinta dal portiere, sugli sviluppi un'insidiosa punizione di Margherita è deviata in corner, ed a seguito di quest'ultimo è Peroni a scegliere bene il tempo ma alzando troppo la mira di testa.

Al 40' Tomei deve salvare a mano aperta su Marcucci, ma il tris è questione di minuti, e arriva in un modo che fa male. I rodigini duettano palla al piede per 50 metri e per vie centrali è ancora il tarantolato Sambugaro a trafiggere indisturbato Tomei e travestirsi da eroe del giorno. Pare la goccia che fa traboccare il vaso, ed anche le condizioni meteo ad inizio ripresa paiono voler sottolineare il momento plumbeo della squadra di casa. Eppure piano piano le cose prendono un'altra piega: Margherita trasforma subito un rigore procurato da Gambino.

Con le ultime energie a disposizione, l'Italia San Marco trova le vogate che le permettono di risalire la corrente: al 38' punizione che Buonocunto tocca per capitano Peroni e rasoiato-gol della speranza, al 42' il miracolo lo fa San Marco Vosca dopo due mesi di astinenza: torre di Gambino e zampata che scaccia via quei fantasmi che avevano fatto impallidire l'Italia.

Luigi Murciano



Un momento della partita tra Italia San Marco e Rovigo.

Sanvite 2

Pro Romans 0

MARCATORI: st 5' Perenzin (rig), 30' Rossi.
SANVITESE: Ciganotto, Sannino, Giacomini (st 25' Passi), Barbini, Leonarduzzi, Tomasiet, Bertio, Perenzin, Rossi, Nonis (st 37' Boscolo), Poles (st 4' Zanin), All. Pavanel.
PRO ROMANS: Cecotti, Visalli, Concina (st 31' Minin), Scaramuzza (st 28' Bolzonello), Sandrin, Sellan, De Montis (st 31' Bisan), Cipriaca, Fantin, Migliorini, Lardieri, All. Corosu.
ARBITRO: Benelli Di Rimini.
NOTE: Espulsi: st 35' Bertio.

UDINE Due gol e tre punti d'oro per la Sanvite che, in una delle sole quattro partite disputate nella ventiseiesima giornata causa maltempo, batte una diretta concorrente nella zona retrocessione e torna alla vittoria dopo la sconfitta casalinga di settimana scorsa contro il Cordignano.

Per la Pro Romans, invece, un'involuzione nel gioco dopo il confortante pareggio contro la Sambonifacese. La compagine guidata da mister Corosu non riesce a costruire azioni pericolose, lasciando spazio alle iniziative della Sanvite, che nel primo tempo trova in Rossi il suo terminale offensivo, tanta volontà quanto tanta imprecisione. Il numero nove, infatti, in almeno un paio di occasioni ha la palla giusta, ma prima è Cecotti a negargli la gioia del gol, poi è lo stesso centravanti a calciare a lato di poco, imitato da Nonis sul finire del tempo.

I primi quarantacinque minuti portano così poco spettacolo e poche emozioni, perdipiù solo per i padroni di casa; la Pro Romans appare eccessivamente rinunciataria, forse bloccata dalla tensione per l'indub-

bia importanza del match. Alla ripresa del gioco, la svolta dell'incontro: al quinto minuto Nonis entra in area e Concina lo atterra. Non ha dubbi il direttore di gara, il signor Benelli di Rimini, che decreta un calcio di rigore. Sul dischetto si presenta Eddy Perenzin, che con freddezza batte sulla sinistra di Cecotti: palla da una parte, portiere dall'altra e uno a zero per la Sanvite.

Dopo il meritato vantaggio, i padroni di casa continuano a gestire il pallone, con la Pro Romans che proprio non decolla. Se ne accorge mister Corosu che al ventottesimo prova a dare una svolta all'incontro, inserendo Bolzonello al posto di Scaramuzza. La svolta arriva, ma non è quella attesa. Alla mezz'ora, infatti, Rossi punta la porta dalla sinistra, salta due uomini e batte con un diagonale imparabile un incolpevole Cecotti.

Dopo il secondo gol, Corosu tenta il tutto per tutto con il doppio cambio Minin-Bisan per Concina-De Montis, ma il risultato non cambia. Ultima episodio degno di nota, l'espulsione a dieci minuti dal termine di Bertio.

Tamai 0

San Polo Gemeaz 0

TAMAI: Buso, Birtig, Zucco, Zanardo, Orlando, De Marchi, Bandiera, Petris, Zanardo P., Francioni (Restiott), Paolini, All. Tonei.
SAN POLO: Bozzato, Cover, Mauro, Vincenzi, Martignon, Modolo-Prelli, Moro (Burio-la), Carellosi, Furlan, Giovanelli (Scheuber), Intrabartolo, All. Zanetti.
ARBITRO: Ronchi di Milano.
NOTE: espulso Cover per gioco falloso.

TAMAI I rossi di casa non riescono a sfondare il bunker difensivo del San Polo che fin dalle prime battute di gara ha pensato solo a difendersi rinunciando del tutto per lunghi tratti dell'incontro ad allestire azioni offensive. Il Tamai ha provato di tutto per sbloccare il risultato e più volte è andato vicino al gol ma si è trovato di fronte un Bozzato in giornata di grazia. Il portiere ospite inizia al 10' a sfoderare interventi risolutivi deviando in angolo un tiro ravvicinato di Paolini; poi blocca a terra un insidioso rasoterra di P. Zanardo ben lanciato da Francioni e alla mezz'ora devia in angolo un gran tiro dal limite di bandiera sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

Nei primi 20 minuti della ripresa in campo c'è solo una squadra, il Tamai. I veneti ripiegano in toto a difesa dell'area di rigore, lasciando in perfetta solitudine nel secondo tempo in pratica non vede palla; la pressione della squadra di casa è costante, Orlando e Birtig si trasformano in attaccanti aggiunti e servono almeno una decina di palloni invitanti alle punte in piena area avversaria; Bozzato però non sbaglia un'uscita e quando il portiere pare del tutto fuori causa ci pensano P. Zanardo e Petris a cicare clamorosamente il pallone sotto porta. Le ultime insidie alle porte dei veneti vengono da A. Orlando che con due sventole su calcio di punizione fa venire i brividi alla difesa avversaria. Bozzato nella prima occasione toglie il pallone dal sette alto alla sua destra deviando in angolo, nel secondo calcio di punizione viene aiutato dalla traversa.

Claudio Fontanelli

FINALI

San Sergio promosso alle finali della «Juventus Academy Cup»

TRIESTE Il San Sergio si è qualificato per le finali nazionali della «Juventus Academy Cup», in programma il 14 e il 15 maggio. Si tratta di una manifestazione riservata alle squadre esordienti iscritte alla Juventus Academy e che si basa in totale su quattro eliminatorie da dieci compagini l'una, ognuna delle quali, a sua volta, prevede due gironi da cinque: per ognuna di esse è stato organizzato un torneo denominato «Selezione nazionale», da tenersi sui campi della Turin Academy. Il San Sergio è stato inserito nel primo gruppo (quello che ha ricevuto la visita di Lilian Thuram e Ciro Ferrara), mentre gli altri tre concentrati si terranno il 19 e il 20 marzo, il 9 e il 10 aprile e il 30 aprile e il primo maggio. A contribuire al primo posto finale non sono solo i risultati, ma anche i punteggi assegnati a certe giocate come i tunnel o i gol direttamente su corner e alla disciplina fatta vedere dai ragazzi fuori dal campo (un argomento tanto caro all'allenatore dei lupetti, Elvio Di Donato).

I giallorossi hanno vinto tutte le gare della fase di

PORDENONE La ventiseiesima giornata di campionato, nonostante l'esiguo numero di partite giocate causa neve, sorride all'Union Vigontina, che sorprende una Sacilese poco brillante e sfortunata. Dopo un inizio cauto, i padroni di casa prendono coraggio e passano all'undicesimo con Zanoni, sul cui tiro Bertan fa velo, ingannando Zanier.

Lo svantaggio porta la Sacilese a cercare l'immediato pareggio, ma la poca convinzione con cui gli uomini di Fantinel lo cercano pare portare pochi frutti. Ma al trentasettesimo arriva un regalo inatteso: Manzoncinchia in area al posto di spazzare, Voltolini è rapidissimo a rubargli palla e a battere un incolpevole Danielli.

La fotografia della partita è tutta nella ripresa del gioco: palla al centro, incursione sulla sinistra di Argento che sorprende la retroguardia ospite e sigla il nuovo vantaggio, dopo neanche sessanta secondi dal pareggio di Voltolini. Il due a uno taglia le gambe alla Sacilese, che fatica a riprendersi. Nella ripresa i padroni di casa si chiudono, retrocedendo Argento a centrocampo e lasciando Nicoletta ad agire come unica punta. La Sacilese fatica quindi a trovare gli spazi anche se le conclusioni verso la porta di Danielli sono diverse, ma quasi sempre prevedibili.

Le contromosse di Fantinel non portano i frutti sperati, anche perché i contropiedi dell'Union Vigontina fanno tremare la retroguardia ospite. Quando ormai la partita sembra destinata a concludersi sul due a uno, arriva la terza rete dell'Union, con Nicoletta a chiudere un contropiede che regala il terzo gol ai padroni di casa e inguaia la Sacilese, risucchiata nuovamente nella zona play-out.

Questi, infine, i componenti della rosa giuliana presente a Torino: Gianluca Sorrentino, Luisa e Marco Usenich, Antonio D'Alesio, Luca Cincio, Alessio Cipriano, Manuel Stipanich, Kevin Basolo, Matteo Vianello, Andrea Rustia, Manuel Nardini, Massimiliano Pobega, Luca Giannatelli.

m. la.

DONNE

La neve non riesce a fermare la Polisportiva nel campionato di serie B

San Marco ancora in testa

TRIESTE La serie B femminile è ancora all'insegna della Polisportiva San Marco, che è una delle poche squadre a scendere in campo in occasione della terza giornata di ritorno. Solo tre le partite disputate a causa del maltempo degli ultimi giorni e una di queste vede il San Marco imporsi in casa per 1-0 contro il Barcon. Gara spigliosa, con poche occasioni per entrambe le compagini e risolta nel finale da una zampata di Giovannini. Le sconfitte si dimostrano squadra ben organizzata, tanto da andare vicino a portarsi via un punto.

Classifica: Polisportiva San Marco 32; Chiasellis 28; Villaciro e Barcon 22; Pasiano 19; Alghero 18; Real Ronzani e Mozzecane 17; Laghi 14; Gordige 13; Clarentia 12; Vittorio Veneto 6.

Passando alla serie C

femminile, il Campagna espugna per 0-8 il campo del Gemona (presentatosi in dodici), facendo così un buon allenamento. Doppie di Del Fabbro, acuti di Sedonati, Piccolo, Belgrado, Di Bernardo, Railz e Candido. Il derby triestino Sant'Andrea/San Vito-Montebello Don Bosco finisce 1-5: primo tempo equilibrato (1-1), poi le salesiane escono bene (Colletta; Canazza, 2 Milanese, Lofino, Bergoc). La Pro Farra Minerva mette le cose al sicuro nel primo tempo (4-0), rivelandosi compatto, e poi gestisce la situazione contro l'Udine, sconfitta alla fine per 6-2 sotto una bella nevicata accompagnata dal vento. Doppie di Lovat e Battistin, una rete di Paravano e un'autorete sul versante farrese, un rigore di Hagar e una deviazione su tiro della stessa Hagar sul fronte udinese.

Il Cjarlins Muzane è più

pimpante del San Gottardo e s'impone per 3-0 grazie a Kristel Di Marco, Stolfo e Bandera su rigore, mentre il Trasaghis ha ragione della Royal Eagles per 2-0, colpendo con Sara Di Viesto e Macuglia. Espulse per reciproche scorrettezze Giada Di Viesto e Silvia Vendrame. Il Rivolto non sa sfruttare le occasioni del primo e così si arrende ai Fortissimi per 1-3 (Toppino; 3 Mineo), mentre il Tre Stelle sgambetta il Faedis per 4-2 con qualche brivido nella ripresa (Cona, Varnerin, Spina, Degano; Sigura, Degano).

Classifica: Campagna 53; Porcia 50; Pro Farra 44; Trasaghis 43; Tre Stelle 40; Fortissimi 30; Royal Eagles 29; Montebello Don Bosco e Sant'Andrea/San Vito 23; Cjarlins Muzane 22; Udine 16; Rivolto 14; Faedis 10; San Gottardo 4; Gemona 3.

Massimo Laudani

AMATORI

Nonostante una buona partenza la formazione di Ellero perde sul campo del Warriors

Inter, una nuova batosta

TRIESTE Seconda sconfitta consecutiva per l'Inter San Sergio, che riesce anche a bissare il passivo: 1-2, subito stavolta sul campo, piccolo e poco curato per la verità, del Warriors. Dopo un inizio piuttosto promettente per i giuliani, proiettati in avanti alla ricerca del gol, ma senza troppa fortuna, il primo tempo si è chiuso a reti inviolate.

All'inizio del secondo tempo, un clamoroso errore difensivo dei bianconeri di Piero Ellero ha permesso ai padroni di casa di passare in vantaggio. A quel punto l'Inter San Sergio si è riversata nella metà campo dei friulani, scoprendo il fianco al loro contropiede e puntualmente è arrivato il 2-0. I triestini a quel punto, non avendo nulla da perdere, hanno abbandonato qualsiasi tattica difensiva, per cercare di riequilibrare il risultato, ma è maturata solo la rete siglata da Pado-

co e così è giunta una battuta d'arresto che allontana ulteriormente i triestini dalle zone alte della graduatoria, mettendo forse la parola fine alle residue speranze di una qualificazione per i play-off, riservati alle squadre che chiuderanno ai primi tre posti questa fase del campionato.

«Non ci resta che ambire a una dignitosa posizione», ha commentato il tecnico dei triestini, Ellero, «che premerebbe l'impegno profuso da tutti i ragazzi nel corso della stagione. Sabato abbiamo patito più del previsto gli avversari e le sole assenze non giustificano questa seconda sconfitta consecutiva. Ultimamente abbiamo perso quella concentrazione che in precedenza era stata una delle nostre armi migliori».

Per il resto, è stato il maltempo a condizionare ancora una volta lo svolgimento del torneo.

Formazione dell'Inter

san Sergio: Furlan, Giuffrè, Fontanot, Rados (Germani), Sergas, Zocco, Lonzar (Franco), Perrone, Padoan, Macor, Zagaria. Risultati: Remanzacco - Da Nando rinv., Pasian - Lovaria 4-0, Ancona Due 5 - Barazzetto rinv., Carosello - Staranzano rinv., Moraro - Mossa 0-5, Warriors - Inter San Sergio 2-1, Pieris - Manzano 2-2. Classifica: Pasian 37, Staranzano 36, Da Nando e Barazzetto 35, Carosello 26, Inter San Sergio 25, Manzano e Mossa 21, Moraro e Pieris 18, Lovaria e Warriors 14, Remanzacco 11, Ancona Due 5, Barazzetto due partite in meno, Remanzacco, Da Nando, Ancona Due, Carosello, Staranzano e Inter San Sergio una. Prossimo turno: Pieris - Warriors, Inter San Sergio - Moraro, Mossa - Carosello, Staranzano - Ancona Due, Barazzetto - Pasian, Lovaria - Da Nando, Manzano - Remanzacco.

Ugo Salvini

C1 - A	
RISULTATI	
Como-Pisa	0-0
Cremone-Acreale	3-2
Frosinone-Prato	3-1
Grosseto-Mantova	2-2
Lucchese-Pro Patria	1-1
Lumezzane-Spezia	1-0
Novara-Fidelis Andria	1-0
Pavia-Sassari	2-0
Pistoiese-Sangiovanese	2-1
Ha riposato: Vittoria.	
CLASSIFICA	
Cremone	52 26 16 4 6 40 26
Pavia	52 26 16 4 6 38 22
Grosseto	50 26 14 8 4 28 11
Mantova	47 26 13 8 5 34 20
Frosinone	45 25 13 8 6 33 26
Pistoiese	41 25 11 8 7 24 19
Pro Patria	38 26 9 11 6 28 22
Spezia	37 26 10 7 9 40 35
Pisa	34 26 8 10 8 25 23
Sangiovanese	34 25 9 7 9 31 25
Lumezzane	31 26 8 7 11 23 33
Novara	28 25 6 10 9 26 29
Fidelis Andria	27 25 5 12 9 16 23
Sassari	27 25 6 9 10 28 31
Lucchese	24 26 4 12 10 27 40
Vittoria	24 25 5 9 11 18 25
Acreale	22 25 4 10 11 21 31
Como	17 25 4 11 10 23 35
Prato	13 25 2 7 16 16 43
Fidelis Andria-Frosinone	
Mantova-Pistoiese	
Novara-Lucchese	
Pisa-Pro Patria	
Prato-Acreale	
Sangiovanese-Como	
Sassari-Cremone	
Spezia-Pavia	
Vittoria-Lumezzane	
Riposa: Grosseto	

C1 - B	
RISULTATI	
Avellino-Benevento	1-2
Chieti-Napoli	0-1
Foggia-Sora	1-1
Giulianova-Teramo	2-2
Martina-Lanciano	1-0
Padova-Spal	2-2
Rimini-Fermana	Oggi
Sambenedettese-Reggina	1-0
Vis Pesaro-Cittadella	0-2
CLASSIFICA	
Avellino	50 25 14 8 3 36 15
Rimini	50 23 14 8 1 34 15
Napoli	42 25 12 6 7 33 25
Reggina	38 25 9 11 5 29 16
Lanciano	37 25 10 7 8 28 27
Padova	36 25 10 6 9 35 29
Sambenedettese	36 25 9 9 7 25 19
Benevento	35 25 11 8 6 23 23
Taranto	33 25 8 9 8 27 29
Foggia	32 25 7 11 7 27 23
Spal	31 25 7 10 8 20 21
Martina	29 25 7 10 10 21 31
Cittadella	28 25 6 10 9 22 28
Fermana	28 24 7 10 7 21 28
Giulianova	25 25 6 7 12 15 33
Chieti	23 25 4 11 10 13 22
Sora	20 25 4 10 11 23 33
Vis Pesaro	16 24 3 7 14 11 26
Benevento-Napoli	
Fermana-Giulianova	
Lanciano-Foggia	
Padova-Avellino	
Reggina-Chieti	
Rimini-Martina	
Sora-Vis Pesaro	
Spal-Cittadella	
Teramo-Sambenedettese	

C2 - A	
RISULTATI	
Casale-Sanremese	0-1
Ivrea-Belluno P.	3-1
Legnano-Sudtirolo	0-2
Monfalcone-Pro Vercelli	0-0
Olbia-Biellesse	2-0
Palazzolo-Carpenedolo	2-0
Portogruaro-Pro Sesto	1-0
Sassuolo-Monza	0-1
Valenzana-Pizzighettone	2-1
CLASSIFICA	
Sanremese	41 25 11 8 6 21 17
Valenzana	41 25 11 8 6 29 23
Ivrea	39 25 10 9 6 35 24
Legnano	39 25 10 9 6 25 18
Pro Sesto	39 25 11 6 8 30 23
Pizzighettone	37 25 9 10 6 31 28
Sudtirolo	36 25 8 12 5 32 23
Monza	35 25 9 8 8 19 16
Olbia	35 25 8 8 8 24 22
Sassuolo	33 25 8 9 8 26 27
Carpenedolo	32 25 8 8 9 29 26
Portogruaro	32 25 9 11 5 31 33
Casale	30 25 6 12 7 18 21
Pro Vercelli	29 25 7 8 10 21 31
Monfalcone	27 25 5 12 8 26 30
Palazzolo	26 25 5 11 9 20 28
Biellesse	24 25 5 9 11 21 30
Belluno P.	20 25 4 8 13 15 33
Belluno P.-Palazzolo	
Belluno IM-Carpenedolo	
Legnano-Monfalcone	
Monza-Monfalcone	
Pizzighettone-Sassuolo	
Pro Sesto-Valenzana	
Pro Vercelli-Casale	
Sanremese-Olbia	
Sudtirolo-Ivrea	

C2 - B	
RISULTATI	
Ancona-S. Marino	1-1
Carrarese-Aglianese	1-1
Castel SPT-Massese 1919	3-5
Fano-Cuore Pelli	0-1
Forlì-Taranto	0-1
Gualdo-Bellaria IM	2-0
Imolese-Gubbio	1-1
Lodigiani-Castellnuovo	2-1
Montevarchi-Viterbo	1-1
Ravenna-Sansovino	0-0
CLASSIFICA	
Massese 1919	58 27 17 7 3 47 25
S. Marino	49 27 13 10 4 35 18
Ancona	43 26 11 10 5 28 24
Ravenna	41 27 9 14 4 36 22
Forlì	40 26 11 7 8 24 24
Carrarese	39 26 8 15 3 23 15
Lodigiani	39 25 11 6 8 34 23
Cuore Pelli	35 27 9 10 7 30 32
Castellnuovo	35 27 8 11 6 25 23
Castel SPT	33 27 8 9 10 29 36
Gubbio	33 25 8 9 8 29 28
Bellaria IM	32 26 9 5 12 26 32
Fano	30 27 7 9 11 19 23
Taranto	29 26 7 8 11 25 27
Sansovino	29 27 5 14 8 15 24
Viterbo	27 27 6 9 12 27 42
Gualdo	23 25 5 8 12 15 29
Aglianese	17 27 2 11 14 16 40
Aglianese-Gualdo	
Bellaria IM-Carrarese	
Castellnuovo-Forlì	
Cuore Pelli-Montevarchi	
Fano-Ravenna	
Massese 1919-Lodigiani	
S. Marino-Imolese	
Sansovino-Castel SPT	
Taranto-Ancona	
Viterbo-Gubbio	

C2 - C

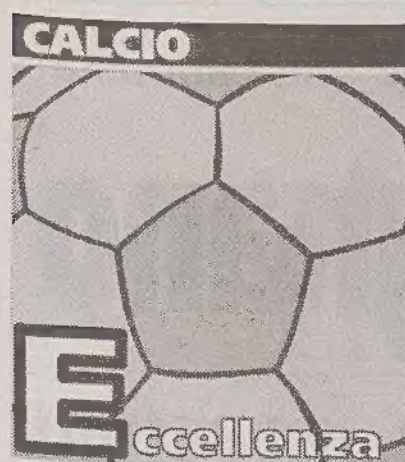
RISULTATI

Castelsangro-Pro Vasto	n.d.
Cavese-Potenza srl	0-0
Gela-Igea Virtus	1-0
Giugliano-Rende C. S.	3-0
Latina-Taranto	2-0
Melfi-Manfredonia	0-1
Ragusa-Nocerina	1-0
Rosetana-Juve Stabia	0-2
Vigor Lamezia-Morro Oro	3-0

CLASSIFICA

Cavese	54	25	16	6	3	41	16
Manfredonia	52	25	15	7	3	50	18
Gela	48	25	13	9	3	32	15
Juve Stabia	47	25	14	5	6	32	24
Giugliano	45	25	12	9	4	39	27
Melfi	37	25	10	7	8	25	27
Pro Vasto	36	24	10	6	8	27	24
Potenza srl	35	25	10	5	10	24	25
Igea Virtus	32	25	9	5	11	26	27
Latina	32	25	7	11	7	21	21
Rosetana	32	25	10	4	11	25	28
Vigor Lamezia	31	25	8	7	10	30	30
Rende C. S.	29	25	7	8	10	21	28
Morro Oro	27	25	6	9	10	17	28
Ragusa	24	25	6	6	13	19	30
Castelsangro	18	24	4	6	14	16	28
Nocerina	16	25	3	7	15	13	34
Taranto	11	25	2	5	18	10	44

Castelsangro-Rosetana
 Igea Virtus-Giugliano
 Juve Stabia-Ragusa
 Manfredonia-Latina
 Morro Oro-Gela
 Nocerina-Vigor Lamezia
 Pro Vasto-Potenza srl
 Rende C. S.-Cavese
 Taranto-Melfi



La prova tutta cuore e grinta dei ragazzi di Interbartolo è inutile di fronte alla forza della formazione del tecnico Micussi

Gorizia non riesce a fermare il Monfalcone

Vesna prende tre punti a spese del Tolmezzo. San Luigi respinge l'assalto del Capriva

Pro Gorizia	1
Monfalcone	2
MARCATORI: pt.15' Martignoni, 16' Cisternino, st. 43' Pittana	
PRO GORIZIA: Tessarin, Patat, Masotti, Braida, Iodice, Villani, Cisternino, A. Rigonat (st.30' Favero, Bivona, Faganel, Furlan (st. 22' Coco), All. Interbartolo.	
MONFALCONE: Mainardis, Pecora, Bandini, Bozic, Montoneri, De Fabris, Pittana, Zentilin (st. 33' Monnelli), Martignoni, Bussani, Lucchitta (st.33' Braico). All. Micussi	
ARBITRO: Lepre di Cervignano	
NOTE: Ammoniti: Furlan, Patat, Bandini e Lucchitta.	



Un'azione durante il derby tra Pro Gorizia e Monfalcone.

GORIZIA Quando Pittana, fino a quel momento quasi inesistente, a due minuti dalla fine del tempo, ha messo nel sacco, con un perfetto pallonetto, il pallone del 2-1 ai giocatori della Pro Gorizia è caduto il mondo addosso. Per tutto il secondo tempo la Pro Gorizia aveva dominato il campo, sofferendo alle sue carenze tecniche con una prova tutta cuore e grinta. Così lottando su tutti i palloni era riuscita a chiudere gli avversari nella loro metà campo lasciando loro solo pochissimi spazi.

La pressione della Pro non produceva però frutti. Il gran lavoro svolto nella zona mediana del campo si esauriva al momento delle conclusioni. In avanti Bivona era ben controllato e non trovava mai il guizzo vincente. Il gran lavoro della Pro avrebbe potuto concretizzarsi al 39' quando Alessio Rigonat su punizione, con il portiere fuori casa, andava a stamparsi sul palo. Poi due minuti dopo al termine di una bella azione corale della squadra era Bivona da ottima posizione a calciare male la palla. Occasionissima sprecata e come si sa nel calcio chi sbaglia paga e al 43' era Pittana a mettere a segno la rete della vittoria.

La partita sin dalle prime battute ha visto la Pro Gorizia buttarsi con decisione su tutti i palloni. Villani e compagni non lasciavano spazi agli avversari. Il Monfalcone ben coperto in difesa dava l'impressione di

puntare al pareggio in modo da mantenere inalterate le distanze in classifica. Era però il Monfalcone a rompere il ghiaccio. Al 15' la squadra di Micussi fruttava di una punizione. Bozic con un bel diagonale serviva Zentilin che tirava di prima intenzione. Il pallone colpiva la traversa e tornava in campo. Martignoni era il più lesto e anticipando tutti mandandolo in rete.

Non passava un minuto e il risultato tornava in parità. Era la Pro Gorizia a usufruire di una punizione. Il pallone arriva in area e veniva respinta dalla difesa ospite. Il pallone arriva a Cisternino e con una gran botta pareggiava. La Pro Gorizia si galvanizzava e moltiplicava le sue forze gettandosi in avanti. Una sbilanciamento pericoloso visto che al 29' sul più classico dei contropiedi, Martignoni si presentava tutto solo davanti a Tessarin.

Il giovane portiere della Pro Gorizia con un'uscita disperata riusciva a respingere. Botta e risposta e la Pro Gorizia andava di nuovo vicino al gol con Cisternino in un'azione analoga a quella del pareggio. Il tiro del goriziano però era neutralizzato da Mainardis. Al 39' la Pro Gorizia era protagonista dell'azione più bella della partita con il coinvolgimento di tutto il reparto offensivo. Il pallone veniva per ultimo servito a Furlan che però controllava male e si faceva anticipare d'un soffio da Pecora.

Antonio Gaier

Vesna	4
Tolmezzo	1
MARCATORI: pt.9' Dionisio, pt.15' e st.46' Krmac, st.38' Arandelovic e st.40' Mustacchi	
VESNA: Cappelli, Rossi (st.46' Grgic), Degraasi, Arandelovic, Bertocchi, Batti (st.45' Cheber), Rittossa, Depangher, Mustacchi, Leghissa, Krmac. All. Sambaldi.	
TOLMEZZO: Paier, Ermanno, Scarsini, Pillini, Cimbalò, Collimassi, Topan, Timeus, Damiani (st.38' Reputin), Galante (st.40' Boria), Dionisio. All. Lazzara	
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone	

SANTA GROSSE Quando il Vesna decide di appropriarsi dei tre punti in palio, non perde tempo e mette in chiaro subito all'avversario il suo obiettivo. Fedeli alle prediche di Sambaldi, Depangher e compagni hanno continuamente cercato di scardinare in velocità il roccioso reparto arretrato carnico e si sono resi protagonisti di una prova maiuscola. Il Tolmezzo, salvo che in qualche frangente, è apparso scarico e rinunciato.

Lo spettacolo si apre con gli ospiti che dominano la scena e imballano la difesa del Vesna. Al 9' dalla bandierina Timeus pesca Dionisio che sveltando dal mucchio beffa Cappelli. Il Tolmezzo sblocca il tabellino non n'approfitta e i padroni di casa crescono. Al quarto d'ora Krmac inesauribile coscienza del Vesna si incarica del recupero: ruba palla al centro, supera tre avversari e dal limite libera un diagonale che deliziosamente gonfia il sacco. Il pari galvanizza i carsolini che riescono ad accelerare; in due passaggi Rittossa e Batti inquadrono lo specchio. La tensione è palpabile. Al 35' si fa notare l'attivo Damiani che entrato in area si fa rubare il tempo. In chiusura il Mustacchi lambisce il palo dalla lunga.

Nella ripresa la compagine di Lazzara riesce a contenere meglio l'undici di casa: in rilievo si mette Scarsini. Le lancette del cronometro scorrono e il Vesna come una tigre preme ma aspetta il momento giusto per la zampata. Al 38' Bertocchi scarga al centro dove emerge la testa di Arandelovic, pronto alla deviazione. Due minuti dopo, l'inarrestabile Rittossa serve a Mustacchi che trova l'angolo più lontano. Infine in chiusura una parabola dal limite di superKrmac firma poker.

h.d.

San Luigi	1
Capriva	1
MARCATORI: pt.12' Cermelj, st.3' Schiozzi	
SAN LUIGI: Ferluga, Candelli (st.14' Toftoli), Gamboz, Velner, Furlan, Donato, Lodi, Veronelli, Degraasi (st.41' Cipolla), Müller (st.21' Bartoli), Cermelj. All. Calò	
CAPRIVA: Zanier, Decrignis (st.1' Rampino), Vatta, Colakovic (st.14' Novati), Dalle Mule, Sessi, Sinigaglia, Catalfamo, Pinos, Schiozzi (st.26' Panico), Vanzo, All. Cocani	
ARBITRO: Di Palma di Udine	

TRIESTE Serve a poco il punticino guadagnato dal San Luigi nello scontro con la Capriva, squadra che ha dimostrato sul campo di via Felluga di meritare appieno la sua posizione d'alta classifica.

Calò schiera davanti a Ferluga una difesa baby e in attacco sceglie il redivo Müller spostando Degraasi sulla fascia destra di centrocampo. Le mosse sul campo scacchiere biancoverde sembrano funzionare a meraviglia, tant'è che al 4' Lodi va vicino al gol con un sinistro rasoterra fuori di poco. Il vantaggio sanluiginico è targato minuto 12: il corner da sinistra calciato da Lodi pesca Cermelj solissimo in area e per il bomber, anche in quest'anno balordo, è un gioco da ragazzi metterla dentro. Il Capriva è stordito ma inizia a creare calcio: al 20' Ferluga blocca bene la girata di Sessi, poi il numero 1 di casa è ancora più bravo quando, al 27', respinge di piede il destro radente di Dalle Mule che premeva già il sapore del pareggio. Ferluga protagonista anche al 36' in quello che è diventato un assalto del Capriva: Colakovic calcia dal limite ma l'estremo biancoverde sfiora il pallone che batte sul palo, Vanzo mette dentro ma è in fuorigioco.

In apertura di ripresa il pareggio degli ospiti: un taglio pesca Schiozzi in area e il numero 10 anticipa Ferluga con un tocco sporco e mette poi dentro di sinistro. Il Capriva cerca la vittoria ma Velner è dappertutto e anche Ferluga è ancora deciso al 20' quando chiude la saracinesca in faccia al neocentrato Novati. Nemmeno gli inserimenti di Toftoli, Bartoli e Cipolla danno gli effetti sperati, così si chiude con un 1-1 che non va bene a nessuno.

Luca Stacul

Gonars	3
Azzanese	1
MARCATORI: pt.2' Buzzi, 29' Gregorutti, 39' Tavian, st.34' Pividori.	
GONARS: Clemente, Puntin, Lepre, Buzzinelli, Casadio, Tragoni, Roviglio, Biondini (pt.25' D'Osualdo), Carpin, Tavian, Pividori.	
AZZANESE: Venier (st.35' Mascarini), Miot, Dalla Bona, Di Sopra, Assunta, Zanoni A.(pt.39' Mian), Buset, Temperini, Gregorutti (st.35' Goz), Luderin, Stival.	
ARBITRO: Zoia di Treviso.	
NOTE: Ammoniti: Lepre, Puntin, Luderin, Miot.	

GONARS La pausa imposta al campionato ha giovato ai padroni di casa che hanno avuto tutto il tempo per riprendersi dopo la batosta interna subita contro il Pozzuolo. Non è che il Gonars abbia disputato una partita esaltante ma, rispetto ad altre volte oggi ha messo in campo più grinta e determinazione. L'Azzanese ha disputato una buona gara impegnando per lungo tempo la difesa avversaria, risultando fortunata nelle conclusioni sotto rete.

Subito all'avvio il Gonars si porta in vantaggio con una rete messa a segno dal rientrante Buzzinelli che sorprende Venier con una mezza giravolta dai trenta metri con la sfera che è andata ad insaccarsi nel sette. La reazione degli ospiti avviene al 12' su angolo calciato da Gregorutti che Casadio riesce a salvare. Il Gonars tenta il raddoppio con due punizioni da oltre trenta metri calciate da Tavian. Al 24' una pericolosa incursione di Stival viene neutralizzata dall'intervento di Tragoni. Al 29' Gregorutti dal limite fa partire una bordata che va a colpire prima la traversa e poi il palo, la palla rimane nell'area piccola con Temporini che è il più lesto a sospingerla nel sacco per il pareggio.

Al 39' il Gonars si riporta in vantaggio con una bellissima azione di giochi partita dai piedi di Biondini che lancia sulla destra Carpin il quale raggiunto il fondo fa partire un preciso cross che Tavian ben appostato sul vertice sinistro insacca con precisione. Nella ripresa l'Azzanese fa di tutto per raggiungere il pareggio senza riuscirci. Al 34' Pividori lanciato in contropiede da Buzzinelli realizza la terza rete che chiude la partita.

Centrosedia	0
Pozzuolo	0
CENTROSEDIA: Tiusi, Pali, Del Tatto, Fantin, Magnis, Paviotti, Bergomas, Marangone, Caruso (st.26' Amabile), Gorriup, Piscitelli (st.37' Stera). All. Peressoni.	
POZZUOLO: Michelin, Komadina, Longo, Benedetto, Iacuzzi, Goriziczo (st.10' S. Cecotto), Pillin (st.40' Chiappolino), Gobosso, Pigani, Eli, Fabio (st.46' Sneidero). All. Vit.	
ARBITRO: Mauro di Udine.	
NOTE: ammoniti Cecotto, Komadina e Paviotti. Corner 8/1.	

SAN GIOVANNI AL NATISONE Non sortisce l'effetto sperato il cambio del tecnico in panchina per il Centrosedia ma una certa vivacità si è notata, come alcuni cambiamenti nello schieramento. Paviotti è stato dirottato a far coppia con Magnis nella zona centrale del campo mentre Fantin e Pali formano il nuovo assetto difensivo; unica punta Gorriup esterni Caruso e Bergomas. Molta volontà da parte rossoblu con, a tratti, anche manovre offensive importanti che in un paio di occasioni hanno fatto gridare al penalty per falli subiti in area del Pozzuolo. Ma intanto la classifica mette i brividi.

Da parte ospite si sta già pensando al futuro con l'inserimento di diversi giovani da verificare per il prossimo campionato. La partita l'ha fatta il Centro mentre da parte dei biancoverdi non si è registrato nemmeno un tiro finito tra le mani di Tiusi. Diverso il pomeriggio trascorso da Michelin che in avvio chiude lo specchio a Gorriup ed ancora, al 20', si rende protagonista su una perfetta esecuzione di Fantin su punizione che devia in angolo. I padroni di casa tengono le redini dell'incontro senza, peraltro, trovare la soluzione favorevole; affiora anche qualche segno di nervosismo.

Alla mezz'ora ci prova Marangone ma trova il portiere pronto. Finale di tempo di marca locale così come l'inizio del st. Al 14' Bergomas traversa rasoterra a centro area ma non trova pronto alcun compagno per la facile battuta. Al 30' i locali reclamano il rigore per un aggancio in area ai danni di Gorriup ed è lo stesso attaccante che, subito dopo, si libera in dribbling ma il tiro è lento. Nel finale si rischia la beffa: azione Fabio (un ex) Eli il cui tiro viene respinto da un difensore.

Gimos

Sarone	0
Palmanova	0
SARONE: Zanuoco, Russo, Narder, Collo del, Brescacin, Pesot, Manfè, Poloni, Mazzer (st.35' Fullin), Crestan, Tracanelli (st.43' Vendruscolo). All. Moro.	
PALMANOVA: Dose (st.22' Darcano), Braida, Podimani (st.5' Coletta), Girardo, Arcaba, Gomboso, Gallas, paguoco, Del Zotto, Andreotti, Banello (st.15' Rovereto). All. Moras.	
NOTE: Espulsi: st.35' Collo del. Ammoniti: Crestan, Girardo, Gallas, Del Zotto.	

SARONE Il Palmanova fa 0-0 sul campo del Sarone, in una partita che ha visto comunque parecchie occasioni da rete. Parte bene la squadra ospite, che con una punizione di Andreotti fa scaldare le mani a Zanuoco già al decimo minuto di gioco. Al ventiduesimo rispondono i padroni di casa, con un bel triangolo tra Tracanelli e Crestan, con la conclusione di quest'ultimo che termina di poco a lato.

Pochi minuti più tardi, circa alla mezz'ora, è ancora il turno dei ragazzi di Moras, con Banello che va in dribbling sulla fascia e fa partire un cross in area che Andreotti non riesce a sfruttare bene. Sul ribaltamento di fronte, per il Sarone ci prova il numero dieci Crestan, ma la sua punizione viene deviata fuori dalla barriera. Nella ripresa la prima occasione è per i ragazzi di Moro, che al dodicesimo.

Union '91	0
Rivignano	2
MARCATORI: st.18' Voltan, 44' Peresson.	
UNION'91: Galliussi, Bolzon (st.41' Però), Cottes (st.22' Beltramini), Tiberio, Purino, Antonutti, Sclauzero, S. Petrello Simone, A. Petrello, Fabris, De Biasio (st.29' Visintini). All. Belviso.	
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Cabassi, Pontisso, Maodius (st.30' Don), Ventrice (st.45' Pighin), Tragoni, Piccoli, Voltan, Lepore (st.39' Peresson).	
ARBITRO: Ros di Pordenone	

PERCOTO Il Rivignano espugna Percoto confermandosi la più seria candidata alla promozione in serie D, ma l'Union'91 non si è certo limitata a fare da spettatrice. Nel primo tempo, è l'Union'91 che comincia le ostilità al 9' con Fabris. La squadra di mister Piccoli, si rende pericolosa al 21' con Maggi e al 23' con Lepore.

La ripresa si apre con l'Union'91 che sfiora il vantaggio. Fabris ci prova dal limite ma sfiora il palo. Sul fronte opposto, tocca a Galliussi salvare la porta, al 18', ma sul successivo calcio d'angolo, Voltan con una conclusione ravvicinata ribadisce in rete. L'Union'91 non ci sta e cerca il pareggio: prima ci prova Beltramini al 33', poi è la volta di Sclauzero al 41'. Al 44' però il Rivignano chiude la partita con Peresson che insacca al volo.

Mauro Meneghini



ECCellenza



RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Centro Sedia-Pozzuolo	0-0	Azzanese-Vesna	
Gonars-Azzanese	3-1	Capriva-Union 91	
Pro Gorizia-Monfalcone	1-2	Manzanese-Gonars	
San Luigi-Capriva	1-1	Monfalcone-Sevegliano	
Sarone-Palmanova	0-0	Palmanova-San Luigi	
Sevegliano-Manzanese	1-1	Pozzuolo-Sarone	
Union 91-Rivignano	0-2	Rivignano-Pro Gorizia	
Vesna-Tolmezzo	4-1	Tolmezzo-Centro Sedia	

CLASSIFICA

Rivignano	42	22	11	9	2	28	13
Manzanese	41	22	11	8	3	35	16
Sarone	41	22	11	8	3	32	12
Capriva	39	22	10	9	3	28	17
Gonars	38	22	10	8	4	28	20
Palmanova	36	22	11	3	8	32	23
Tolmezzo	34	22	10	4	8	29	26
Union 91	33	22	9	6	7	31	23
Sevegliano	30	22	7	9	6	27	27
Vesna	30	22	8	6	8	24	27
Monfalcone	25	22	6	7	9	18	21
Azzanese	22	22	5	7	10	23	29
Centro Sedia	20	22	4	8	10	22	34
Pro Gorizia	18	22	5	3	14	13	30
San Luigi	17	22	2	11	9	15	23
Pozzuolo	8	22	2	2	18	13	57

JUNIORES PROVINCIALI

Punteggio tennistico del Ponziana sul Sovodnje. San Canzian ancora terzo

Domio si riscatta con l'Esperia

TRIESTE Il principale spunto offerto dalla sesta giornata del raggruppamento provinciale degli juniores è il carattere del Domio, che nonostante il pesante distacco dalla vetta ha metabolizzato adeguatamente il periodo nero, pronto a dare un significato alla sua stagione. Gli uomini di Ricatti di scena sul campo dell'Esperia (2-3), sono stati capaci di raddoppiare la partita in inferiorità numerica.

Il match sentito e combattuto da entrambe le formazioni, concentra le principali indicazioni nella ripresa. I gialloneri molto attivi al rientro dal riposo trovano il gol con Colomban. I biancoverdi non si perdono d'animo e rispondono con Pugliese. Gli spazi sono ampi e Zotti replica nuovamente di rimessa. L'esultanza casalinga dura poco perché Calabrese riporta i conti in parità. Negli ultimi minuti potrebbe succedere di tutto: l'Antares si porta in tre occasioni davanti al portiere ma nei minuti di recupero Sinico è un corsaro spietato.

Non si crea patemi il Ponziana (6-0) che quasi senza forzare dilaga con un punteggio tennistico sul Sovodnje. Gli isontini reggono alla pressione dei veltri per

quasi un tempo e poi cedono. A referto si annotano Nasti, Rushiti, Pontoni e Biaggio. Brutto week-end per Kermez, uscito per una brutta frattura.

Il San Canzian (2-0) consolida la sua terza piazza con una netta affermazione ai danni del Lucinico. A Begliano, i rossoneri ben disposti in campo tengono palla e limitano i rischi: il risultato, infatti, poteva dirsi in cassaforte già nel primo tempo con Cucchiaro e Azzalini. I goriziani tranne la fase iniziale, quando hanno raccolto un legno, e gli ultimi istanti a partita chiusa non sono riusciti ad impostare la manovra.

Finisce con un pari che accontenta solo gli spettatori neutrali, l'emozionante confronto tra Sant'Andrea e Opicina (3-3). Il risultato sostanzialmente giusto è frutto di una continua botta e risposta, che ha visto i carsolini palesare una maggiore convinzione dei propri mezzi.

I marcatori giallo-blu sono stati Starin, Figlia e Simeoni. Nel San Vito si sono distinti Benussi e Ventrice, con due incursioni vincenti. S'interruppe la serie positiva del Montebello (1-5) che frana contro un Chiarbola rigeneratosi dopo il gi-

ro di boa. I bianco-blu scambiano molto e al termine di una lunga fase di studio provano ad avvicinarsi alla porta salesiana. Allo scadere di frazione si portano in vantaggio con Cecchini. In avvio di ripresa i nerazzurri trovano il pari con il bomber Tomic. Il ritorno degli ospiti è micidiale e complice il calo fisico del Don Bosco prende corpo la vittoria. All'appello del gol risponde Doroteo, Ferrante e Olimpio.

In coda si registra il ritorno alla vittoria del Ogs che in trasferta (2-3) batte la cenerentola Roiano. Greta Barcolla. Gli uomini di Braico si illudono con il vantaggio di Krasnjik, poi subiscono la pronta reazione degli studenti, guidati da Miani e Cancelliere. Nel finale Mauro può solo accorciare le distanze.

Classifica: Ponziana 40; Domio 34; San Canzian Sant'Andrea/San Vito 32; Opicina 25; Montebello Don Bosco 23; Lucinico 18; Sovodnje 17; Chiarbola 10; Esperia Anthares 12; Cgs 11; Roiano Greta Barcolla 1 (salvo Opicina, Sant'Andrea/San Vito e Cgs, le altre hanno una partita in meno, il Lucinico, il Sovodnje e il Ponziana devono recuperare due).

Hudy Drossi

L'INTERVISTA

Il presidente della Federazione ha atteso sino alla giornata di sabato per prendere una decisione definitiva sul campionato juniores

Neve, regionali rinviati. In campo i dilettanti



Un'altra immagine della partita Pro Gorizia-Monfalcone.

TRIESTE La neve ci ha messo ancora lo zampino, ma stavolta ha fermato solo in parte il mondo del calcio regionale. L'altra settimana il presidente della federazione regionale Renzo Burelli aveva rinviato d'autorità tutti i campionati, anche quelli provinciali, dall'Eccellenza ai pulcini (con l'esclusione del calcio a cinque) e non era mancata qualche polemica.

«Era stata una decisione giusta - commenta Luigi Molinaro, responsabile della federazione provinciale triestina - come si è anche potuto capire dalla riunione che abbiamo fatto mercoledì. Burelli ci ha detto infatti che certi comuni avevano dato disposizioni affinché i campi non fossero spalati con mezzi meccanici e che, perciò, lui si era dovuto astenere a tale ordinanza. Facendo disputare tale turno in coda (8 maggio, ndr), ci potrà sì essere chi avrà due partite di fila in casa o due consecutive fuori, ma si è cercato di met-

tere tutti alla pari».

Stavolta, invece, Burelli ha aspettato fino alla giornata di sabato per prendere una decisione definitiva, restando sempre in contatto con le società. Dopo le nevicate degli ultimi giorni, le previsioni meteo erano incoraggianti, ma il problema era la formazione del ghiaccio, che poteva mettere a ri-

bilità di campi e di agire di conseguenza. Per le gare di competenza dei comitati provinciali si è demandato agli stessi ogni decisione, mentre il comitato regionale del settore giovanile e scolastico ha optato due giorni fa per lo slittamento della nona giornata di ritorno degli allievi e dei giovanissimi regionali.

«Quest'ultima decisione è stata presa per non portare in condizioni disastrose i terreni, risparmiandoli per i dilettanti - spiega ancora Molinaro -. Per quanto mi riguarda, sono stato del tutto tranquillo nel prendere la mia decisione di far disputare i campionati provinciali. Non c'erano assolutamente problemi di neve e anche lo Zarja Gaja di Terza Categoria era impegnato in trasferta (con la Romana, ndr). Se i comitati provinciali sono stati liberi di agire, poi, non è stato assolutamente per dei contrasti interni o per delle polemiche, ma per dare loro la libertà di scelta».

m.la.

È stata lasciata agli arbitri la discrezionalità di decidere eventuali impraticabilità dei terreni e fermare le partite

schio l'incolumità dei giocatori.

Alla fine la decisione, come noto, è stata quella di rinviare il campionato regionale juniores e di mandare in scena i tornei dilettantistici, lasciando agli arbitri la discrezionalità di riscontrare eventuali impraticabilità dei terreni e fermare le partite.

IL PICCOLO



La Sangiorgina combatte ma affonda in casa dei lupetti. Il Muggia, pur in inferiorità numerica, riesce a dettar legge alla capolista

San Sergio fa poker e aggancia Cervignano

Ronchi non lascia scampo al Gallery. Preziosa vittoria della Fincantieri sulla Juventina

Santamaria	3
Cividalese	1

MARCATORI: pt 46' Zom-
picchiatti, st 20' Carducci,
24' Dessi, 40' Coppino.
SANTAMARIA: Dreossi,
Trevisan, Catania, Sbrun-
gnera, Malisan E., Zom-
picchiatti, Malisan S.,
Carducci (Dentesano),
Coppino, Chiarandini,
Jurisevic (Crapiz). All.
D'Odorico
CIVIDALESE: Besic, Pe-
trussi, Debegnach, Mar-
tinis (Falconi), Quercio-
li, Campanella, Grassi,
Podrecca, Casuero (Cec-
cotti), Dessi, Vincenzutti
(Ventura).
ARBITRO: Fazio di Udi-
ne



La Cividalese in azione

SANTA MARIA LA LONGA Quello che sulla carta doveva essere un impegno abbordabile per il Santamaria, si stava per trasformare in una trappola. La gara con la Cividalese, priva di allenatore e di un paio di giocatori, si stava rivelando in un'insidia per Chiarandini e compagni, autori di una prestazione incolore. Il Santamaria tiene il pallino del gioco per il primo tempo, ma fatica oltre misura a trovare il varco per la conclusione in porta. La Cividalese parte arroccata in difesa, ma dopo la mezz'ora prova a creare qualche pericolo. Casuero al 32' con un diagonale non trova la porta, Grassi al 41' su calcio piazzato non sorprende Dreossi. Prima dell'intervallo il Santamaria va in rete: corner corto per Malisan S., palla in mezzo, Coppino devia da sottomisure, Besic respinge come può proprio sui piedi di Zompicchiatti che segna a porta vuota.

Nella ripresa non cambia il copione, con un Santamaria abulico e incolore. Per il raddoppio ci vuole un regalo del portiere avversario: Carducci al 20' dal limite calcia forte ma centrale, Besic sbaglia l'intervento e la palla va lentamente in rete. Il raddoppio fa calare la poca concentrazione dei loca che al 24' perdono palla nei pressi dell'area; Dessì non ci pensa due volte e castiga Dreossi con un fendente in diagonale riaprendo la partita. Per dieci minuti il Santamaria va in confusione, ma la Cividalese non è in grado di approfittare. A chiudere la gara ci pensa Coppino che, al 40', servito da Dreossi, si invola verso Besic per batterlo. Imparabilmente, Dessì prova ad accorciare le distanze al 46', con un piazzato che finisce sul fondo. Prima del fischio finale Chiarandini si guadagna un penalty, che però lui stesso fallisce calciando alto.

Ora c'è un'altra settimana di allenamenti, in vista della gara di domenica prossima in cui i gialloneri si deranno la formazione della Fincantieri.

Anche questa partita appare alla portata degli uomini di Zurini, che devono però scendere in campo con la necessaria concentrazione, evitando di cadere nel classico tranello di sottovalutare gli avversari prendendo l'incontro troppo sotto gamba. Giocare bene per tornare al successo: è quanto si augurano tifosi e dirigenti.

Reti inviolate con il Sant'Andrea/San Vito. Nell'anticipo il Ponziana infilza il Breg

Cgs A non va oltre il pareggio

CLASSIFICA				
Tricesimo	56	22	17	5 0 43 15
Pordenone	51	22	16	3 3 37 11
Cassina	41	12	5	5 32 20
Chions	32	12	3	7 33 21
San Daniele	37	22	10	7 5 29 22
Pro Fegaglia	36	21	10	6 5 29 16
U. Pasiano	33	22	9	6 7 38 25
Fontanafredda	29	21	8	5 8 26 31
Forcia	27	21	8	3 10 26 28
Verlucchio	24	12	4	12 12 11
Torvis	22	8	7	10 24 28
Valvasone	22	22	6	4 12 22 32
Fialbano	18	22	4	6 12 26 27
Bannia	16	22	3	7 12 18 36
Maniago	16	21	3	7 11 15 30
Amonea	15	22	3	6 13 18 41

PROSSIMO TURNO	
Casarsa-Maniago	19
Fialbano-Pordenone	19

PROMOZIONE - A					
RISULTATI					
Ancona-Tricesimo					2-3
Barnina-San Daniele					1-2
Chilons-J. Pessano					0-1
Maniago-Portici					n.d.
Pagnacco-Casarsa					1-1
Pordenone-Torre					2-0
Pro Fagnone-Fonlatinafreda					n.d.
Valvasone-Filabiano					4-1
CLASSIFICA					
Tricesimo	56	22	17	5	0 43 15
Pordenone	51	22	16	5	3 37 21
Casarsa	41	22	16	5	5 32 20
Chilons	39	22	10	3	7 33 24
San Daniele	37	22	10	7	5 32 22
Pro Fagnone	36	21	10	6	5 29 16
U. Pessano	33	22	9	6	7 32 25
Fonlatinafreda	29	21	8	5	8 26 31
Portici	27	21	8	3	10 26 28
Maniago	22	22	6	4	12 18 30
Torre	22	22	5	7	10 24 26
Valvasone	22	22	6	4	12 22 32
Filabiano	18	22	4	6	11 26 27
Barnina	16	22	3	7	12 18 36
Maniago	16	21	3	7	11 15 30
Ancona	15	23	3	6	18 41
PROSSIMO TURNO					
Casarsa-Maniago					
Filabiano-Pro Fagnone					
Fonlatinafreda-Pagnacco					
Portici-Chilons					
San Daniele-Valvasone					
Torre-Pro Fagnone					
Tricesimo-Barnina					
U. Pessano-Ancona					

PROMOZIONE - B		
RISULTATI		
Buttiro-Mariano		1-1
Fincantieri-Juventus		1-0
Pro Cervignano-Pro Cagliario		1-2
Ronchi-G. Duino Aurisina		1-0
Ruda-San Giovanni		0-1
San Sergio Ts-Sangrolunga		n.d.
Santamaria-Cividalese		3-1
Valnatisone-Costalunga		4-1
CLASSIFICA		
Pro Cervignano	39	22 11 6 5 31 22
San Sergio Ts	39	22 11 6 5 37 23
Marghera	37	22 10 7 5 27 21
Sangrolunga	36	22 11 3 8 30 24
S. Mariano	35	22 9 8 5 28 19
Juventus	33	22 9 6 7 25 20
Ronchi	33	22 8 9 5 34 28
Santamaria	33	22 8 9 5 37 31
Ruda	32	22 8 8 6 25 26
Costalunga	30	21 7 9 5 21 21
Buttiro	27	22 6 9 5 24 24
San Giovanni	27	22 6 9 7 17 21
Fincantieri	23	22 4 11 7 22 27
Cividalese	16	22 3 7 12 18 36
Valnatisone	14	21 2 8 11 19 30
G. Duino Aurisina	12	22 3 3 16 16 38
PROSSIMO TURNO		
Cividalese-San Sergio Ts		
Costalunga-Fincantieri		
G. Duino Aurisina-Buttiro		
Juventus-Ronchi		
Mariano-Ruda		
Valnatisone		
San Giovanni-Santamaria		
Sangrolunga-Pro Cervignano		



Il Muggia in una fase dell'incontro casalingo con la Sangiorgina nella prima di ritorno.

Pulcini: al San Giovanni la quarta edizione del Torneo dell'Amicizia

responsabile tecnico delle rappresentative del settore giovanile e scolastico Giovanni Ludwig.

Questi i premiati. Miglior cannoneiere 94-95 con 12 reti: Loche (Domio). Miglior cannoneiere 95-96 con 13 reti: Kotnik (Koper). Miglior portiere 94-95: D'Agno (San Luigi). Miglior portiere 95-96: Aiello (Domio). Squadra top 94-95: Valentic (Muggia), Costa (San Giovanni), Stofa (Ponziana), Raspaolo (San Luigi), Miglia (Monfalcone), Male (Domio). Squadra top 95-96: Zetto (Triestina), Sardo (Domio), Bizjak (Opicina), Valente (Costalunga), Kolar (Koper), Kaligarc (Dekani).

m.l.

di com'è il Muglia B 2, ingrediti del capolavoro giallo-nero, l'attenzione e la concentrazione spesso assenti nell'altalenante torneo. Nel conteggio delle marcature Stolfà, Giorni, Gruni, Madonovic e Turricò.

Infine, da sottolineare il successo del Cgs B (2-0) ai danni del Chiabrola, con Ruzzier e Pellizzaro.

Classifica completa: Muglia A 51; Cgs A 42; Ponziana 43; San Luigi B 46; Opicina 32; Costalunga 27; Esperia Anthares 26, Domio B 26; Sant'Andrea/San Vito 22; Breg 18; Muglia B 15; Montebello Don Bosco 12; Chiabrola 7; Cgs B 5 (Domio B e Cgs B hanno una partita in meno).

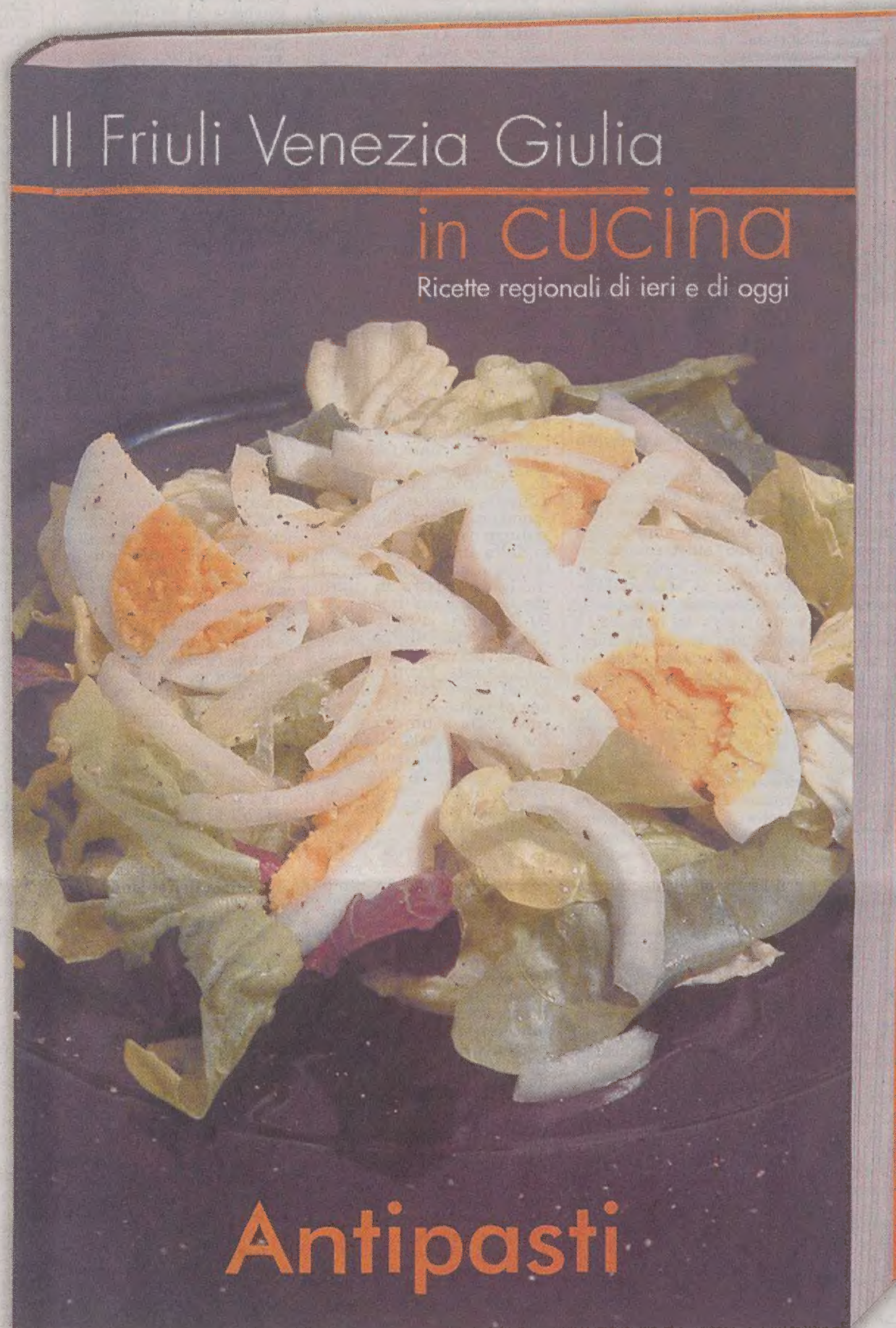
Classifica ufficiale della federazione: Ponziana 35; Muglia A 33; Cgs A 26, Opicina 25; Esperia Anthares 19; Sant'Andrea/San Vito 12, Costalunga 11; Chiabrola, Montebello Don Bosco 6; Breg 5. Muglia B, Domio B, San Luigi B e Cgs B sono escluse da questa classifica.

h. d.

TRIESTE Il San Giovanni si aggiudica la quarta edizione del Torneo dell'Amicizia, manifestazione riservata ai pulcini e organizzata dal Club Altura in collaborazione con il Muggia (le partite sono state disputate sia in via Suppan sia sul campo rивierasco dello Zaccaria).

I rossoneri chiudono in bellezza la kermesse, tanto che, nella loro ultima uscita, superano il Montebello Don Bosco per 13-0. Nelle altre due sfide finali, valevoli per il girone che definiva le prime quattro piazze, il Club Altura fa bottino pieno, battendo dapprima il Montebello Don Bosco per 4-2 e quindi il San Luigi per 2-1. Nel ta-

Il Friuli Venezia Giulia in cucina



Il Friuli Venezia Giulia in cucina: in sei volumi tutti i piatti della tradizione regionale e le ricette tipiche di ieri e di oggi. Per riscoprire, in una raccolta unica, il gusto e i sapori della tua regione. Dal pesce dell'Adriatico ai piatti della Carnia, in ogni volume 190 pagine di ricette, fotografie e curiosità.

Il Friuli Venezia Giulia in cucina: la tradizione che si rinnova ogni giorno sulla tua tavola.

**Dal 16 marzo ogni mercoledì a richiesta
con IL PICCOLO un volume a soli € 6,90 in più**

(Il Piccolo + Libro € 7,80)



I bisiachi hanno la meglio in casa della capolista e riaprono il campionato riducendo il distacco a un solo punto

Staranzano corsaro a Aquileia

Il Ponziana acciuffa il pari con la Gradese. Posta divisa tra Fogliano e Turriaco

Ponziana	1
Gradese	1
MARCATORI: st 22' Nebboso, 49' Lo Terzo. PONZIANA: Pestel, Romani, Veronesi (st 26' Di Biaggio), Licciulli, Lo Terzo, A. Prisco, Saina, Omari (st 32' Rushiti), Tomasi, Fratnik, Castiglione, All. Cicchese. GRADSE: Orsini, Troian, Lauro (st 43' Cicogna), Scaramuzza, M. Marigo, Bocchio, Facchinetti, Granire (st 38' Meneghel), C. Marigo (st 19' Nebboso), Nunez, Benvegnù, All. Loreface. ARBITRO: Buonavitacola di Gorizia. NOTE: ammoniti Granier, Scaramuzza.	



Veronesi (Ponziana) di testa anticipa Marigo. (Tommasini)

TRIESTE Proprio quando non ci si sperava più, il Ponziana acciuffa il pari con la Gradese e, alla fine, entusiasmo e rabbia si contrappongono nei corridoi degli spogliatoi. Partita equilibrata e corretta, giocata su ritmi non elevati, da due squadre che sembrano non voler forzare e accontentarsi del pareggio.

L'inizio pare, però, promettente (sul piano delle occasioni) con un punto veloce in contropiede di Granier, che viene chiuso all'ultimo da Stefano Prisco in calcio d'angolo (3'). Subito dopo Troian ci prova dal limite, ma il suo destro è sbilenco. I padroni di casa si rendono pericolosi all'11', quando una rimessa laterale di Saina fa pervenire (dopo una deviazione) la palla a Castiglione, che ci mette la potenza ma spara alto da posizione defilata.

I successivi tentativi arrivano quasi tutti da palle inattive. Calcio d'angolo dalla sinistra di Benvegnù al 21' e colpo di testa centrale di Bocchio. Nunez s'incarica della battuta di punizioni al 25' e al 26'. Nel primo caso cerca l'assist, ma un'iniziativa all'indietro di un ponzianino viene bloccata in tuffo da Pestel. Quindi cerca la soluzione personale, ma spreca sopra la traversa.

Benvegnù si vede respingere una conclusione da fermo al 30'. Spazio finalmente a un tiro con palla in movimento: al 32' Omari batte

di sinistro con forza e leggermente ad effetto, e la sfera termina di poco alta. Le ultime due annotazioni del primo tempo coincidono con due calci piazzati di Benvegnù: al 37' Pestel deve volare per sventare il sinistro a giro del numero 11 ospite, mentre al 41' il mancino ci mette poca forza e il portiere di casa blocca in presa.

La ripresa non muta copione, pur vedendo variare il punteggio e anzi i tiri in porta diminuiscono. Il primo arriva al 18', quando Fratnik lascia partire un rasoterra che non sorprende Orsini. Al 22' si sblocca la situazione, che vede la Gradese andare a segno: punizione dalla trequarti destra di Nunez, Bocchio cerca lo stop di petto in area e così serve involontariamente il neo entrato Nebboso, che scarica il suo destro sotto la traversa dalla porzione destra dei sedici metri finali.

Il gol non fa aumentare i giri della gara e solo nel finale il Ponziana prova a pareggiare, ma lo fa con poca convinzione e perciò senza impensierire la Gradese, che anzi coglie un incrocio esterno con Scaramuzza (e poi palla sul fondo), che cercava il cross dalla destra al 32'. Al 45' rete annullata a Meneghel per fuorigioco e, proprio in chiusura, il pareggio imposto da un altro innesco in corso d'opera: al 49' assist di Rushiti e 1-1 firmato da Lo Terzo.

Massimo Laudani

Aquileia	0
Staranzano	1
MARCATORE: st 30' Picco. AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Cester (st 15' Liut), Tassin, Vezzi, Iacumin R., Dean, Sgubin, Portelli, Iacumin M., Trevisan (st 26' Degrassi), All. Portelli. STARANZANO: Pizin, Zonta, Pizzolato (st 10' Padovan), Marega, Pirusell (st 46' Tel), Lepre, Picco, Manià, Mbaye, Fogar, Steffe, All. Corona. ARBITRO: Merlino di Udine.	

AQUILEIA Lo Staranzano fa il colpo e, vincendo in casa della capolista Aquileia, riapre il campionato. I padroni di casa partono abbastanza bene facendosi pericolosi al 13' con Dean che, grazie a uno svarione della difesa isontina, ha una bella palla in ottima posizione ma calcia piano, consentendo a Pizin di parare senza difficoltà. Lo Staranzano risponde al 16' quando, sugli sviluppi di un corner battuto dalla sinistra da Steffe, la sfera arriva a Marega che lascia partire un siluro che finisce fuori di poco. Al 20' l'Aquileia ci riprova con Iacumin che allarga sulla destra per Pravisano che calcia a rete: Pizin è battuto ma Lepre salva sulla linea di porta. Al 21' Portelli ruba palla a un difensore, che sfiora il palo alla sinistra del portiere isontino.

Nella ripresa l'Aquileia insiste: al 6' Cester dalla sinistra crossa per Portelli che sfiora il palo alla sinistra del portiere isontino. Al 12' gli ospiti si fanno pericolosi con Mbaye di testa. Al 15' di nuovo la compagna patriarcale si fa sotto con Cester, che dalla fascia mette al centro per il colpo di testa di Portelli che però Pizin riesce a deviare. Al 22' grande occasione per lo Staranzano con Picco che, lanciato in contropiede nonostante l'uscita a vuoto di Paduani, è però anticipato da Tassin che libera. Al 24' i ragazzi di Corona vanno vicini al gol quando Picco, su punizione, costringe il portiere aquileiese a deviare sul palo. L'appuntamento con la rete è solo rinviato: al 30', su calcio piazzato da 30 metri, Picco aggira la barriera e mette la palla poco sotto la traversa dove Paduani non può arrivare. Al 45' l'Aquileia avrebbe l'occasione di pareggiare su rigore, ma Portelli si fa parare il tiro dagli ultimi metri.

Michele Tibald

Fogliano	1
Turriaco	1
MARCATORI: pt 20' Cechet, st 1' Apollo. FOGLIANO: Cechet, Gon, Scarica, Gherni, Clemente (st 10' Muner), Visintin, Apollo, Commentale (st 10' Cechich), Barbana (st 38' Lancisi), Ferletic, Braida. All. Soffientini. TURRIACO: Zearo, Fontana, Zuanig, Bianco, Cechet, Piran (st 28' Condolf), Furioso (st 35' Devetak), Trampus, Trentin, Russi, Buiat. All. Scarel. ARBITRO: Fagotto di Cervignano. NOTE: ammoniti Gon, Clemente, Visintin, Furioso. Espulso Gon.	

FOGLIANO Finisce in parità tra Fogliano e Turriaco, un derby combattuto ed emozionante, giocato nel secondo tempo sotto una fitta nevicata. Al 3' si fa vedere Gherni su punizione, ma Zearo non si fa sorprendere. Due minuti più tardi ci prova Trentin dal limite, ma sul suo diagonale seppur angolato Cechet riesce a metterci la mano.

Al 20' il vantaggio ospite scaturisce da una punizione tagliata di Buiat, la difesa prolunga e da dietro sbucca Cechet che da due passi supera l'omonimo portiere del Fogliano. Dopo il gol si vede in pratica solo il Turriaco, pericoloso ancora con Trentin dopo una combinazione con Buiat al 30' e soprattutto in chiusura del tempo, quando Furioso elude il fuorigioco con la difesa del Fogliano ferma in attesa di un fischio che non arriva e si presenta tutto solo davanti al portiere ma calcia incredibilmente a lato.

La ripresa inizia già sotto la neve e subito in avvio la squadra di Soffientini rimette le cose a posto. Braida in velocità serve Apollo in area, il numero sette è bravo a girarsi e a superare con un colpo a giro Zearo. Al 22' è Russi a sfiorare il gol ma la sua conclusione viene respinta da Visintin appostato sul palo.

Due minuti più tardi l'episodio che poteva diventare decisivo. Cechet viene spinto in area e l'arbitro tra le proteste del Fogliano concede il rigore che Trentin però si fa respingere da Cechet. Nel finale un'altra grossa occasione per gli ospiti: prima Trentin si vede respingere il tiro da Cechet da due passi e poi sulla respinta è Devetak che calcia a botta sicura ma sulla linea trova la deviazione di Muner che salva il risultato.

Gian Marco Daniele

Torviscosa	1
Sovodnje	0
MARCATORE: pt 42' Lazzarini. TORVISCOSA: Fabro, Stella, Scapinello, Casasola, Zamaro, Scapolo, Marchesin, Lazzarini (st 23' Polvar), Cudin, Zienna (st 31' Galati), Mazaro. All. Polvar. SOVODNJE: Gergolet (st 1' Fighej), Pintar, Baraz (st 10' Germinario), Breganz, Tomsic, Panico, Feri, Ferletic, Faidutti, Devinar, Povan (st 34' Florenin). All. Frandolic. ARBITRO: Francescuto di Pordenone.	

TORVISCOSA Guardando la rete bianche al «Fratelli Medeo» di Mossa. Ma stavolta il pareggio per gli uomini di Canciani è da considerare positivo dato il calibro dell'avversario, l'Isontino lanciato in piena zona playoff.

La gara, tra l'altro, la conduce per buona parte la squadra di casa, che comincia sicuramente più decisa degli ospiti. All'8' una combinazione Canciani-Tonut porta quest'ultimo al cross per Cecotti che non ci arriva per un soffio di testa. All'11' incursione di Marini in area, ma la sua puntata di destro non trova miglior destinazione che il fondo.

Al 18' è ancora il Mossa ad essere pericoloso, con Canciani che si gira in area ma calcia debolmente a lato. Due minuti dopo è Perco a farsi vivo con una discesa sulla sinistra, che termina con una via di mezzo tra il tiro e il cross, che non impensierisce Allisi.

Poi finalmente si sveglia l'Isontino, che sotto un'improvvisa nevicata ritrova gioco e vigore: al 22' Perosa s'invola sul filo del fuorigioco ma, dopo aver superato anche Burino in disperata uscita, si sbilancia calciando sopra la traversa a porta sguaiana.

E' questa l'occasione migliore del primo tempo, che negli ultimi minuti vede protagonista il maltempo, che condizionerà anche la prima parte di una ripresa più scialba da parte di entrambe le squadre. L'occasione migliore viene costruita al 24' da Perco che, davanti ad Allisi, si fa respingere un primo tiro; sulla ribattuta ancora Perco manca l'opportunità sparando fuori. Poi è solo forcing del l'Isontino; sterile, perché il risultato non cambia.

Matteo Femia

Mossa	0
Isonzo	0
MOSSA: Burino, Kaus, F. Visintin, Medeo, I. Visintin, Tonut, Cecotti (st 13' Bernot), Canciani, Perco, Calligaris, Marini (st 40' Serbenni). All. Canciani. ISONZO: Allisi, Cosolo, Gruden (st 36' Gregorutti), Frausin (st 26' Franti), Pacor, Pilosio, Zobec, Ghirardo, Marea (st 1' Gismano), Perosa, Marras. All. Franti. ARBITRO: Cordeonns. NOTE: ammoniti Calligaris e Marega.	

MOSSA Ennesimo risultato a reti bianche al «Fratelli Medeo» di Mossa. Ma stavolta il pareggio per gli uomini di Canciani è da considerare positivo dato il calibro dell'avversario, l'Isontino lanciato in piena zona playoff.

La gara, tra l'altro, la conduce per buona parte la squadra di casa, che comincia sicuramente più decisa degli ospiti. All'8' una combinazione Canciani-Tonut porta quest'ultimo al cross per Cecotti che non ci arriva per un soffio di testa. All'11' incursione di Marini in area, ma la sua puntata di destro non trova miglior destinazione che il fondo.

Al 18' è ancora il Mossa ad essere pericoloso, con Canciani che si gira in area ma calcia debolmente a lato. Due minuti dopo è Perco a farsi vivo con una discesa sulla sinistra, che termina con una via di mezzo tra il tiro e il cross, che non impensierisce Allisi.

Poi finalmente si sveglia l'Isontino, che sotto un'improvvisa nevicata ritrova gioco e vigore: al 22' Perosa s'invola sul filo del fuorigioco ma, dopo aver superato anche Burino in disperata uscita, si sbilancia calciando sopra la traversa a porta sguaiana.

E' questa l'occasione migliore del primo tempo, che negli ultimi minuti vede protagonista il maltempo, che condizionerà anche la prima parte di una ripresa più scialba da parte di entrambe le squadre. L'occasione migliore viene costruita al 24' da Perco che, davanti ad Allisi, si fa respingere un primo tiro; sulla ribattuta ancora Perco manca l'opportunità sparando fuori. Poi è solo forcing del l'Isontino; sterile, perché il risultato non cambia.

Trivignano	1
Corno	1
MARCATORI: pt 7' Sgubin, st 17' Riondato. TRIVIGNANO: Gattesco, Pittioni, Pellegrini (Riondato), Martellozzi, Birri, Favalessa, Gabas (Di Caprio Emanuele), Di Caprio Tommaso, Bergagna, Cecotti Daniele, Cirovic (Cecotti Marco). All. Sdrigotti. CORNO: Rizzi, Bonora, Rossi, Vicario, Azzani, Covazzi, Trevisan (Pasonne), Biancuzzo, Drusin (Magan), Sgubin (Galluzzo), Sfiligoi. All. Copetti. ARBITRO: La Rocca di Pordenone. NOTE: ammoniti Rossi, Trevisan, Rizzi, Cecotti Daniele.	

TRIVIGNANO Pareggio con una rete per tempo tra Trivignano e Corno, che si sono divisi anche il dominio della gara. Primo tempo interamente in mano agli ospiti, che partono alla grande andando a rete al 7' Calcio d'angolo destro battuto basso da Trevisan, dormita difensiva generale e palla che giunge fino al centro dell'area, dove Sgubin tira di precisione e batte Gattesco. Nel minuto successivo Drusin si mangia il raddoppio spedendo a lato del palo destro su incursione in solitaria. Al quarto d'ora Bergagna ha un'opportunità su calcio piazzato dalla destra, ma l'attaccante conclude faticosamente e Rizzi non ha problemi. Al 22' Drusin non si arrende e si esibisce in un doppio tentativo su lancio dalla sinistra: tiro respinto dalla difesa e tempestiva incornata a lato di pochissimo. Biancuzzo prova poi a impegnare Gattesco calciando dalla linea di fondo al 32', ma il portiere è pronto. Il primo tempo si chiude con un tiro di Bergagna vanificato dalla difesa al 46'.

La ripresa è un'altra storia, con il Trivignano protagonista di un deciso crescendo che porta al pareggio. Pericoloso tiro-cross di Pittioni al 2', incornata di Bergagna (su cross di Pittioni) smanciacchiato in angolo da Rizzi al 4', girata ancora di Bergagna dal limite appena fuori misura. La fortuna aiuta gli audaci: al 17' Riondato insacca dopo che Rizzi aveva ribattuto una bordata di Daniele Cecotti. Al 30', quando Rizzi porta ma non arresta una botta di Emanuele Di Caprio, Riondato ha l'occasione per un nuovo gol di rapina, ma l'attaccante cerca un'improbabile assist al centro.

Raffaele Sdrigotti

PRIMA CAT. - A	
RISULTATI	
Caneva-Centro Mobile	2-1
Cecotti-Tiezze	0-1
Cordenons-Vival	1-2
Latisana Ric.-Flumene Veneto	0-1
Liventina-Lignano	0-1
Marinese-Spal Cordovado	1-4
Palazzo-Vigonovo Ranz	0-1
Sesto Bagnaria-Pro Aviano	0-1
CLASSIFICA	
Lignano	50 22 15 5 2 40 18
Caneva	40 22 11 7 4 29 17
Flumene Veneto	40 22 13 1 3 42 24
Liventina	36 22 10 6 3 39 28
Latisana Ric.	35 22 9 11 3 25 21
Vival	34 22 9 7 6 32 27
S. Bagnaria	30 22 7 9 6 22 26
Tiezze	30 22 7 9 6 23 18
Spal C.	29 22 6 11 5 28 30
Pro Aviano	27 22 7 6 9 23 33
Marinese	26 22 5 11 6 27 33
Palazzo	24 22 6 6 10 16 22
Vigonovo Ranz	21 22 5 6 11 23 33
Cordenons	20 22 4 8 10 18 28
Centro Mobile	16 22 3 7 12 21 32
Cecotti	12 22 2 6 14 9 26

PROSSIMO TURNO	
Centro Mobile-Palazzo	0-0
Flumene Veneto-Cordenons	0-0
Lignano-Sesto Bagnaria	0-0
Pro Aviano-Cecotti	0-0
Spal Cordovado-Liventina	1-2
Tiezze-Caneva	2-0
Vigonovo Ranz-Latisana Ric.	1-1
Vival-Marinese	2-0

PRIMA CAT. - B	
RISULTATI	
Aurora Buon-Tarcentini	1-2
Buiese-Varmo	0-0
Faedis-Cordenons	0-1
Flumignano-Sedegliano	0-0
Lavarianmor-Cassacco	1-2
Lumignano-Risanes	2-0
Risanes-Castellone	1-2
Riviera-Coloredo	2-0
CLASSIFICA	
Cassacco	47 22 14 5 3 42 22
Flumignano	47 22 11 10 1 29 10
Risanes	38 22 11 5 6 39 24
Reanes	37 22 11 4 7 29 20
Varmo	35 22 9 8 5 31 20
Riviera	33 22 8 9 5 27 25
Lavarianmor	29 22 8 9 5 24 25
Tarcentini	28 22 8 10 4 30 28
Castellone	26 22 8 8 6 21 23
Coloredo	26 22 7 5 10 22 28
Faedis	26 22 7 5 10 26 28
Gemonese	26 22 6 8 8 27 31
Flumignano	25 22 6 7 9 21 27
Buiese	22 22 5 10 7 20 30
Aurora Buon	21 22 5 6 11 25 30
Sedegliano	14 22 2 8 12 14 36

PROSSIMO TURNO	
Cassacco-Aurora Buon	0-0
Castellone-Faedis	0-0
Coloredo-Flumignano	0-0
Lumignano-Risanes	0-0
Risanes-Buiese	0-0
Sedegliano-Lavarianmor	0-0
Tarcentini-Lumignano	0-0
Varmo-Risanes	0-0

PRIMA CAT. - C	
RISULTATI	
Aquileia-Staranzano	0-1
Fogliano-Turriaco	1-1
Medeazza	1-3
Mossesono	0-0
Ponziana-Gradese	1-1
San Canzian-Villesse	1-0
Torviscosa-Sovodnje	1-0
Trivignano-Corno	1-1
CLASSIFICA	
Aquileia	48 22 14 6 2 37 14
Staranzano	47 22 13 8 1 34 11
Medeazza	41 22 12 5 5 30 22
Torviscosa	41 22 11 8 3 29 19
Isonzo	34 22 10 4 3 32 29
Fogliano	33 22 10 4 3 32 29
Corno	26 22 6 8 8 22 29
Mossa	25 22 6 9 7 17 23
Trivignano	24 22 5 9 8 31 38
Villesse	24 22 6 8 10 28 28
San Canzian	23 22 5 9 8 23 32
Turriaco	23 22 4 11 7 21 27
Ponziana	22 22 4 10 8 19 28
Medea	20 22 5 5 12 27 42
Gradese	19 22 2 13 7 19 26
Sovodnje	16 22 2 7 12 12 25

PROSSIMO TURNO	
Corno-Torviscosa	0-0
Gradese-Medea	0-0
Isonzo-Fogliano	0-0
Medeazza-San Canzian	0-0
Sovodnje-Aquileia	0-0
Staranzano-Mossa	0-0
Turriaco-Ponziana	0-0
Villesse-Trivignano	0-0



GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Affonda il Sant'Andrea/San Vito. Vince anche l'Esperia Anthares e rimane seconda

Polisportiva salda in vetta

TRIESTE Il duello continua. Polisportiva Opicina ed Esperia Anthares vanno avanti nella loro sfida a distanza a suon di vittorie, che le lasciano in vetta alla classifica e sempre con un punto di distacco. Ormai mancano tre giornate alla fine, ma nel computo va anche inserito il recupero Esperia-Costalunga, di cui deve essere ancora fissata la data (altrettanto dicasi per Sant'Andrea/San Vito-Breg).

L'Opicina si conferma intanto la capolista, piegando il Sant'Andrea/San Vito per 5-1 grazie alla tripletta di Hrovatin e alle reti di Pipolo e Zulich. Sull'altro versante a segno Rotta, che colpisce poi una traversa. «Abbiamo disputato una buona partita - commenta il tecnico dei carsolesi Levi - mancando già nel primo tempo qualche occasione, pur avendo segnato due reti. Il Sant'Andrea ci ha messo in apprensione nei primi dieci minuti della ripresa, segnando su rigore e colpendo una traversa. Poi abbiamo preso il largo grazie a i cambi: li ho fatti tutti, avendo come sempre a disposizione un buon numero di giocatori». Il suo collega

Pongracic sostiene: «L'Opicina è una bella squadra, dotata di due giocatori bravi e forti fisicamente in attacco. Noi, però, non meritavamo di incassare cinque reti, e tra l'altro abbiamo avuto anche noi le nostre occasioni con Rotta e Candotto. Alla fine, però, abbiamo pagato la loro prestanza».

L'Esperia Anthares fa valere il peso della sua tecnica.

Il Cgs fa terno col Domo. Rinvio l'incontro Breg-Costalunga per l'impraticabilità dello stadio «Ervatti»

ca per battere un rimaneggiato Montezza per 9-0, godendo della regia del bravo Chen e mandando a segno Farina per tre volte, Brani per due, Kosmac, Bordin, Prodan e Vassallo. «Anche se loro erano quasi tutti 1991 - riferisce il mister dei vincitori Zerovaz - i miei ragazzi hanno capito cosa sto chiedendo loro. Stiamo crescendo e stiamo avendo una fisionomia di gioco».

Il Cgs doma il Domo con il punteggio di 3-0 (pt 1-0), andando a bersaglio con Saule, Del Bello e Marco Vaccaro proprio allo scadere. «In questo girone di ritorno i risultati stanno arrivando così come il gioco - spiega il trainer degli studenti Cedi - Le nostre sono ormai prove di squadra, visto che stiamo lottando. Forse stavolta abbiamo fatto un po' meno bene, ma ci abbiamo messo impegno e abbiamo sfruttato con cinismo e furberia due loro sbagli difensivi. Vittoria meritata, ma eccessiva». «Il loro successo è giusto, ma è rotondo - concorda l'altro allenatore Finessi - Avevamo però problemi di influenza e il Cgs è stato più sveglio e frizzante». Il Domo era reduce dall'affermazione per 1-0 nel recupero con il Montezza (rete di Ilio).

Rinviata infine la gara Breg-Costalunga per la neve presente sul campo dell'Ervatti (15 centimetri) dopo la nevicata tra giovedì e venerdì.

Classifica: Polisportiva Opicina 32; Esperia Anthares 31; Costalunga 24; Breg 19; Sant'Andrea/San Vito 16; Domo 16; Cgs 14; Montezza e Montebello Don Bosco 4.

SPERIMENTALI

San Luigi ritorna al comando L'Italia rulla il San Giovanni

TRIESTE Un campionato, quello dei giovanissimi sperimentali, che sta andando avanti a singhiozzo tra rinvii e sospensioni d'ufficio da parte della Federazione, tanto che la classifica non ha ancora una fisionomia sicura dopo diciotto giornate (e a quattro dal termine).

Per il momento è tornato in vetta il San Luigi, che, reduce dal successo per 2-1 nel recupero con il Muggia (2 Montebugnoli, Gianluca Volpi), ha ragione del Ponziana per 4-0. Risultato deciso da una rovesciata di Montebugnoli, seguente a una respinta del portiere, da Cigliani (dopo un'azione corale di prima), da Furlan su rigore (fallo su Magnani) e da Ciriello (con una manovra partita dall'area sanluiginiana).

«Nel primo tempo il Ponziana era chiuso ed era difficile giocare - commenta l'allenatore sanluiginiano Maranzana - e i nostri due esterni erano stretti. Poi questi ultimi si sono allargati e la nostra superiorità è venuta fuori». «Il San Luigi era più bravo e più prestante - sostiene il mister ponzianino Marsich - Nel primo tempo abbiamo cer-

cato di contenerli, bloccandoli sull'1-0, e poi ci sono scappati, anche se un 3-0 sarebbe stato più giusto».

L'Italia San Marco si adatta meglio al campo pesante di un San Giovanni sempre alle prese con le assenze, e s'impone per 6-0 grazie alla tripletta di Trevisan, alla doppietta di Blasi e alla rete di De Cosmo. L'Italia aveva intanto fatto suo il recupero con il Muggia per 3-0, mandando a segno per due volte Puddu e per una Trevisan.

Il San Canzian fornisce una buona prestazione contro il Muggia, puntando su azioni a uno o due tocchi, e sgambetta il Muggia per 3-0 annotando le marcature di Del Neri e Braida (2).

Il Monfalcone è concentrato al punto giusto e piega l'Esperia Anthares per 4-0: in gol il bravo Hustado, Michelini (2) e Vinci. Rinviata la sfida tra il San Sergio e la Pro Romans a causa delle assenze tra le fila isontine. Riposava il Fiumicello.

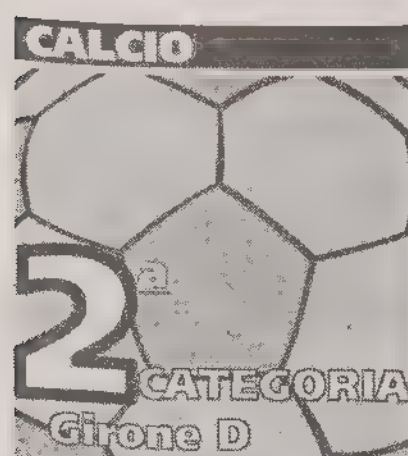
Classifica: San Luigi 35; San Sergio e Italia San Marco 31; Ponziana 25; San Giovanni, Pro Romans e Monfalcone 21; San Canzian 14; Fiumicello 10; Esperia 8; Muggia 7.

ESORDIENTI

Dopo due mesi e mezzo di sosta il campionato riprende con la fase primavera

Triestina a valanga sul Muggia

TRI



La capolista Kras vince ma a fatica contro il Piedimonte. Goleada del Lucinico: 5-3 al Primorec

Lotta a cinque per i play-off

In pole position Breg, Primorje, Pieris, Domio e San Lorenzo

I TABELLINI

Fossalon	4
Esperia Anthares	0
MARCATORI: pt 3 Colussi (rigore), 44' Moras; st 10' Ardesi, 23' Moras.	
FOSSALON: Zemanek, Sain, Ginocchi, Neri, Liut, Orti, Ardesi, Bartoli (st 18' Titau), Moras, Colussi (st 20' Corbatto), Secchi (st 31' Guzon), All. Di Guglielmo.	
ESPERIA ANTHARES: Arbanesi, Pentassuglia, Di Sciaccia, Tullia, Coronica, Brezic (st 8' Marussi), Culazza (st 34' Sestani), Cantagalli, German, Galasso (st 8' Bragagni), Mistretta, All. Esposito.	
Kras	2
Piedimonte	1
MARCATORI: st 32' Lorenzi, 40' Saar, 43' Andreassich.	
KRAS: Cipollone, Ruzic (st 1' Soglia), Chies (st 31' Lorenzi), Saterno, Cozzuto, Maggi, Laghezza, Daris, Knezevic, Lupetin, Andreassich, All. Musolino.	
PIEDIMONTE: Bernardi, Volc, Brockmann, Ficarra, Bregant, Gomicsek, Locicero, Mlakar, Saar, Cresta (st 1' Ursic), Trampus, All. Campi.	
Breg	2
Pieris	0
MARCATORI: st 20' Laurica, 36' Degrassi.	
BREG: Veronese, Kermac, Ojo, Laurica, Gargiulo, Degrassi, Legovich (st 37' Rossone), Sabini, Pergolis (st 31' Mauro), Detomi, Giraldi (st 34' Apostoli), All. Petagna.	
PIERIS: S. Dapas, A. Dapas, Clama, Zorzi, Cerni, Ferrarese, Zulini, Ferrazzo, Cadez, Ferfoglia, Zorzin, All. Tonca.	
Lucinico	5
Primorec	3
MARCATORI: pt 12' Bazzara (rigore), 25' Cabas, 29' Delise; st 15' Parisi, 32' Smilovich (rigore), 37' Delise, 40' Dario (rigore), 44' Bossi.	
LUCINICO: Menichino, Dario, Ermacora, Cabas, Bartussi, Bianchetti, Carruba (st 48' Uras), Ciani, Delise (st 42' Nardini), Burlon (st 32' Calafiori), Smilovich, All. Tauselli.	
PRIMOREC: Loigo, Sincovich, Corona (st 21' Porro), Biagini, Petch (st 34' Villamil), Emili, Bossi, Savino, Bazzara, Santi (st 39' Pjvaljic), Parisi, All. Sorrentino.	
Domio	3
Primorje	3
MARCATORI: pt 12' Micor (rigore); st 15' Kurdi, 17' Kerin, 20' Luiso, 31' Kurdi, 40' Sardo.	
DOMIO: Cressi, Nordio (st 44' Messi), Marco Pacherini (st 22' Percich), Di Benedetto, Stefani, Brani, Mattia Pacherini, Meola, Luiso, Gherbaz (st 41' Palmisano), Krajc, All. Bagordo.	
PRIMORJE: Carmeli, Batti, Merlak, Dagri, Brudin (st 34' Celigo), Kerin, Ravalico, Sorini, Micor, Marinelli (st 12' Sardo), Fazio (pt 35' Kante), All. Sciarone.	
Opicina	0
Pro Farra	0
OPICINA: Sportiello, Giacomelli, Gemitz, Zorsetto (st 31' Silvestri), Issich, Merzjak, Bartoli (st 1' Buffa), Paoluzzi (st 40' Invidia), F. Carella, Treu, Lanza, All. Di Summa.	
PRO FARRA: Duca, Zamagni, Fumis, Spessot, Bolognini, Donda, Brumat, Cantarutti, Visentin (st 20' Falanga), Ermacora (st 28' Nicola), Germani (st 25' Zanolla), All. Bordon.	
Moraro	1
Chiarbola	0
MARCATORI: st 15' Ruffini.	
MORARO: Zoffi, A. Donda, Bernardis, F. Donda (st 28' Bevilacqua), Calvani, Seron (st 1' D. Donda), Mellini (st 1' Cocceani), Cichin, Battistini, Biasi, Ruffini, All. Grion.	
CHIARBOLA: Francioli, Benicich, Ellero, Piccoli (st 1' Asselti), Honovic (st 1' Catalan Zancotti), Scotto Di Minico, Erbi, Varesano, Lorenzoni, Gubella (st 5' Casalaz), Chmet, All. Colomban.	
Poggio	
San Lorenzo	
SOSPESA PER NEVE	
POGGIO: Marussi, S. Colodet, Piagno, Figel, Soprani, Devetaj, Braida, Cecchin, Pafundi, Marega, Spangher, All. Tricarico.	
SAN LORENZO: A. Colodet, Gregorat, D. Medet, M. Medet, Bonato, Bregant, Marini, Biagi, N. Medet, Maurenci, Circosta, All. Sari.	

TERZA CATEGORIA

Girone D: la volata del Muzane Cussignacco insegue a 6 punti

Continua la corsa solitaria del Cjarlins Muzane che continua a guidare la classifica del girone D della Terza categoria, avviandosi quindi a grandi passi verso la promozione diretta, vincendo anche sulla Malisana che, poco o nulla, ha potuto contro la prima della classe che ha mandato in gol Del Frate e Casotto. Alle spalle il Cussignacco, sempre staccato di sei punti, che ha fatto suo il derby contro l'United Cussignacco; i padroni di casa hanno visto realizzare Susca e tre volte Genna, mentre gli avversari hanno potuto accorciare solo grazie al rigore trasformato da Zuccia. La Blesanese ha fatto suo il difficile scontro con il Castione e, vincendo 3-2, rimane a stretto contatto delle fugitive. Sconfitta casalinga dello Zompicchia che è riuscita a realizzare con Puppi, ma non ha potuto impedire al Brian di imporsi con una rete di Comisso e la doppietta dell'elettico difensore Napoli. Con un risultato che non lascia adito a dubbi l'Italsped si è portato a casa i tre punti, a spese del Rivolto, con il rigore trasformato da Tosone e i gol di Zabai e Cominot-

to. Anche il Flambro ha messo a segno una goleada calando il poker al 7° Spighe capace di gonfiare la rete solo con De Sabata, mentre i padroni di casa hanno gioito per la doppietta di Gherisini e le marcature di Turco e Fedrigo.

d.m.

TERZA CAT. - D	
RISULTATI	
Blesanese-Castione	3-2
Cjarlinsmuzane-Malisana	2-0
Cussignacco-Un. Cussignacco	4-1
Flambro-Sette Spighe	4-1
Mereto D.B. Rivolto	3-0
Zompicchia-Brian	1-3
Ha riposato: Com. Lestizza.	
CLASSIFICA	
Cjarlinsmuzane	41 18 12 5 1 30 9
Cussignacco	35 18 11 3 28 6
Blesanese	33 17 10 3 4 23 13
Com. Lestizza	31 17 9 4 4 18 16
Castione	28 18 8 4 6 25 19
Flambro	26 18 9 1 8 29 26
Brian	27 18 7 6 5 23 18
Rivolto	19 18 4 7 7 20 28
Malisana	16 17 5 1 11 22 29
Zompicchia	16 18 4 4 10 13 24
Mereto D.B.	15 17 4 3 10 15 27
Cussignacco	15 17 4 3 10 23 29
Sette Spighe	13 17 3 4 10 19 34
PROSSIMO TURNO	
Castione-Zompicchia	
Com. Lestizza-Flambro	
Malisana-Cussignacco	
Rivolto-Blesanese	
Sette Spighe-Cjarlinsmuzane	
Un. Cussignacco-Mereto D.B.	
Riposa: Brian	

Girone E: un Villa perentorio vuole la promozione diretta

Il Villa, sempre saldo alla testa della classifica del girone E della Terza categoria, vede sempre più avvicinarsi la promozione diretta e il vantaggio accumulato gli dà, sicuramente, un discreto margine di vantaggio sulle inseguitrici che diverrebbe quasi insormontabile con un altro risultato positivo. La Folgore è rimasta al palo inchiodata dalla prima della classe che ha concesso poco e si è intascata la posta grazie alla doppietta di Snidar assistito pregevolmente da Colledan e Cherin. Il Cormons spreca una ghiottissima occasione con Macuzzi e, un paio di minuti dopo, vede Recupero trasformare il rigore assegnatogli, mentre il bravo portiere dai padroni di casa, Feresin, salvava più volte l'importante vittoria. Il Begliano non ha brillato sul rettangolo dell'Azzurra ma è riuscito a creare almeno 4 grosse occasioni e, poi, a realizzare con Bonazza. Il Torre ha vinto, sotto la neve, contro il Mladost grazie alla splendida rete di Zerbin, diagonale da fuori area, ed ha mancato con Terlao e Zeban, mentre l'Aiello non ha avuto pietà dello Strassoldo grazie ad Andrea Peressin,

d.m.

TERZA CAT. - E	
RISULTATI	
A. Sanrocchese-Villanova	1-1
Aiello-Strassoldo	0-0
Azzurra-Begliano	2-0
Folgore-Villa	0-0
Sagrado-Cormons	1-2
Torre-Mladost	1-0
CLASSIFICA	
Villa	44 17 14 2 1 41 6
Cormons	36 17 11 3 3 28 6
Begliano	32 17 9 5 3 38 14
Torre	29 17 8 6 4 25 18
Sagrado	28 17 8 4 5 22 15
Villanova	28 17 9 1 7 28 18
Aiello	25 17 7 4 6 29 27
A. Sanrocchese	17 17 4 5 8 22 34
Strassoldo	17 17 4 5 8 19 20
Folgore	14 17 4 2 11 43 40
Azzurra	9 17 3 10 14 12 40
Mladost	8 17 2 2 13 10 48
PROSSIMO TURNO	
Begliano-Folgore	
Cormons-Aiello	
Mladost-A. Sanrocchese	
Strassoldo-Torre	
Villa-Sagrado	
Villanova-Azzurra	

Girone F: Cgs sempre in testa Poker dello Zarja sulla Romana

Sempre serrata la lotta al vertice del girone F della Terza categoria con il Cgs ancora al comando, seppur con minimo scarto, dopo la sofferta vittoria sull'Aurilina che non ha mai deposto le armi. Gli "Studenti" hanno mandato in gol Padova su rigore, Rapagna, Locatos e Urbani e si sono complicati un po' la vita, non chiudendo quando ne avevano la possibilità, soffrendo così fino all'ultimo la grinta dei padroni di casa. Lo Zarja Gaja si mantiene a strettissimo contatto andando a vincere in casa della Romana con un secco poker, che non ammette repliche, realizzato da David Gregori, Jurinich, Franco e Padovan. Il Sant'Andrea, ancora con tanti titolari ko, si è imposto di misura su Campanelle che ha al suo attivo anche un rigore schiantato sul palo; gli avversari si sono dimostrati più abili andando in gol con Richter. Vittoria casalinga del Roiano Gretta Barcola sul Muglia che, comunque, meritava senz'altro il pareggio; partita tutto sommato equilibrata che il Roiano ha fatto sua grazie al rigore, per fallo su Metz, trasformato da Ardiz-

d.m.

TERZA CAT. - F	
RISULTATI	
C.G. Studenti-Aurilina	4-1
Campanelle P.-S. Andrea S. Vito	0-1
Roiano G.B.-Muglia F.	1-0
Romana-Zarja	0-4
Union-Montebello D.B.	0-4
Ha riposato: Zaulo Rabulose.	
CLASSIFICA	
C.G. Studenti	32 15 10 2 3 36 14
Zarja	31 14 9 4 1 35 9
S. Andrea S. Vito	25 15 8 4 3 25 14
Zaulo Rabulose	27 14 9 0 5 34 19
Rolano G.B.	25 15 7 4 4 23 18
Montebello D.B.	22 15 6 4 5 29 24
Romana	19 13 5 4 4 13 17
Aurilina	15 14 3 6 5 23 27
Campanelle P.	13 15 4 1 10 22 33
Muglia F.	9 14 2 3 9 20 36
Union	0 14 0 4 10 12 61
PROSSIMO TURNO	
Aurilina-Zaulo Rabulose	
Montebello D.B.-Rolano G.B.	
Muglia F.-Romana	
S. Andrea S. Vito-Union	
Zarja C.G. Studenti	
Riposa: Campanelle P.	

SECONDA CAT. - A	
RISULTATI	
Doria Zoppola-Barbano	1-1
Maniago Libero-Praviddomini	2-1
Polcenigo-V. Rovereto	2-0
Prato-Claui	7-0
San Quirino-Corva	1-1
sPro S. Martino-Un. Rorai	0-2
Valeriano Ponz.-S. Antonio P.	2-3
Visinale-Montebello	0-1
CLASSIFICA	
Montebello	48 22 14 8 2 42 14
Prato	45 22 13 6 3 44 22
Polcenigo	43 22 12 7 3 33 13
S. Antonio P.	42 22 12 6 4 44 22
Maniago Libero	39 22 11 6 5 44 24
Visinale	36 22 10 6 6 29 20
Praviddomini	33 22 8 9 5 31 26
Un. Rorai	29 22 8 5 9 21 26
Valeriano Ponz.	28 22 7 8 7 38 35
San Quirino	27 22 7 6 9 28 35
V. Rovereto	26 22 6 8 8 24 28
Doria Zoppola	25 22 7 4 11 27 33
Barbano	21 22 3 12 7 23 34
Corva	19 22 5 4 13 22 31
Claui	9 22 2 3 17 24 70
sPro S. Martino	8 22 1 5 16 16 61
PROSSIMO TURNO	
Barbano-Prato	
Claui-sPro S. Martino	
Corva-Visinale	
Montebello-Valeriano Ponz.	
Praviddomini-Polcenigo	
S. Antonio P.-Maniago Libero	
Un. Rorai-San Quirino	
V. Rovereto-Doria Zoppola	

SECONDA CAT. - B	
RISULTATI	
Bezzoli-Ciconico	1-1
Capriaco-Villanova	0-0
Majanes-Ragogna	3-2
Nimis-Chiavris	0-6
Rive d'Arcano-Osoppo	1-1
Tagliamento-Grappitudo	1-0
Troppo Grande-Arteniese	1-0
Venezia-U. Nogaredo	1-1
CLASSIFICA	
Tagliamento	47 22 14 5 3 38 19
Venezia	46 22 13 7 2 35 19
Bezzoli	35 22 8 11 3 42 34
Arteniese	34 21 10 4 7 38 35
Chiavris	31 22 9 4 9 40 30
Nimis	29 21 7 8 6 31 32
Majanes	28 21 7 7 7 32 33
U. Nogaredo	28 22 7 7 8 32 31
Capriaco	27 22 6 9 7 30 35
Rive d'Arcano	27 22 6 8 7 24 30
Grappitudo	24 22 7 12 30 35
Ragogna	24 22 7 12 29 43
Cesoppo	22 22 4 10 8 25 32
Villanova	22 22 5 7 10 19 26
Ciconico	21 22 5 6 11 25 29
Troppo Grande	21 21 3 12 6 21 29
PROSSIMO TURNO	
Arteniese-Venezia	
Chiavris-Capriaco	
Ciconico-Troppo Grande	
Cesoppo-Nimis	
Ragogna-Tagliamento	
U. Nogaredo-Rive d'Arcano	
Villanova-Majanes	

SECONDA CAT. - C	
RISULTATI	
Camino-Fulgor	1-1
Pertega-Tre Stelle	4-1
Pocenigo-Pro Fiumicello	4-1
Porpetto-Bertiole	2-2
Ronchis-Talmassons	1-2
Teor-Stella Azzurra	1-0
Terzo-Gaglianese	1-0
Torreanese-Codroipo	1-0
CLASSIFICA	
Pertega	52 22 18 4 2 41 15
Bertiole	43 22 12 7 3 38 22
Torreanese	40 22 10 10 2 38 15
Teor	39 22 11 6 5 27 21
Camino	35 22 9 8 5 30 30
Porpetto	35 22 8 11 3 41 29
Gaglianese	34 22 10 4 8 25 25
Fulgor	33 22 9 6 7 39 30
Terzo	33 22 10 3 9 33 29
Codroipo	29 22 7 8 7 31 24
Stella Azzurra	27 22 7 6 9 30 38
Talmassons	23 22 5 8 9 40 43
Tre Stelle	22 22 5 7 10 25 32
Ronchis	15 22 3 6 13 42 42
Pocenigo	11 22 2 5 14 30 50
Pro Fiumicello	7 22 2 1 19 12 61
PROSSIMO TURNO	
Bertiole-Camino	
Codroipo-Ronchis	
Fulgor-Terzo	
Gaglianese-Teor	
Pro Fiumicello-Porpetto	
Stella Azzurra-Pertega	
Talmassons-Pocenigo	
Tre Stelle-Torreanese	

SECONDA CAT. - D	
RISULTATI	
Breg-Pieris	2-0
Domio-Primorje	3-3
Fossalon-Anthares Esp.	4-0
Kras-Piedimonte	2-1
Lucinico-Primorec	5-3
Moraro-Chiarbola	1-0
Opicina-Pro Farra	0-0
Poggio-San Lorenzo	n.d.
CLASSIFICA	
Kras	54 22 17 3 2 54 21
Breg	39 22 10 9 3 24 14
Primorje	38 21 10 5 5 37 21
Pieris	37 21 10 7 4 28 20
Domio	36 22 10 8 6 30 24
San Lorenzo	36 21 10 8 5 33 19
Primorec	29 22 8 5 9 34 35
Lucinico	28 22 7 8 8 37 37
Piedimonte	27 22 7 6 9 26 29
Pro Farra	27 22 7 6 9 22 36
Opicina	26 22 6 8 8 29 34
Fossalon	23 22 5 8 9 27 34
Chiarbola	22 22 5 7 10 19 28
Moraro	22 22 5 7 10 25 36
Poggio	16 21 4 4 13 18 32
Anthares Esp.	13 22 3 4 15 27 50
PROSSIMO TURNO	
Anthares Esp.-Breg	
Chiarbola-Lucinico	
Piedimonte-Domio	
Pieris-Opicina	
Primorec-Poggio	
Primorje-Moraro	
Pro Farra-Kras	
San Lorenzo-Fossalon	

Nuovo successo e la prima della classe continua la sua marcia trionfale verso lo scudetto. La seconda perde colpi

Pertegada a gonfie vele. Bertiole rallenta

Tripletta del Teor a discapito della Stella Azzurra. Pari tra Camino e Fulgor

passò, invece, il Bertiole, che ha impattato in casa del Porpetto per 2-2. Una bella partita su questo rettangolo di gioco, tra due compagni ugualmente motivate a portarsi a casa il bottino in palio per cercare di restare nella zona play off. E lotta per gli spargere promozione anche la Torranese che battendo di misura il Codroipo è salita in terza posizione con quaranta punti. E' stato l'equilibrio, in questo caso, a fare da padrone, e il gioco si è concentrato per lo più a centrocampo tant'è che non c'è stato nemmeno un calcio d'angolo in tutti i 90'. "Non c'è stato un grosso spettacolo - ha detto il portavoce della

Torreanese - ma alla fine ha vinto la squadra che ci ha creduto fino in fondo". Il gol dell'1-0 a favore dei padroni di casa è stato infatti segnato da Manzocco nell'ultimo minuto di recupero.

Tripletta vincente del Teor a discapito della Stella Azzurra e, anche in questo caso, la gara è stata sostanzialmente brutta al di là dei gol segnati. Meritava qualcosa di più, invece, il Camino che ha pareggiato con la Fulgor, 1-1 il risultato, dopo aver condotto gran parte dell'incontro. La Fulgor è riuscita a portarsi in vantaggio al 23' con Tomasino sfruttando un errore difensivo dei padroni di casa, che hanno

pareggiato i conti poi al 15' della ripresa con Pozzar. Un bel colpo lo ha messo a segno questa settimana il Terzo che ha vinto contro la Gaglianese grazie alla rete di Zorat arrivata in pieno recupero. Con questa vittoria i friulani di Zanuel tirano un sospiro di sollievo e salgono a quota 33 in una posizione di media classifica di tutto rispetto. Nelle partite più basse della classifica, invece, il Talmassons ha battuto il Ronchis per 2-1 e il Pocenigo il Fiumicello per 4-1, e proprio nella gara tra Talmassons e Ronchis si è visto parecchio nervosismo con tanti ammoniti e due espulsi per il Talmassons.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Porpetto	2
Bertiole	2
MARCATORI: pt 15' Versolato, 35' Gorenzak, 40' Riccardo Rota (rig.), st 23' Cristin.	
Torreanese	1
Codroipo	0
MARCATORI: st 48' Manzocco.	
Camino	1
Fulgor	1
MARCATORI: pt 23' Tomasino, st 15' Pozzar. CAMINO: Mascherin, Baruzzini, Peressini, Toppino, Lorenzon, Gazzola, Pitton (st 1' Peresan), Dos Santos, Giorgio D'Anna, Pozzar, Luk (st 1' Panigutti). FULGOR: Specogna, Cossaro, Zoppé, Di Gasparo, Gimilano, Miltkovy, Rossi, Romanello, D'Orlando (st 1' Del Vasto), Zuliani, Tomasino. ARBITRO: Cauzer di Cormons.	
Terzo	1
Gaglianese	0
MARCATORI: st 48' Zorat. TERZO: Ulian, Pasian, Marioni, Furlan, Boem, Fabbro (pt 45' Pontel) (st 35' Frizzarin) Michieli, Tomasini, Cantarutti, Zorat, Florit. GAGLIANESE: Balutto, Bledig, Furlan, Modolo, Macorigli (st 17' Ruolo) Gnoni, Pomarico, Loro, Golles (st 30' Costantini), Andresini, Buzzi (st 40' Giorgiutti). ARBITRO: Zuliani di Udine.	
Pocenia	4
Pro Fiumicello	1
MARCATORI: pt 1' Scridel (rig.), 14' Chiaradia (rig.), 20' Hila, st 6' Toniutto, 26' Bigaran. POCENIA: Soardo, Franceschini, Zoppolotto, Furlan, Ghedin, Toniutto, Nogli, Zati, Gazzola, Chiaradia, Hila. PRO FIUMICELLO: Furlanig, Frattuz, Mazzon, Scridel, Andrian, Castiglione, Passaro, Zubin, Mian, Giovanni Castiglione, Morandini. ARBITRO: Didoli di Udine.	
Teor	3
Stella Azzurra	1
MARCATORI: pt 20' Trevisan, 24' Giro, 42' Paoloni, st 42' Trevisan. TEOR: Marcinig, Ponte, Mauro, Di Luca, Pascut, Rosset, Bianco, Cinnello, Giro, Trevisan, Braccetto. STELLA AZZURRA: Rizzotti, Vidale, Balloch, Zati, Scubla, Giorgiutti, Grassi, Clocchiatti, Degano, Monte, Paolini. ARBITRO: Morsanutto di Latisana.	
Ronchis	1
Talmassons	2
MARCATORI: pt 35' Molon, 40' Grego, st 35' Molon.	
Pertega	4
Tre Stelle	1
MARCATORI: pt 3' Panfilì, 12' Fantin, 46' Picotto, st 4' Pellizzari, 16' Visentin. PERTEGA: Calligher, Stefanutto (st 1' Scottà), Pozzatto, Duranti, Fantin, Valvason, Picotto, Venturi, Panfilì (st 1' Stefanel), Milanese (st 1' Cassan), Pellizzare. TRE STELLE: Carnelutti, Marinutti, Covassi, Gherbezza, Barbiero (st 1' Leita), Morelli, De Luisa (st 1' Petrizzo), Sullo, Visintin, Molinari, Baiero (st 1' Bruno). ARBITRO: Settimo di Cervignano NOTE: Espulsi Gherbezza e Bruno.	

AULA MAGNA.

LOWE PIRELLA



IL TUO IMPEGNO NELLO STUDIO, QUANDO E DOVE VUOI. LAUREA ONLINE IN INGEGNERIA INFORMATICA.

La distanza non è più un problema. Con il corso di Laurea OnLine in Ingegneria Informatica puoi laurearti al Politecnico di Milano ovunque tu sia. Puoi frequentare le lezioni, studiare, svolgere esercitazioni, confrontarti con insegnanti e compagni via internet. Tenuto da docenti e tutor del Politecnico di Milano, il corso è attivo da quattro anni e ha già laureato i primi ingegneri informatici. Il prossimo potresti essere tu. Informati e iscriviti sul nostro sito.

WWW.LAUREAONLINE.IT



**POLITECNICO
DI MILANO**

SOMEDIA



Un Laurent Rebula schiacciasassi rifila 7 gol all'Acli Cologna

Monfalcone a valanga Giaguaro in scioltezza

Monfalcone
Sd Drago

MONFALCONE CALCIO A SETTE: Schreiber, Delutti, Presello, Colizza, Colotti, Nicoli, Bulich, El Khourj.
SD DRAGO: Ban, Arlenzo, Coslovich, Flego, Gaspari, F. Pernorio, S. Pernorio, Vouch, Gigli, Vrtlar.
ARBITRO: Sturnega.

TRIESTE In un calcio amatoriale che vede l'inizio delle gare non prima delle 20, per logici motivi di lavoro dei partecipanti, orario inusuale per questa sfida: si gioca alle 18.30 a Borgo San Sergio alto con di fronte due squadre che dalla serie B non hanno nulla da chiedere a questa stagione se non di continuare a divertirsi. La prima occasione del match arriva al 3' con una punizione di Delutti che la difesa avversaria libera con un po' d'affanno. All'8' un altro calcio piazzato dello stesso Delutti, questa volta Ban ribatte con difficoltà. Da segnalare in questa fase per i monfalconesi l'ottima regia di Colizza che detta bene i tempi a centrocampo. Al quarto d'ora è la volta di Arlenzo, anche lui su punizione ma la sfera termina a lato di poco. Al 17' azione corale dei sfermentisti e tentativo ancora di Arlenzo ma anche qui la mira è di poco sbagliata. Il SD Drago in questi minuti è più intraprendente, al 20' Arlenzo chiude il tris di conclusioni personali con un tiro dalla distanza e pallone di un metro fuori. Primo tempo che si chiude dunque senza reti. Ripresa. Al 2' Delutti su punizione calcia a lato. Al 4' Arlenzo impegna Schreiber. Al 10' F. Pernorio in contropiede porta in vantaggio il SD Drago. Neanche il tempo di annotare la marcatura che un minuto più tardi arriva il pari dalla parte opposta ad opera di Colotti. Al 14' Bulich approfitta di una dormita generale della difesa avversaria e mette dentro l'1-2. Al 17' l'episodio che chiude la contesa, Vrtlar si vede sventolare il secondo cartellino e giallo e di conseguenza quello rosso. SD Drago in sei e Monfalcone Calcio a Sette che dilaga. Al 18' va a bersaglio Nicoli, al 20' ancora lui stesso su punizione ed infine a tempo scaduto Colotti. Fra i migliori in campo da segnalare le prove di Arlenzo, Gaspari e Vouch per gli sconfitti, di Schreiber, Colotti e Bulich per i vincitori.

VETERANI

Inflitto un sonoro 8-0 al Casinò Solei Umago. Alle spalle le Gomme
L'Interland Prosek mantiene la seconda piazza in classifica

TRIESTE L'Interland Prosek conferma il secondo posto solitario alle spalle della capolista Gomme Marcello dopo la diciassettesima giornata. Netto l'8-0 rifilato al Casinò Solei Umago firmato dalle triplette di Vouk e Gustin e dai gol di Candotti e Furone. Si conferma al terzo posto il Programma Lavoro che regola con un rotondo 5-1 il Quattromura/Golosone in una gara decisa dalle doppiette di Zannier e Bordon e dai gol di Penco e Spazapan. Vittorie di misura per lo Scoobydoo Time sul Fontana Contarini (doppietta di Manteo e Albertini) e per i veterani Muggia sull'Abbigliamento Il Quadro (2 Siega, Russignan e Umek). Combattuto pareggio tra la Fenice e Bella Napoli (Bellecchini, Verbič, Guida, Abbagnale), in volata il Tempo Casa sul Discount Tedesco (doppiette di Sorrentino e Jez, Poiari, Markovic e Bove).

Risultati della diciassettesima giornata: Pizzeria Mediterranea-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra

8-1, Interland Prosek-Casinò Solei Umago 8-0, Veterani Calcio Muggia-Abbigliamento Il Quadro 3-1, Veterani Rosandra/Scoobydoo Time-Fontana Contarini 2-1, Programma Lavoro-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 5-1, Cooperativa la Fenice-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 2-2, Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Discount Tedesco 4-3.

Classifica: Gomme Marcello 45, Interland Prosek 35, Programma Lavoro 31, Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 30, Pizzeria Mediterranea 28, Tempo Casa/Immobiliare San Luigi 27, Cooperativa la Fenice e Veterani Rosandra/Scoobydoo Time 22, Veterani Muggia e Fontana Contarini 18, Casinò Solei Umago e Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 14, Abbigliamento Il Quadro 12, Discount Tedesco 11, Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 8.

Prossimo turno: Veterani Muggia-Cooperativa la Fenice domani ore 20, Im-

mobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone-Fontana Contarini domani ore 21, Discount Tedesco-Casinò Solei Umago mercoledì ore 20, Interland Prosek-Abbigliamento Il Quadro mercoledì ore 21, Ristorante Pizzeria Casa Rosandra-Programma Lavoro venerdì ore 19, Veterani Rosandra/Scoobydoo Time-Pizzeria Mediterranea venerdì ore 20, Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli-Gomme Marcello venerdì ore 21.

Marcatori: Siroth (Gomme Marcello) 33 reti, Spazapan (Quattromura/Golosone) 27, Gatta (Veterani Muggia) 18, Gustin (Interland Prosek) 17, Viller (Gomme Marcello) 16, Mujesan (Gomme Marcello) 14, Sorrentino (Tempo Casa) 13, Manteo (Scoobydoo Time), Vidmar (Pizzeria Mediterranea), Umek (Abbigliamento Il Quadro), Zannier (Programma Lavoro), Bordon (Programma Lavoro), Finessi (Fontana Contarini), Mauro (Pizzeria Mediterranea) e Persi (Coop. la Fenice) 11.

Lorenzo Gatto

Pizzeria Giaguaro
Martin's Pub

PIZZERIA GIAGUARO: Vaccaro, Savelli, Antonic, Mainardi, Solaia, Isiro, Mitia, Venturini, Ravalico, Leghissa.
MARTIN'S PUB: Andreatto, Balducci, Bressan, A. Sardiello, Del Nostro, M. Sardiello, Piscane.
ARBITRO: Caccamo.

TRIESTE Partita assai strana. Le due squadre si presentano a quest'appuntamento notevolmente rimaneggiate, in sette giocatori quindi senza panchinari il Martin's Pub dello sponsor Walter Omari, penultimo in classifica; privi degli infortunati Marchesi e Nursi oltreché degli indisponibili dell'ultima ora Nigris, Braida e Bencich per quanto riguarda i pizzaioli, secondi in graduatoria. Il ritmo è basso, si vede un qualcosa di buono soltanto nei primi venti minuti di gioco e poi poco altro ancora. Il Martin's Pub bada soprattutto a limitare i danni al passivo non cercando praticamente mai la conclusione nella porta avversaria. Il Giaguaro si adegua a ciò, segna due reti e poi non infierisce su un'avversaria che sostanzialmente rifiuta le avanzate. Poche dunque le annotazioni e tutte rigorosamente per la Pizzeria Giaguaro. Al 5' Antonic scodella al centro dell'area un calcio d'angolo, è bravo Mitia a sventare di testa su tutti ma il pallone sfiora l'incrocio. Al 10' c'è ancora un'iniziativa dei due, Antonic sempre in veste di rifinitore taglia bene in verticale, Mitia questa volta non controlla felicemente e mette a lato. Al 13' Mainardi al volo da fuori area indirizza a lato. Al quarto d'ora Isiro ci prova su punizione, Andreatto ci mette i pugni e salva. Al 20' la Pizzeria Giaguaro di mister Graniero va in vantaggio con lo stesso Isiro che chiude al meglio da pochi passi un triangolo con Mitia. Con il contagocce anche nella ripresa le azioni pericolose. Al 10' Ravalico su lancio dalle retrovie sfiora il palo. Al 18' il raddoppio per i vincitori è siglato su calcio di rigore, Mitia viene messo giù in area e Isiro trasforma il 2-0. Al 21' l'ultimo tentativo della gara è per Ravalico che dalla distanza costringe l'estremo difensore del Martin's Pub ad una difficile respinta.

m.u.

CAMPIONATO LEGA CALCIO NORD EST

Battuti i ronchigini
Sofferta vittoria dell'Acli Bisiaca che ora insegue la capolista

te dal penultimo posto a una zona più tranquilla; goriziani sempre al terzo posto. Rinviate per campo impraticabile due sfide: Audio Noleggi Level Monfalcone Celtic Monfalcone e Bar Giaretta Staranzano-Plavi Oxis Sysgraph Santa Croce.

La classifica: Garbellotto 22; Acli Bisiaca 18; Atletico Gorizia 14; Audio Noleggi Level 11; Celtic, Amatori, Bar Giaretta 10; Hearts Ronchi 8; Plavi Oxis 6; Lokomotiv Ronchi 2. Marcatori: Grasso (Acli Bisiaca) 9; Mininel (Amatori Ronchi), Gentili (Celtic Monfalcone) 7; Polli (Audio Noleggi), Stofa (Garbellotto), Malarda (Hearts Ronchi) 6.

Nella Coppa di Lega/Albarda era in programma la semifinale fra il Cral Trieste Trasporti e il Centro-stampa Agor che si è chiusa con reti di Maton e Pagliaro. Ora il Centro-stampa attende l'esito dell'altra semifinale fra Fiamme Gialle e Audax Arena Termoli impianti per sapere con chi si contenderà il trofeo.

più corretta dell'intero torneo è risultata lo Zievoli con due sole penalità in ventiquattro gare; il miglior attaccante è stato quello del Bar Moderno con 165 gol all'attivo; la miglior difesa è stata quella del Bar Latte e Miele con 43 reti subite; il miglior portiere è stato Stefano Giacomini del Notorius, la palma del miglior giocatore è andata a Claudio Gazzin dell'Impianti Elettrici Cascella, il miglior marcatore è stato Dean Kolaric del Bar Moderno con 70 gol.

Come detto è partita immediatamente la seconda edizione stagionale del torneo, per l'esattezza la 25esima in assoluto, una prerogativa di questa manifestazione che riesce a far disputare, sempre, due edizioni nella stessa stagione. Questa nuova si concluderà a giugno.

Un riconoscimento particolare è andato al mister della squadra, Gabriele Vaccaro, uno degli artefici di questo magico momento del Bar Moderno. E a proposito di numeri uno, ecco a chi sono andati alcuni significativi riconoscimenti: la squadra

Nella serie C il Progetto fanalino di coda con 6 punti

Pari tra Impianti e Toro Kc Ponteggi rulla il Cral

Mic Impianti
Toro Club Trieste

MIC IMPIANTI: Bertoldo, Caspani, Jugovaz, Mello, Flego, Zampolli, Apollonio.
TORO CLUB TRIESTE: Ronconi, Zaccagnina, Lanza, Mbiojong, Sedmak, Tekadammembou, Rigo, Kelemen, La Centra, Poropat.
ARBITRO: Pani.

TRIESTE Due compagni impegnati negli ultimi posti della serie D? Non importa. Infatti nonostante ciò giocatori e pubblico si sono anche divertiti per un buon gioco a livello tecnico e per le numerose occasioni da rete. La cronaca. Il primo tentativo della gara è di Rigo dopo pochi secondi, la sfera termina di poco a lato. Al 2' e al 4' è la volta del camerunese Mbiojong, fuori il primo, bella parata di Bertoldo sul secondo. Al 5' il Mic va in vantaggio, punizione dal limite di Apollonio respinta dalla barriera e sul prosieguo Jugovaz azzecca il varco giusto. Al 7' doppio tiro degli impiantisti, prima Zampolli e poi Apollonio ma Ronconi è bravo nel respingere. Al 9' conclusione di Flego sul fondo. Al quarto d'ora calcio piazzato di Mbiojong che Bertoldo mette in angolo. Al 19' lo stesso Mbiojong trova il pari per i granata con un diagonale dalla distanza. Al 22' triangolo fra Kelemen e Sedmak l'estremo difensore del Mic non si fa sorprendere. Al 27' va nuovamente a bersaglio il Mic, questa volta è Apollonio ad esultare. Un minuto dopo è ancora protagonista Apollonio ma Ronconi devia in corner. Ripresa. Il Toro Club parte subito all'attacco e al 2' perviene al 2-2 con il tocco ravvicinato

Kc Ponteggi
Cral Insiel

KC PONTEGGI: Canziani, Chimenti, Giovannini, Kavalic, Menozzi, Timperi, Predonzani, Lonzar, Offizia, Cerebuch, Lorenzon.
CRAL INSIEL: Fon, Pinto, Luglio, Leopizzi, Curzolo, Coccoluto, Tagliente, Musolino.
ARBITRO: Della Gala.

TRIESTE Continua il freddo e continuano le difficoltà degli amatori nello scendere in campo. Con temperature sottozero ecco che uno dei pochi rimedi, leciti, per resistere al

gelo è quello di correre il più a lungo possibile. Ritmo alto in questa gara, un po' per le premesse di cui sopra e un po' per le buone doti tecniche delle due compagini. Squadre che sanno insomma giocare al calcio. Le emozioni iniziano sin da subito. Al 1' Giovannini da lontano sfiora l'incrocio. Al 4' Curzolo da fuori, Canziani per non rischiare smazzacca sulla traversa. All'11' Giovannini ancora dalla distanza, questa volta colpisce l'incrocio dei pali. Al 13' punizione di Timperi, Fon si distende. Al 16' risponde dalla parte opposta Canziani con un volo plastico sulla conclusione di Leopizzi. Al 22' Menozzi calcia dalla destra, con qualche difficoltà, Fon ribatte. Al 24' il vantaggio del KC con un gran tiro di Timperi che trova smarcato Menozzi il quale da pochi passi mette dentro sull'uscita del portiere. Al 2' della ripresa Timperi raddoppia con un morbido diagonale a girare da destra che non dà scampo a Fon. Al 4' Leopizzi da un passo dentro l'area impegna il numero uno avversario. Al 6' occasioneissima per Menozzi che con un forte diagonale incozza il palo con la sfera che percorre tutta la linea di porta ed esce. Al 10' Menozzi dal limite leggermente spostato a destra non prende bene la mira e il pallone si perde sul fondo. Al 12' Predonzani si presenta in area a sinistra, dribbla un difensore e fa centro quasi a porta vuota. Tra il 18' e il 31' le altre marcature: Coccoluto da destra sotto la traversa, Curzolo da fuori area con un rasterra beffardo, Menozzi dal limite, Timperi e Coccoluto, Curzolo su errore difensivo, Timperi dai venti metri e Cerebuch da vicino.

Massimo Umek


Piemme Ascensori
Gomme Marcello

PIEMME ASCENSORI: Vaccaro, Babich, Montestella, Rosso, Giannico, S. Marrangoni, Claudio, G. Marrangoni, Sircelj, Pelosi, Pizzamei.
GOMME MARCELLO: Romano, Puch, Giraldis, Lakoselj, Lekic, Corsi, Pozzeco, Lando.
ARBITRO: Paoli.

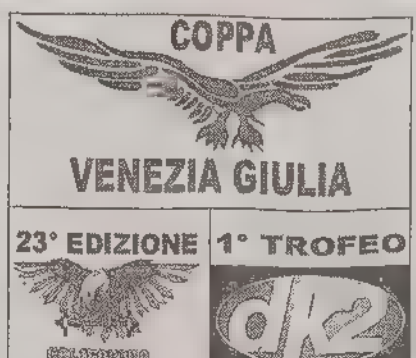
TRIESTE Operazione sorpasso riuscita al Gomme Marcello che batte una rivale per la lotta per lo scudetto e la scalata al comando della classifica con due lunghezze di margine rispetto proprio al Piemme Ascensori. La cronaca del big match. Al 3' Gomme Marcello in vantaggio, triangolo Lekic-Corsi con quest'ultimo che serve l'accontente Lando il quale firma lo 0-1. Al 5' Romano devia in angolo un calcio piazzato di Babich. Al 9' Corsi serve a Lando che ci prova prontamente ma Vaccaro è attento fra i pali. Si va avanti con il Piemme alla ricerca del pa-

Sconfitta la diretta concorrente allo scudetto
Operazione-sorpasso la Marcello ce la fa

ri e il Gomme Marcello a mantenere una certa supremazia in fase di palleggio. Al 19' il raddoppio dei gommi misti è con Lando che s'incunea abilmente nella difesa avversaria e non concede scampo a Vaccaro. Giannico e Claudio impiensierono non poco Romano. Al 28' Sircelj dal limite mette a lato di poco. Un minuto dopo il Gomme Marcello in contropiede sigla la terza rete, autore è Lekic che ruba palla sulla trequarti e vola impeccabilmente verso la porta avversaria. Al 3' della ripresa Pizzamei di testa su assist di Giannico accorcia le distanze per i suoi. Il Piemme prende coraggio e cerca di riaccuffare la partita. Ma tutto risulterà invano perché al 15' Lakoselj chiude definitivamente la contesa con una conclusione dai dieci metri. Gli ascensoristi non mollano e due buone opportunità capitano a Giannico e a Sircelj ma la difesa della neocapalista tiene bene e il punteggio non cambia più. Risultati serie A: Bar Aurora-Officina Mocer 5-2; Gio-

ielleria Eleoro-Tabacchi Jez 2-7; Pizzeria Vulcania-Pizzeria San Giusto 3-4; Piemme Ascensori-Gomme Marcello 1-4; Superbarbellat-Servi Syst 9-0; Blues System Sensor-Telefono Music 1-10. Classifica: Gomme Marcello 39; Piemme Ascensori 37; Tabacchi Jez 36; Officina Mocer 22; Bar Aurora 18; Pizzeria San Giusto 17; Gioielleria Eleoro 16; Superbarbellat, telefono Music 15; Pizzeria Vulcania 12; Servi Syst 7; Blues System 5. **SERIE B** Fiorini Immobiliare-Golden Horse 0-3 tavolino; Acli Cologna-Impresa Euroart 2-3; Pizzeria Oasi-Golden Horse 3-4; Fiorini Immobiliare-Il Decoratore 0-14; Club La Tartaruga-It-impresa Euroart 14-3; Ecofenster Serrament-Mambo 5-0; Acli Cologna-Paninoteca Tormento 4-1; Autotecnica-Panificio Il Pane 3-4. Classifica: Club La Tartaruga 37; Ecofenster, Acli Cologna 33; Golden Horse 31; Decoratore 26; Autotecnica 22; Panificio 20; Euroart 19; Tormento 15; Fiorini 9; Mambo 3; Pizzeria Oasi 0.

TRIESTE Con le premiazioni si è consumato l'ultimo atto della 24esima edizione della Coppa Venezia Giulia. La cerimonia si è svolta al disco bar Hip Hop dell'ippodromo di Montebello presenti atleti e non, ma non molte assenze. Hanno fatto gli onori di casa gli organizzatori Fabrizio Mayer, Andrea Giovannini, Patrick Caroppo e Lorenzo Giorgi che con la collaborazione delle hostess Daniela e Lorella hanno consegnato i premi ai presenti: a tutte le compagini uno di partecipazione mentre ai più meritevoli quelli più pregiati. Quasi cento le squadre iscritte, un record in assoluto in Italia per un torneo di calcio a sette amatoriale. Simpatizza anche l'iniziativa degli organizzatori che, come al solito, durante le premiazioni effettuano un sorteggio con lo



scopo di regalare tutte le partite del girone di ritorno nell'edizione successiva (che tra l'altro è già iniziata) del torneo ad una delle formazioni presenti: la dea bendata questa volta ha premiato la squadra dell'Animals.

Nel corso della serata sono state poi consegnate delle targhe ricordo sia agli organi di stampa che al gruppo Arbitri della Coppa Trieste; in rappresentanza di questi ultimi era presente

Festa per le premiazioni. Al via il nuovo torneo

Il trionfo del Bar Moderno ha chiuso la 24.a edizione della coppa «Venezia Giulia»

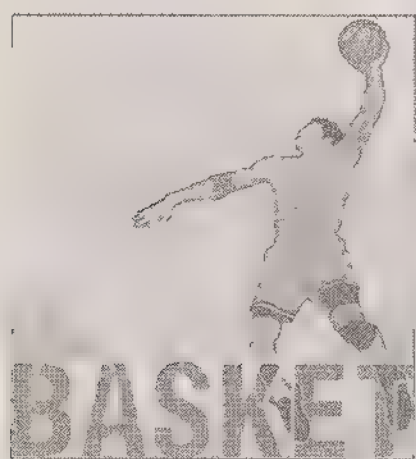
Bruno Tassari, presidente dello stesso gruppo che ha diretto parte degli incontri della manifestazione. Il momento topico della cerimonia è stato naturalmente quando il Bar Moderno ha alzato in cielo la coppa quale trionfatore del torneo, squadra che ha concesso il bis ripetendo il successo della 23esima edizione. Baristi pigliattuto perché oltre allo scudetto sono aggiudicati anche la finale del trofeo «Venezia Giu-

lia», manifestazione di contorno che mette di fronte le migliori compagini di ogni serie dell'edizione precedente della Coppa Venezia Giulia.

Un riconoscimento particolare è andato al mister della squadra, Gabriele Vaccaro, uno degli artefici di questo magico momento del Bar Moderno. E a proposito di numeri uno, ecco a chi sono andati alcuni significativi riconoscimenti: la squadra



Lo staff dell'organizzazione della 24esima edizione della coppa «Venezia Giulia».



SERIE A Dopo il ko a Siena gli arancione si specializzano nel far fuori le italiane di Eurolega

Colpaccio di Udine a Pesaro

Con Wallace in evidenza la Snaidero se ne va nell'ultimo quarto

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			CANESTRI	
			G	V	P	G	V	P	G	V	P	F	S
Armani J. Mi-Teramo	94-74												
Climamio Bo-B.C. Carre	91-89												
Lauretana Bi-Avellino	97-107												
Livorno-Benetton TV	76-71												
Montepaschi-Lottomatica	90-66												
Pompea-Vertical Cantù	67-75												
Roseto-Viola Rc	72-66												
Scavolini Pu-Snaidero	74-83												
Varese-Sicc Jesi	78-64												
PROSSIMO TURNO													
Air Avellino-Scavolini Pu													
Benetton TV-Montepaschi SI													
Bipop Carre-Pompea Na													
Livorno-Lauretana Bi													
Roseto-Armani J. Mi													
Sicc Jesi-Lottomatica Rm													
Snaidero UD-Teramo													
Vertical Cantù-Varese													
Viola Rc-Climamio Bo													

CLASSIFICA MARCATORI: Nicholas (Livorno) 548; Thomas (Navigo) 491; Nolan (Casti Group VA) 443; Smith (Scavolini PS) 441; Tutt (Sicc Jesi) 420; Shumpert (Livorno) 418; Kaukenas (Vertical V. Cantù) 394; Austin (Lauretana BI) 373; Penberthy (Pompea NA) 372; Garris (Bipop RE) 368;

Scavolini Pesaro 74 Snaidero Udine 83

(23-16, 36-37, 54-57)
SCAVOLINI: Penn 16, Mottola 5, Smith 20, Rannikko, Milic 10, Frosini 4, Röss 2, Malaventura, Archibald 13, Postell 4, Ne Gigena, All. Crespi.
SNAIDERO UDINE: Langhi 17, Cantarello, Zacchetti, Antonutti, Vetoulas 7, Shannon 11, Slokar 7, Wallace 19, Mian 14, Verginella 8, Ne Sekunda e Stazic, All. Alibegovic.
ARBITRI: D'Este, Vianello, Tullio.
NOTE - Tiri liberi: Scavolini 24/29, Snaidero 16/17. Tiri da tre: Scavolini 4/19; Snaidero 5/16. Uscito per cinque falli Zacchetti.

PESARO La Snaidero si specializza nel far fuori le italiane di Eurolega e dopo il successo sul Montepaschi, «cucina» anche una Scavolini stanca e svagata (83-74). Pesaro forse risente della stanchezza della trasferta infrasettimanale in Russia; la Snaidero fa poco per elevare lo spettacolo.

Il primo canestro dalla distanza arriva dopo 17 con il lungo Mottola, peraltro subito copiato da Vetoulas. L'equilibrio di metà gara è rotto da Mian, che dopo l'intervallo infla 7 punti consecutivi che lanciano

per la prima volta la Snaidero sul 54-47. Fin lì Pesaro aveva quasi sempre condotto, ma senza mai arrivare a vantaggi consistenti (21-14 all'8').

I friulani, con Wallace in evidenza, serrano il ritmo e stringono le maglie difensive, anche se Pesaro ha una fiammata sul finale del terzo quarto, quando Penn e Smith per un attimo ritrovano il gioco a due (54-52 per gli ospiti). Nell'ultimo quarto la Snaidero sembra volersi compiacere la vita quando Langhi si vede fischiarne un antisportivo su Archibald, che consente alla Scavolini di avvicinarsi (58-59). Ma è proprio Langhi, con un tiro pesante al 34°, a riscattarsi spingendo gli ospiti sul 58-64, un vantaggio di nove lunghezze che in pratica costituisce la dote per arrivare in fondo.

Pesaro non trova più la via del canestro, mentre Langhi e Vetoulas non sbagliano; dall'altra parte rimane solo Milic a replicare agli avversari. Si arriva al rush con la Snaidero avanti solo per 77-74 a 1'21" dalla sirena, quando Postell, disastroso dall'inizio alla fine, completa la sua prestazione negativa (2/18) prima perdendo palla, poi facendosi stoppare da Wallace. La Snaidero con Shannon dalla lunetta sigla i liberi del successo.

SERIE B1 Sconfitta (quasi) annunciata

Difficile trasferta del Gorizia battuto dal Monferrato

Junior Casale Monferrato 98 Nuova Pallacanestro Gorizia 83

(32-18, 52-28, 71-50)
JUNIOR CASALE MONFERRATO: Muro 15, Ferrero 2, Farioli 3, Aimaretti 9, Formenti 7, Quaroni 4, Cazzaniga 18, Prelazzi 8, Davolio 15, Cristelli 17. All. Ciani.
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Buratti 11, Dalla Vecchia 22, Vitale 26, Rolando, Graziano, Verderosa, Agazzone 4, Pettarin 5, Pajer, Gasparello 15. All. Beretta.
ARBITRI: Turbati di Livorno, Isimbaldi di Briosco.

CASALE MONFERRATO Ci sono sicuramente partite più facili da affrontare per la Nuova Pallacanestro Gorizia: giungere in Piemonte, a Casale Monferrato, nella settimana seguente la prima sconfitta dei monferrini dopo una scristia di imbattibilità che era iniziata il 31 ottobre 2004 non è certo tranquillizzante per gli uomini di Beretta. Per

contro, Buratti e compagni sapevano di poter giocare con la tranquillità di chi sa di essere venuto, senza nulla da perdere, nella tana della più forte squadra del campionato, forti della preziosissima vittoria ottenuta una settimana fa contro l'altra squadra piemontese, Castelletto Ticino.

Il quintetto d'avvio di Beretta è quello ormai istituzionale: Buratti, Graziano, Vitale, Pettarin e Rolando, cui la Junior Casale risponde con Davolio, Muro, Cristelli, Farioli e Prelazzi. Il solo pensiero che, dalla panchina, si possono alzare personaggi del calibro di Cazzaniga, Quaroni, Formenti ed Aimaretti, potrebbe far tremare le vene dei polsi a chiunque. Gli uomini allenati da coach Ciani, un ex della squadra isontina, avevano voglia di riprendere con decisione il cammino interrotto inopinatamente 7 giorni addietro, tra le mura amiche, contro Senigallia e non hanno fatto nulla per nascondere: fin dal principio l'aggressività e l'intensità imposte alla gara hanno scavato il solco sul quale è proseguita la gara. Nei primi 20' Casale ha quasi abusato a piacimento della difesa biancoblu segnando 52 punti, concedendone 28 e, indice della prestazione fino all'intervallo, esprimendo la differenza di prestazione con un eloquio 63 a 9 di valutazione. Forse con un accenno di sazietà, la capollista piemontese cala il ritmo e Gorizia si ritrova dopo la riflessione di metà gara ed inizia a giocare una partita anche godibile riuscendo a liberare al tiro Dalla Vecchia nel terzo quarto ed assecondando la trance agonistica di Vitale che, nello spazio di 6' della quarta frazione, realizza 6 triple consecutive che riavvicinano Gorizia al -11, prima che Davolio chiuda la pratica con 3 conclusioni dai 6.25 che mandano i titoli di coda e consenta allo sportivo pubblico casalese di tributare la meritata standing ovation a Vitale nel momento della sua uscita per falli. Che non fosse questa la partita da vincere per la Nuova Pallacanestro Gorizia, Buratti e compagni lo sapevano già, ma, come sottolineato da coach Beretta, «la prestazione dei nostri è stata di gran lunga deficitaria».

SERIE C1

Grazie alla regia di Krizman tornato in campo dopo la frattura alla mano la squadra di Mengucci mantiene le redini del gioco fino all'ultimo

Il Bor Radenska ritrova la luce nel derby con il Don Bosco

Gradisca inizia bene ma finisce male contro la Texa Roncade in un confronto sempre equilibrato

C1 MASCHILE	
RISULTATI	
Don Bosco Ts-Radenska Bor	64-85
Euroim. Caorle-B. Service Ud	91-74
Inter.Cordenons-Heraclea Pav.	73-77
Peressini S.D.-Frada Montebell	81-88
S. Conegliano-B. Bassano	89-83
Sosi Trento-Gasparini Istr.	81-75
Texa Roncade-Frag Gradisca	93-85
Vicenza-W. Serv.Sprelano	93-81
CLASSIFICA	
Sosi Trento	42 25 21 4 2029 1758
Sai Conegliano	34 25 17 8 1912 1821
Inter.Cordenons	30 25 15 10 1981 1867
Bussetta Bassano	30 24 15 9 1851 1742
Gasparini Istr.	30 24 15 9 1775 1718
Radenska Bor	28 25 14 11 1816 1717
Texa Roncade	28 25 14 11 1985 2030
Euroim. Caorle	26 25 13 12 1923 1867
Blue Service Ud	24 25 12 13 1777 1843
Vicenza	22 25 11 14 2020 2035
Frag Gradisca	20 25 10 15 1956 1958
Peressini S.Dan.	20 25 10 15 1960 2043
Heraclea Pav.	20 25 10 15 1340 1466
W. Serv.Sprelano	18 25 9 16 1655 1958
Don Bosco Ts	16 25 8 17 1826 1937
Frada Montebell	10 25 5 20 1795 2031
PROSSIMO TURNO	
Blue Service Ud-Don Bosco Ts	
Bussetta Bassano-Peressini S.Dan.	
Frada Montebell-Texa Roncade	
Frag Gradisca-W. Serv.Sprelano	
Gasparini Istr.-Euroim. Caorle	
Heraclea Pav.-Sosi Trento	
Inter.Cordenons-Sai Conegliano	
Radenska Bor-Vicenza	

Texa Roncade 93 Frag Gradisca 85

(21-19, 39-44, 63-59)
TEXA RONCADE: Gentile, Franceschet 13, Cadorin, Lazari 12, Giamo 4, Buzzavo 20, Busato, Venturi 23, Polesel 2, Nicoletti 19. All. Lodde.
FRAG GRADISCA: Luppino, Tomasi 15, Raccaro 10, Moretti 8, L. Biasizzo 9, Vecchiet 20, Casilin 10, Deana 15, Buttignon, Piani. All. Melloni.
ARBITRI: Bonati e Mastrososa di Trento.

RONCADE Partita equilibrata e ben disputata da entrambe le squadre, ma con gli uomini di Lodde capaci di far propria la partita nel finale, dopo un bel testa a testa nel corso della gara. Inizia bene Gradisca, con Deana e Lino Biasizzo sugli scudi, autori del +4 (8-12) al quinto minuto. La reazione della Texa è veemente e con Buzzavo, Venturi e una tripla di Nicoletti il quintetto di casa chiude il quarto sul +2. Nella seconda frazione una palla rubata di Giamo e una bomba da tre di Franceschet portano Roncade a +8 (29-21), prima che Raccaro e Tomasi riportino in vantaggio la Frag Gradisca.

La partita è giocata a break e contro-break: nel terzo quarto è Venturi a salire in cattedra, con dodici punti a

cui rispondono Cisilin e compagni, guidati dalla buona vena realizzativa di Tomasi. L'ultimo quarto si apre con una tripla di Nicoletti a cui risponde Vecchiet. La Frag, però, subisce il nuovo break di uno scatenato Venturi che con altri sette punti porta a +8 Roncade (75-67); la svolta potrebbero essere i diversi tiri liberi concessi al quintetto di Melloni, ma gli errori della lunetta danno il via a due contropiedi di Lazari che porta a +12 i padroni di casa a due minuti dal termine (87-75), chiudendo così virtualmente la partita. Nei centoventi secondi finali la Texa Roncade amministra il vantaggio, cogliendo una preziosa vittoria nei confronti di una Frag Gradisca sprecona, che avrebbe sicuramente potuto fare di più.

Don Bosco 64 Bor Radenska 85

(15-17, 29-43, 49-62)
DON BOSCO: Pitteri 7, Praticò 3, Fortunati 7, Puzzer 8, Grimaldi 7, Impagnatiello, Signoretti 5, Catenacci 4, Lorenzi 20, Schina 3. All. Perin.
RADENSKA: Simonic 20, Krizman 9, Visciano 8, Stokelj 6, Babic 20, Crevatin, Doglia, Sandri 2, Volpi 7, Samec 13. All. Mengucci.
ARBITRI: Carreri e Bellini di Pisa.

TRIESTE Torna Krizman in regia e il Bor Radenska ritrova la luce. A meno di dieci giorni dall'abbandono del gesso alla mano il play torna sul parquet, azzardando i tempi di recupero ma sopprimendo alle condizioni fisiche con estremo carattere e temperamento. Con Krizman in regia a dettare i tempi il Bor Radenska indovina la miglior prova in chiave offensiva della stagione e archivia senza troppi affanni il derby triestino. Il Bor Radenska confeziona l'allungo verso la metà del secondo quarto di gioco, fase della gara che segna il break di +10 (22-32) griffato dalle bombe di Babic e Simonic. Da quel momento il Bor Radenska non perde le redini del gioco, controlla i rimanenti quarti sempre schierata a uomo e dando poco respiro alle fonti del gioco salesiano ovvero Praticò e

Pitteri. Il solo Lorenzi, con 20 punti, cerca come sempre di mettere una pezza ma i suoi canestri servono soltanto a limitare in parte i danni nel derby. Il Don Bosco, fatta eccezione qualche rada fiammata, non è riuscito a tornare in partita consentendo ai cugini di gestire con una certa tranquillità la dote del vantaggio accumulata soprattutto nell'arco della seconda e terza frazione di gioco. Per il Don Bosco di coach Perin un sostanziale passo indietro rispetto ai timidi tratti di crescita emersi nelle ultime gare; per il Bor invece una affermazione importante non solo ai fini del rilancio in classifica ma soprattutto per il gioco espresso e per l'approccio mentale dimostrato sin dalle prime battute in una gara delicata come il derby.

fra. car.



Bor Radenska in gran forma contro il Bor. (F. Tommasini)

SERIE A2 FEMMINILE

L'Interclub Muggia con la formazione al completo supera la Trudi in un derby all'ultimo punto e gli permette di agganciare le cugine friulane

La Ginnastica Triestina espugna la roccaforte Ivrea

A2 FEMMINILE	
RISULTATI	
Brassano-Lib. Bologna	38-56
Carugate-Boni	45-66
Ferrarese Vi-Montigarda	69-73
Geas-Cavezzo	60-57
Inter. Muggia-Sporting Ud	59-55
Ivrea-Ginn. Triestina	52-64
Ser. Marghera-Juvenilia	60-64
Tecno Cervia-S. Bonifacio	82-48
CLASSIFICA	
Broni	34 22 17 5 1365 1161
Ferrarese Vi	32 22 16 6 1464 1245
Geas	32 22 16 6 1359 1274
Cavezzo	30 22 15 7 1415 1262
Tecno Cervia	28 22 14 8 1356 1202
Lib. Bologna	28 22 14 8 1314 1218
Montigarda	24 22 12 10 1421 1311
Juvenilia	24 22 12 10 1350 1244
Ser. Marghera	22 22 11 11 1336 1263
Ivrea	22 22 11 11 1432 1410
S. Bonifacio	18 22 9 13 1329 1414
Carugate	18 22 9 13 1228 1307
Sporting Ud	14 22 7 15 1244 1323
Inter. Muggia	14 22 7 15 1143 1343
Ginn. Triestina	12 22 6 16 1221 1466
Bassano	0 22 0 22 1029 1500
PROSSIMO TURNO	
Broni-Inter. Muggia	
Cavezzo-Tecno Cervia	
Ginn. Triestina-Bassano	
Ivrea-Ser. Marghera	
Lib. Bologna-Geas	
Montigarda-Carugate	
S. Bonifacio-Juvenilia	
Sporting Ud-Ferrarese Vi	

Ivrea 52 Ginnastica Triestina 64

(16-7, 28-27, 40-48)
IVREA: Tarantino ne, Simonetti 5, Paleari 2, Pasino 19, Alfonso 9, Reali 5, Greppi, Lovato 10, Ferraro ne, Santù 2. All. Maiocco.
GINNASTICA TRIESTINA: Umami 6, Bisiani 8, Petranch ne, Milan, Accardo 9, Pan 6, Bon 10, Del Bello 10, Gantar 13, Cumbat 2. All. Ravalico.
ARBITRI: Tomasoni di Varese e Acquaviva di Milano.

IVREA Seconda vittoria consecutiva per la Ginnastica Triestina che bissa il prestigioso successo della scorsa settimana contro Cavezzo andando a espugnare il parquet di Ivrea. Prova di maturità per la giovane formazione di Paolo Ravalico che ha confermato la sua crescita e la possibilità di centrare la salvezza al termine della stagione. Avvio di gara difficile per le biancocelesti che subiscono il miglior approccio alla partita delle avversarie e si ritrovano sotto di 9 alla fine del primo quarto.

Comincia male anche il secondo parziale: Pasino trova canestri importanti e consente a Ivrea di toccare il massimo vantaggio sul +14. La Ginnastica si scuote, trova la forza di reagire gra-

zie al tiro dalla distanza con due bombe di Umami e una di Accardo che rimettono in carreggiata la macchina triestina. Rimonta continua e quasi completata alla fine di un primo tempo che le ragazze di Ravalico chiudono a meno uno. La Sgt costruisce il suo successo nel terzo quarto quando, preso atto della non felicissima serata di tiro delle sue guardie, comincia a servire palla sotto canestro. Gantar, Del Bello e Bon rispondono al meglio alle attese di coach Ravalico e guidano la Ginnastica al parziale di 21-12 che decide la partita. Ivrea prova a rientrare ma sbatte contro un muro, quello biancocelesti, che difende alla grande il prezioso successo.

I.g.

Interclub Muggia 59 Trudi Udine 55

(16-8, 28-21, 43-36)
INTERCLUB MUGGIA: Berdini 6, A. Borroni 9, S. Cergol ne, Bernardi 5, Donadel 2, Gherbaz 14, J. Cergol 9, Cassetti 2, Vidonis 6, N. Borroni 6. All. Krecic.
TRUDI UDINE: De Biase, Fedele 4, Beltrame 13, Chiarella, Giacomelli 18, Vanin 2, E. Pianezola 9, Russi 3, Linzola 6, M. Pianezola. All. Luzzi Conti.
ARBITRI: Bonini e Angelini di Bologna.
NOTE - Tiri liberi: Interclub Muggia 12/18, Trudi Udine 23/32.

MUGGIA L'Interclub riscopre l'importanza di avere la formazione al completo e supera la Trudi in un derby reso ancor più incandescente dalla classifica delicata delle due squadre.

Questo successo permette alle ragazze di Krecic di riaggianciare le cugine friulane, che dal canto loro posono tuttavia consolarsi per aver mantenuto la differenza canestri a favore negli scontri diretti. La volata per la salvezza è ancora lunga, e il miglior auspicio per l'Interclub sarà quello di arrivarvi con tutti i propri pezzi al top della condizione. Nicoletta Borroni sta prendendo sempre più confidenza col parquet, e due suoi punti hanno messo in cassaforte la vittoria, siglando il +6

a 30" dalla fine. Ancora più di impatto è stata la prestazione della Gherbaz, che inizialmente ha lasciato il posto in regia ad una sempre più sicura Berdini, e poi, tra la fine del terzo quarto ed il finale di partita, ha fatto ammainare la difesa ospite.

Al di là dei singoli, ha convinto l'intensità con la quale le rivierasche hanno affrontato l'impegno, conducendo fin dall'inizio contro una Trudi (guidata dalla ex Beltrame e dalla grinta della Giacomelli) che non si è mai arresa. Nell'ultimo quarto l'arrembaggio finale, ma contro la zona schierata da Krecic le friulane si sono forse intestardite troppo col tiro da tre, e la scelta non ha pagato.

Marco Federici

SERIE B DONNE

Monfalcone perde a Malnate l'opportunità di risalire la china

B1 FEMMINILE	
RISULTATI	
Ass.G. Malnate-Monfalcone	74-59
B. T. Crema-Albignasego	65-58
Fila Lupari-Dueville	50-55
Idea Sport-Virtus Rho	56-62
S. Marco Bass-Zapp. Albino	55-71
S. Valmadra-Gottardi M. C.	54-39
Thermal Abano-Treviso	63-58
CLASSIFICA	
B. T. Crema	42 22 21 1 1534 1240
Treviso	32 22 16 6 1656 1416
Thermal Abano	30 22 15 7 1366 1230
Starl. Valmadra	28 22 14 8 1416 1321
Zapp. Albino	26 22 13 9 1369 1330
S. Marco Bass	24 22 12 10 1357 1236
Virtus Rho	22 22 11 11 1308 1344
Fila Lupari	20 22 10 12 1259 1261
Albignasego	20 22 10 12 1372 1430
Idea Sport	18 22 9 13 1320 1343
Dueville	18 22 9 13 1298 1436
Ass.G. Malnate	10 22 5 17 1290 1453
Gottardi Mariano C.1022	5 17 1270 1453
Monfalcone	8 22 4 18 1311 1552
PROSSIMO TURNO	
Albignasego-Starl. Valmadra	
Dueville-Zapp. Albino	
Gottardi Mariano C.-Thermal Abano	
Idea Sport-B. T. Crema	
Monfalcone-S. Marco Bass	
Treviso-Ass.G. Malnate	
Virtus Rho-Fila Lupari	

Malnate 74 Scame Service 59

MALNATE: Grotto 10, Pescatore 10, Robolini 11, D'Amico 17, Praderio 3, Catella 8, Gatti 2, Broggin, Secchi 7, Ruspa 6.
SCAME SERVICE: Romano, Gavagnin 10, Borsetta 15, Bonanno 1, Uanetto 5, Brusadin 6, Palmieri 11, Rosso 1, Pussi 5, Saranovic 6. All. Ardessi.
NOTE - parziali di tempo: 21-12; 32-24; 47-31; tiri liberi: 21/33 per il Malnate, 20/38 per la Scame; tiri da tre: 2 Pescatore e Catella, 1 Grotto, D'Amico, Secchi e Palmieri.
ARBITRI: Amtrano di Napoli e Montella di Milano.

MALNATE L'Abf Monfalcone sponsorizzata Scame Service non ha saputo cogliere la vittoria in terra straniera e non solo, si è lasciata sfuggire una delle ultime occasioni per provare a risalire la china. Le cantierine infatti, dopo aver cinciato per tre tempi, trovandosi sotto anche di 16 punti, solamente nell'ultima frazione di gioco hanno pensato a buttarla dentro segnando un parziale di 28 a 27. Ormai chiaramente, era troppo tardi per sperare nella vittoria.

Francesca Paulin

B1 MASCHILE

RISULTATI

Casalpusterfengo-Triboldi S.	72-76
Jun. Monferrato-N. Gorizia	98-83
Lumezzane-Falco Ps	90-78
Regusa-Vigevano	70-79
Riva Del Garda-Patavium Pd	74-77
Senigallia-Conf. Patti	79-80
Stamura An-Castelletto	83-84
Treviglio-Oderzo	87-78

CLASSIFICA

Jun. Monferrato	44	25	23	1949	1707	
Lumezzane	40	20	20	5	1822	1756
Triboldi Sores.	38	25	19	6	1910	1753
Conf. Patti	36	26	18	7	2037	1873
Treviglio	30	25	10	15	1063	1894
Castelletto	29	25	14	11	1958	1905
Stamura An	26	25	12	13	1827	1818
Vigevano	24	25	13	12	1955	1888
Casalpusterf.	24	25	12	13	1829	1837
Senigallia	22	25	11	14	2011	2051
Falco Ps	18	25	9	16	1972	1965
Riva Del Garda	18	25	9	16	1478	1565
Regusa	16	25	8	17	1858	2014
N. Gorizia	14	25	7	18	1806	1937
Patavium Pd	12	25	6	19	1822	1973
Oderzo	10	25	5	20	1823	2061

PROSSIMO TURNO

Castelletto-Lumezzane; Conf. Patti- Jun. Monferrato
Falco Ps-Treviglio
N. Gorizia-Stamura An
Oderzo-Casalpusterfengo
Patavium Pd-Regusa
Triboldi Sores.-Riva Del Garda
Vigevano-Senigallia

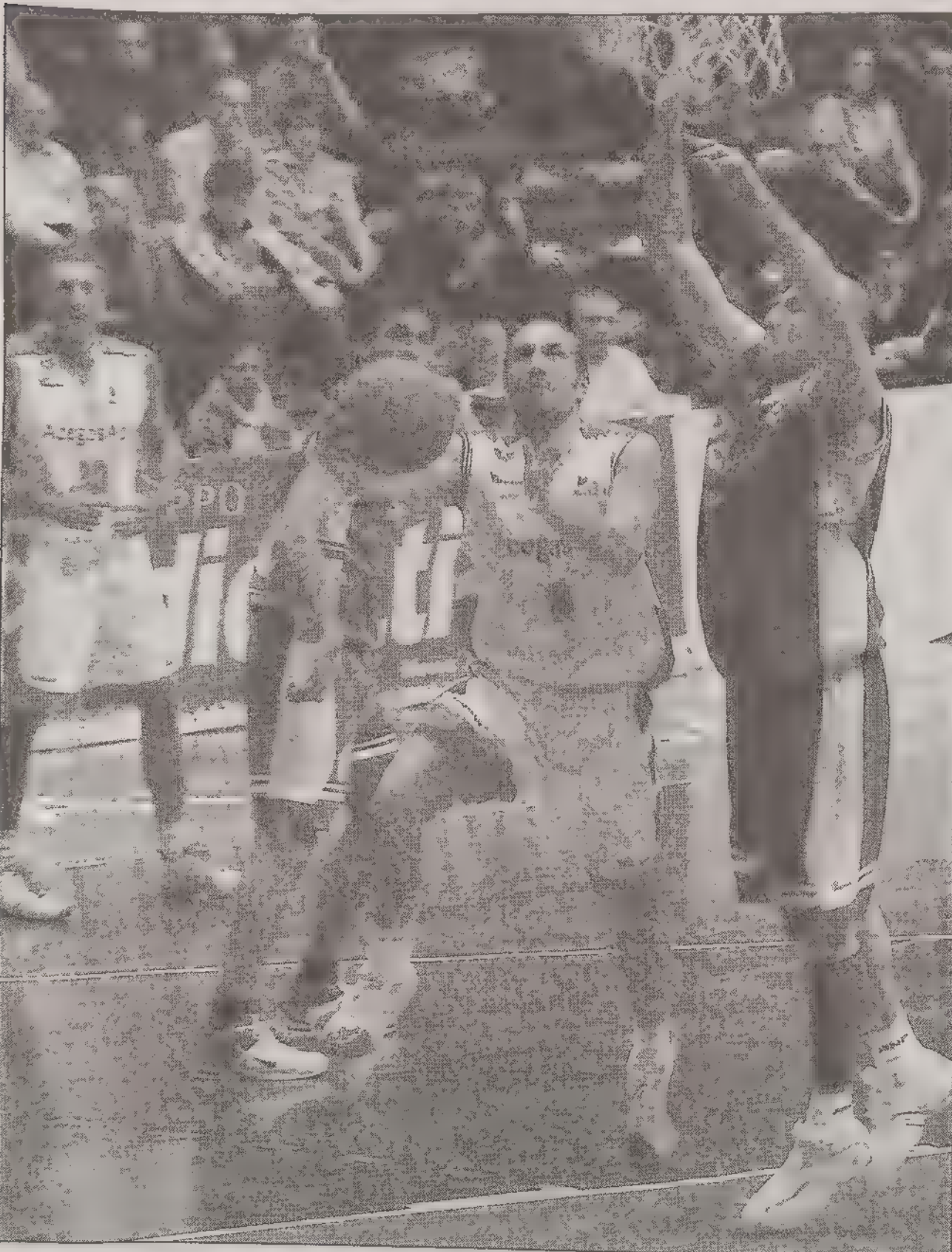
BASKET

B2

SERIE B2 L'ultima in classifica resiste un quarto, poi l'Acegas conquista la terza vittoria di fila

Trieste, tempesta di missili

San Marino sparisce sotto una raffica di tiri dalla lunga distanza



Decisa la spinta, ma importanti soprattutto le bombe del playmaker Muzio.

TRIESTE All'inizio del secondo quarto Trieste scopre la valigetta segreta che fa partire i missili nucleari. Il primo a premere il pulsante è Doati dall'angolo, poi Lotti, poi Doati ancora, quindi Ciampi, a seguire Moruzzi, infine Muzio e ancora Muzio. La valigetta delle guerre stellari passa allegramente di mano in mano e tutti colpiscono il bersaglio. Dal 21-20 con gara in bilico e Acegas anche sbeffeggiata nei primi minuti dall'ultima in classifica, si passa al 50-36 con un macigno piantato sopra la gara.

Ma il luna-park bianco-rosso con il tiro a segno e la giostra riapre anche subito dopo l'intervallo: Moruzzi bomba, Moruzzi bomba su una gamba sola, Corvo missile, Doati missile, Corvo bomba e Corvo ri-bomba: al termine del terzo quarto, sul 78-52 San Marino è in mille pezzi. Alla fine la percentuale dell'Acegas nel tiro dalla lunga distanza è stratosferica: il 63 per cento con 17 missili a segno dei 27 sparati. Spaventoso il dato di capitano Corvo: 5 bombe in canestro su 6 tentativi. Dati che avrebbero annichilito anche avversarie di categoria superiore.

Dopo la consueta lunghissima mezz'ora inopinatamente necessaria per scaldare le gambe e aguzzare la visione di gioco, nelle poche volte in cui ricorda di fare il tagliafuori difensivo, l'Acegas riesce anche a far scattare il contropiede. Il primo, dopo una rubata, lo conclude Corvo quando siamo già a metà del terzo quarto. Poi Ciampi fa un altro numero: riesce a penetrare andando fino in canestro con una clamorosa schiacciata. Vanno in contropiede ancora Muzio e poi ancora Ciampi sul finale del terzo quarto. A questo punto è realmente basket champagne pure nei frangenti in cui l'Acegas schiera il doppio pivot con Mariani accanto a uno scordato e impreciso Losavio autore di un solo canestro o si affida alla regia del secondo play Lotti.

Acegas 100

San Marino 80

(19-20, 52-38, 78-52)
ACEGAS TRIESTE: Oesser, Lotti 6, Muzio 12, Doati 11, Corvo 23, Moruzzi 17, Losavio 2, Mariani 8, Ciampi 16, Godina 5. All: Steffè.

EUROPROMO SAN MARINO: Aureli 6, Rosa 1, Bosi 4, Benzi 15, Bottirollo 16, Ambrassa 10, Crescentini, Marangoni 12, Ronci 10, Rossini 6.

ARBITRI: Bisetto di Biella e Zanellato di Padova.

NOTE - Tiri liberi Acegas 19 su 23, Europromo 20 su 26. Tiri da tre punti Acegas 17 su 27, Europromo 6 su 14. Usciti per 5 falli Lotti, Moruzzi e Bottirollo.

stro con una clamorosa schiacciata. Vanno in contropiede ancora Muzio e poi ancora Ciampi sul finale del terzo quarto. A questo punto è realmente basket champagne pure nei frangenti in cui l'Acegas schiera il doppio pivot con Mariani accanto a uno scordato e impreciso Losavio autore di un solo canestro o si affida alla regia del secondo play Lotti.

La vendemmia viene rifinita a 40' dal termine allorché Mariani dalla lunetta del tiro libero insacca il pallone del centesimo punto: per la prima volta in questo campionato Trieste raggiunge uno score così alto e lo fa mandando in doppia cifra cinque giocatori:

Corvo, top scorer con 23 punti, Moruzzi, Ciampi, Muzio e Doati, e facendo sfiorare a Mariani (15 stratosferici rimbalzi e 8 punti) una clamorosa doppia doppia.

I problemi più gravi vengono dalla difesa che non fa apparire complessivamente la squadra (non sempre le medie d'attacco potranno essere così alte) ancora pronta per vincere i play-off. Lenti sulle gambe, i biancorossi devono menare le braccia venendo puniti anche eccessivamente dagli arbitri, non fanno i cambi difensivi, non danno la caccia ai palloni, non si tuffano su quelli vaganti, al rimbalzo si mettono sotto il canestro anziché fare il tagliafuori, non fanno partire il contropiede.

Così alla prima palla a due si presentano addormentati, finiscono sotto 0-7, raggiungono il primo vantaggio con Ciampi sul 12-10, ma finiscono ancora sotto (14-16) a seguito di un contropiede di Bottirollo. Una bomba dubbia realizzata sulla sirena vede San Marino avanti sul 19-20 al primo intertempo.

Steffè dà fiducia (15 minuti e mezzo) a Lotti che stavolta lo ripagherà meglio del solito con due su due nelle bombe e una tenuta di campo che lo fa veramente essere un secondo play, e si trova un Doati nuovamente senza timori e pronto a rispolverare la sua micidiale arma tattica del tiro da sette, otto metri. Poi sostituisce il confuso Losavio con un sempre più concreto Mariani.

E' lo shakeraggio per il giusto cocktail di uomini che innesca la gigantesca



Corvo in azione: il capitano è stato il top scorer, 23 punti.

esplosione di bombe. L'Europromo arranca con un Ambrassa nobile di blasone, ma lento e impreciso al tiro da sotto (0 su 6 da due), e si affida alle improvvisazioni di Benzi e Bottirollo e alla grinta finale di Ronci.

Il punteggio è ancora in parità (26-26) dopo 13'15" di gioco, ma al primo crepitare delle bombe in 3'15" Trieste va undici punti avanti sul 42-31 con un parziale di 16-5. Quattordici i punti di divario all'intervallo, venti (63-43) a neanche metà del terzo quarto, ventisei già sul 71-45 e poi all'inizio dell'ultimo quarto (78-52). Poi per tre volte (81-54, 84-57 e 95-68) l'Acegas raggiunge il massimo vantaggio di ventisette punti, prima che gli ospiti riescano a limare un po' il margine.

Contro l'ultima in classifica era forse eccessivo aspettarsi dai biancorossi quelli che Dan Peterson chiama gli «occhi di tigre». Ma più rabbia sarà indispensabile nel rush finale della regular season e poi nella roulette russa dei play-off.

Silvio Maranzana

Al termine della gara commenti esaltanti per l'attacco, molto meno per la difesa

Capitan Corvo: «Ora ci crediamo»

Ma il coach Steffè predica ancora maggior aggressività

TRIESTE Contro il fanalino di coda del campionato, Trieste dà il meglio di sé stessa toccando quota 100 e chiudendo con un 63 per cento nelle conclusioni da tre punti che conferma il suo ottimo stato di salute.

«Sono contento - racconta il tecnico Furio Steffè - per una vittoria che ci consente di dare continuità ai risultati positivi ottenuti in trasferta prima a Pordenone e quindi a Mestre. Era importante proseguire sulla strada intrapresa fuori casa per dimostrare che quelle vittorie non erano arrivate per caso ma in virtù dell'ottimo lavoro svolto nelle ultime settimane».

Steffè è soddisfatto per il risultato, per la buona collaborazione offensiva che ci

ha consentito di tirare davvero con buone percentuali non certo per una difesa che nell'arco dei 40' è stata troppo lacunosa. «Non siamo riusciti a giocare con l'aggressività che mi aspettavo - spiega il coach - abbiamo mosso solamente a sprazzi consentendo ai nostri avversari di segnare un po' troppo. Ragiono così in vista della prossima sfida in programma domenica prossima a Cesena. Per passare in trasferta dovremo essere capaci di sistemare alcune cose».

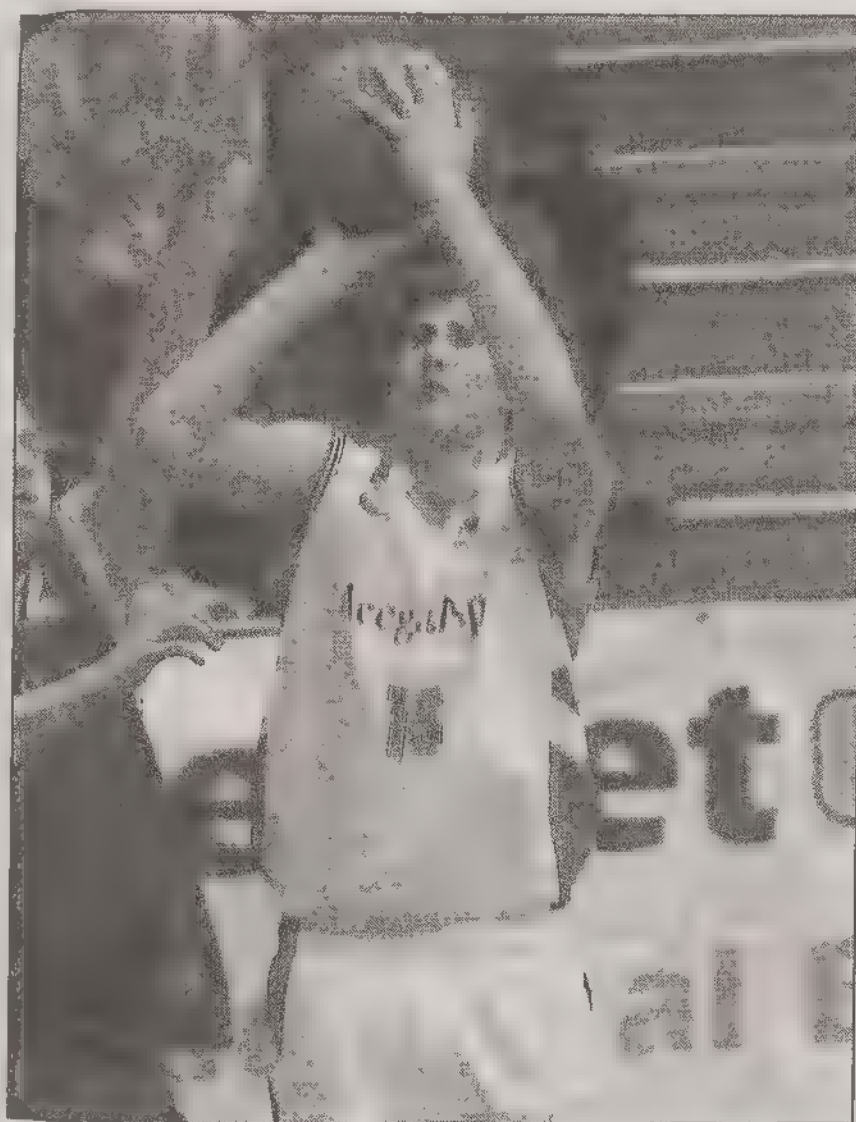
Un'Acegas, dunque, da registrare in difesa ma che in attacco ha saputo dare il meglio di sé stessa. «Abbiamo attaccato con intelligenza - concorda Steffè - ma d'altra parte credo sia nor-

male. La squadra ha giocato con la serenità necessaria e si sa che quando i tiri tranquilli le percentuali si alzano ed è molto più facile segnare». Una gara soddisfacente anche perché ha consentito a Steffè di ruotare l'intera rosa. «Ne parlavo proprio adesso con Panicia - conclude il tecnico - Devo dire che contavo sul fatto che la gara si sviluppasse così proprio per poter dare spazio anche ai nostri giovani. Dobbiamo coinvolgerli e farli crescere per poter far affidamento anche su di loro quando nei play-off dovremo giocare molte gare nel giro di pochi giorni».

Felice per la vittoria anche il capitano Giuseppe Corvo. «Credo che questa

vittoria non sia frutto del caso ma arrivi grazie alla maggior sicurezza con la quale affrontiamo le partite. Ci stiamo avvicinando ai play-off e, fortunatamente, il gran lavoro che stiamo svolgendo in settimana nel corso degli allenamenti sta venendo a galla. L'autorità con la quale abbiamo giocato dimostra come la squadra stia acquisendo la consapevolezza nei propri mezzi. Venezia ha perso? Non credo che, in questo momento, ci debbano interessare i risultati della capolistina. Dobbiamo pensare a vincere le ultime cinque gare della stagione regolare blindando così il secondo posto. Alla Rayer, cominceremo a pensare con l'arrivo dei play-off».

Lorenzo Gatto



Anche il giovane Godina è andato a segno. (F. Tommasini)

Ottima prestazione per i ragazzi di Fantini

La Gma conduce alla grande contro i temuti Bears Mestre

Gma Grassetti 86
Bears Mestre 68

(26-21, 46-40; 66-56)
GMA GRASSETTI: Tonetti 18, Rossmann, F. Dreas 5, Benigni 9, Mazzoli 1, D. Dreas, Marusig ne, Kralj 12, Furigo 33, Budin 7. All: Fantini.
BEARS MESTRE: Cossa 5, Munaretto, Ciatti 14, Carlesso 4, Donega 4, Martina 3, Padovan, Fantinato 24, Gonzato 8, Serena 5. All: Longhin.
ARBITRI: D'Alessio di Brindisi e Meroni di Roma.
NOTE - Fallo tecnico a Budin (Gma) al 5' del terzo quarto e a Longhin (Mestre) al 4' del quarto quarto. Uscito 5 falli: Donega (Mestre).

TRIESTE La Gma ha condotto nel punteggio per 40 minuti, e alla fine il tabellone segna un perentorio 86 a 68 contro i temuti Bears Mestre, e arriva a nove successi nelle ultime dieci gare, una striscia che la sta lanciando verso il terzo posto in classifica.

Mestre prova ad inizio partita la carta delle marcature a zona (3-2 e 2-3) sperando di disorientare il quintetto atipico schierato da Fantini (Tonetti, Benigni, Mazzoli, Kralj e Furigo) ma i monfalconesi rispondono bucano la retina da ogni posizione, con Tonetti, Furigo e Kralj, ma soprattutto mordendo in difesa fin dal salto a due. A metà del primo quarto la Gma è già sul +10, ma Fantinato tiene in piedi i suoi a suon di canestri: Fantini alterna su di lui vari uomini, ma il mestriero è incontentabile. Nel finale di frazione la Gma allenta la pressione difensiva e i Bears si rifanno sotto (26 a 21), e nel secondo quarto si avvicinano più volte sul -1. Nelle aree colorate gli arbitri lasciano correre molto, e la partita si innervosisce un po'. La Gma viene irretita dalla difesa ospite, ma i veneti sbattono contro la muraglia eretta dalle Twin Towers Mazzoli - Flaviano Dreas, e Furigo dopo un breve momento di appannamento ricomincia a segnare con continuità, anche se in alcuni frangenti la manovra della Falconstar appare macchinosa e legata a forzature individuali. Dopo l'intervallo Furigo riprende immediata-

mente a segnare (al terzo minuto ha già raggiunto quota 26), spalleggiato da Kralj, capace di spezzare l'incontro con due triple consecutive (64 - 53). Mestre prova a non cedere, ma in attacco ottiene punti solamente da Fantinato. Nell'ultima frazione, i monfalconesi iniziano in affanno in fase offensiva, ma dietro erigono una muraglia, con Furigo e Benigni presenti ovunque a ramazzare palloni, che Tonetti trasforma in altrettanti contropiede (76 a 58). A questo punto Mestre non riesce più a reagire, e la Gma può giocare per ribaltare la differenza canestri (all'andata aveva perso di 14), facendo un passo considerevole verso il play-off.

«La squadra si sta meritando questi successi, stiamo giocando con un'intensità e una voglia di vincere strepitose - è soddisfatto della gran prestazione dei suoi coach Fantini - e l'entusiasmo con cui tutti i giocatori partecipano è il segnale di aver costruito un gruppo vero. Mestre veniva da una brutta sconfitta, ma è una squadra vera, con signori giocatori: staccarli di venti punti non era semplice, e con questa partita abbiamo dimostrato parecchie cose riguardo la nostra forza». «Tutti hanno giocato al meglio - conclude - ma una segnalazione la merita Furigo, e non solo per i 33 punti segnati, ma soprattutto per il gran lavoro difensivo su Cossa, limitato a 5 punti».

Corrado Scropetta

B2 MASCHILE

RISULTATI	
Acegas Ts-Til S.Marino	100-80
Callig.Rosazzo-Marostica	88-76
Castel Gelfo-V.Civitanova	70-65
Monfalcone-Bears Mestre	86-68
Pordenone-C.S.P. Terme	72-68
Porto S.Elp.-Carisp. Cesena	65-54
Ravenna-Virt. Pesaro	78-69
Rayer Ve-Fossombrone	80-64

CLASSIFICA	
Rayer Ve	38 25 19 6 1964 1781
Acegas Ts	34 25 17 8 1990 1783
Castel Gelfo	30 24 15 9 1829 1813
Fossombrone	30 25 15 10 1788 1774
Monfalcone	26 25 14 11 1837 1823
Virt. Pesaro	26 25 14 11 1846 1829
Ravenna	26 25 14 11 1823 1829
C.S.P. Terme	26 25 14 11 1947 1808
Callig.Rosazzo	24 25 12 13 2012 2015
Marostica	24 25 12 13 1870 1969
Bears Mestre	20 25 10 15 1953 1956
V.Civitanova	20 25 10 15 1776 1808
Pordenone	18 24 10 14 1713 1775
Carisp. Cesena	18 24 9 15 1838 1870
Porto S.Elp.	18 25 9 16 1743 1790
Til S.Marino	10 25 5 20 1680 1907

PROSSIMO TURNO	
Bears Mestre-Porto S.Elp.	
C.S.P. Terme-Rayer Ve	
Carisp. Cesena-Acegas Ts	
Fossombrone-Callig.Rosazzo	
Marostica-Pordenone	
Til S.Marino-Monfalcone	
V.Civitanova-Ravenna	
Virt. Pesaro-Castel Gelfo	

Calligaris, missione compiuta

Agguantato il Marostica

CORNO DI ROSAZZO Missione compiuta. Una Calligaris dal grande cuore infla nell'overtime la quinta perla consecutiva, agguantando in classifica la stessa Marostica e proiettandosi fuori dalla zona che scotta. Eppure nessuno avrebbe scommesso il classico soldo bucato sulla formazione di De Prophetis quando i friulani erano precipitati a -17 (44-61) alla fine del terzo quarto, dopo 30' all'insegna della difesa bianca e delle disastrose percentuali al tiro e in lunetta.

Con il solo Musiello all'altezza della situazione in fase conclusiva, la Calligaris rimaneva comunque abbarbicata al risultato nelle due frazioni iniziali, sorpassando l'avversario poco prima del riposo (32-31) ma subendo Tosoletto in zona calda e Bizzotto dalla media. I veneti, seppure troppo nervo-

si, continuavano a difendere intensamente e Corno, nel terzo quarto, falliva l'inimmaginabile, offrendo nel contempo l'impressione di non farcela a risalire la china. Ma nel tempo conclusivo i biancorossi rialzavano la testa e, credendosi di nuovo, rosicchiavano punto su punto ad un avversario gradualmente decimato dai falli e dall'espulsione di Nicoletti. Luszach, sotto canestro, raggiungeva la parità (73-73) a 44' dalla sirena e il successivo supplementare costituiva per Marostica una Waterloo: i veneti concludevano con soli tre uomini sul parquet, mentre in lunetta Diviachi, Galiazzo e l'ottimo Maran, autore anche di un'importante tripla nel rush finale, ritrovavano la precisione precedentemente smarrita.

«Ci abbiamo creduto fino in fondo, anche quando il risultato sembrava per noi

Calligaris 88

Marostica 76

(10-15, 33-35, 45-61, 73-73)

CALLIGARIS: Salvador 2, Diviachi 6, Rovere 5, Maran 13, Musiello 30, Luszach 8, Idelfonso 2, Rossi 1, Galiazzo 21. Nei: Accardo. All: De Prophetis.

ZEP: Zec 7, Stefanelli 8, Bizzotto 21, Liberalato 2, Nicoletti, Zandonà 9, Beda, Spader 7, Bolcato 2, Tosoletto 20. All: Gad-di.

ARBITRI: Stefano e Stefania Pani di Cagliari.
NOTE - Usciti per 5 falli: Spader, Musiello, Tosoletto, Bolcato, Stefanelli, Liberalato, Bizzotto, Luszach. Espulso Nicoletti.

compromesso - ha commentato a fine gara l'allenatore friulano, De Prophetis - «Stiamo attraversando un buon momento e la matematica non ci esclude ancora dal seppur difficile obiettivo play-off».

Edi Fabris

Il Pordenone vince in casa

contro il Castel San Pietro

San Martino Pordenone 72
Castel San Pietro 68

(22-20 35-31 52-52)
PORDENONE: Tomasini 19, De Min 7, Ferraro ne, Fazzi 12, Bortoluzzi ne, Cristofoli ne, Ortolan 9, Ogrisek 8, Spangaro 7, Grobberio 10. All: Teso.
CASTEL SAN PIETRO: Spadallini ne, Brioschi, Silverstrini 5, Bianchini 7, Bonetti 12, Gneri 15, Pozzi 3, Leone, Eredi 19, Sciarabba 7. All: Castelletto.
ARBITRI: Chersida e Vanoli di Varese.

PORDENONE Espugnare il proprio campo di solito non è un'impresa ma per la San Martino lo era diventato e finalmente Ortolan e compagni ci sono riusciti. Una partita troppo importante per essere giocata ventre a terra e le due formazioni l'hanno affrontata al piccolo trotto. La cosa ha fatto piacere a Fazzi, vero jolly nel decisivo play-off. Pordenone accumula più volte 5-7 punti di margine nei primi tre quarti di gioco, ma gli ospiti riescono a rimontare grazie alle iniziative di Gneri, inambrabile

sotto misura. Buona l'alternanza di schieramenti difensivi ordinati da Teso, la zona da frutti insperati, visto che Ceredi si intestardisce nel tiro pesante rimediando una figuraccia. Castel San Pietro cambia faccia nel terzo quarto con l'inserimento di Bianchini che riesce ad andare in vantaggio all'inizio del periodo decisivo (5-52) ma Fazzi e Tomasini trovano canestri importanti e riportano in vantaggio la compagine di casa. La svolta negli ultimi 3 minuti.

c.f.



SERIE C2 I triestini a ranghi ridotti penalizzati dall'arbitraggio

Pagnacco supera il Santos Muggia annienta lo Jadran

TABELLINI

Codroipo	73
Boz Carta	62
(12-19, 40-40, 64-49)	
CODROIPO: Margarit, Faggiani 6, Colombis 11, Cristofoli 11, Ceccato 12, Silvestri 16, Lzna, Boaro 5, Scussolin 2, Banjac 10, All. Zuliani.	
BOZ CARTA: Colussi 5, Napoli 12, Del Tedesco 12, Corradini, Di Franco 5, Favret 11, Moscardo 7, Vivan 10, D'Agnolo n.e., Pillon n.e. All. Della Flora.	
Pagnacco	81
Santos Pizzeria Raffaele	76
(24-17, 14-17, 24-20, 19-20)	
PAGNACCO: Donini ne, Bravin 4, Marchetti 13, Munini 14, Gozzi 4, Venuto 18, Kastmiller 20, Garbino 4, Rosso 4. All. Ziessek.	
SANTOS PIZZERIA RAFFAELE: Guzie 5, Ceglian 19, Miloc 3, Riva, Cossutta 4, Umani 10, Pozzecco 27, Bembic, Sinigoj ne, Fumarola 8. All. Marini.	
Peugeot Goriziana	68
Cbu Udine	73
(12-15, 23-18, 16-25, 17-15)	
PEUGEOT: Maras 15, Rosso Giacomo ne, Ravasin 7, Paulini 23, Gennaro 5, Zalasek 3, Rosso Giov. Campanello 9, Ciccarella 6, Coco ne. All. Glessi.	
CBU: Marchetti 21, Berti 21, Micalic 20, Salvo 2, Trevisan Bertacche 14, Snaidero 3, Consente 3, Giffoni 8. All. Micalic.	
Grado	94
Ronchi	72
(36-21, 61-37, 71-52)	
GRADO: Cantarutti 21, Caneiani 19, Giacuzzo 14, Gregori ne, Cicogna 6, A. Lugnan 15, Aloisio 8, Schiaffino 8, Marchesani 3. All. Valic.	
RONCHI: Pecchiari ne, Varesano 20, Pensabene 5, Bosini 13, Pelizzon Franco 8, Fiorelli ne, Zanini 19, Marini 7. All. Paschini.	
Fantinel Ardità	83
Panauto	93
(24-31, 41-46, 58-69)	
FANTINEL: Cammilotto 13, Cominotto 3, De Simon 15, Facelli 15, Paron 10, Rossi Bellese 18, Reyes 8, Babuin 3. All. De Stefano.	
PANAUTO: Tuzzi 13, Tomasi 20, Kodric, Mompiani 4, Tomasi 15, Gratton 10, Corace, Pieri 6, Antena 10, Coco 15. All. Marini.	
Portogruaro	72
Cervignano	88
(22-16, 45-42, 59-67)	
PORTOGRUARO: Malsante 15, Portelli 15, D. Portelli 3, Cecco 18, Bianco 7, Santellani, Pivetta 12, Gobato, Chierusin 2, Piasentin. All. Romanin.	
CERVIGNANO: Carcio 22, De Cesco 10, Mian 14, Orso 16, Cabas 10, Sansa 13, David 4, Macor, Di Just ne, Capello ne. All. Cehovin.	
Muggia	85
Jadran	67
(24-13, 43-29, 62-51)	
MUGGIA: Cos ne, Bevitori 2, Raviat 21, Gelsi 29, Contente ne, Giannotta 2, Cortivo, Gionechetti 14, Pieri 14, Cacciatori 2. All. Messina.	
JADRAN: Oberdan 4, Gnezda 10, Ferfaglia 2, Slavec 10, Lakatos 3, Franco 6, Semec 10, Antoci 2, Clarica 14, Stokanovic 6. All. Krassovec.	
Agrotecnica Isontina-Gemona	94-60

SERIE C FEMMINILE

Alle giuliane basta conquistare una gara sulle due previste per piazzarsi seconde

Shell punta tutto sui recuperi

TRIESTE Chiuso, come previsto, la scorsa settimana il calendario, il campionato aspetta ora il recupero delle due partite tra la Shell Libertas e il Pordenone Team 90 prima di emettere la classifica definitiva. Certa della sua prima posizione la Pizzeria Raffaele, la Shell ha invece la possibilità (vincendo anche una sola delle due gare) di rimanere da sola al secondo posto, lasciandosi così alle spalle l'Adria Maritima.

Il verdetto comunque spetterà al campo, e il quadro definitivo lo si avrà domenica, dopo il doppio recupero: la prima gara è prevista per sabato 12 marzo a Trieste, e già il giorno seguente le due formazioni si incontreranno a Pordenone.

Tra il 19 e il 20 marzo avrà quindi inizio la seconda fase del torneo, quella cosiddetta «a orologio», nella quale le otto squadre di spunteranno ancora se partite, tre delle quali in casa e le altre in trasferta. La formula dovrebbe prevedere che ogni squadra affronti in casa le tre formazioni che la seguono in classifica, e in trasferta le tre che la precedono. Se il tutto attende comunque una definitiva conferma, le compagini triestine possono nel frattempo tirare un primo bilancio. Sicuramente soddisfatta del proprio primato la Pizzeria Raffaele, che ha integrato quest'anno in un roster già forte tre ragazze provenienti dal Concordia, oltre all'Almerigotti. Per le

prossime partite la speranza è anche quella di poter giovarsi del contributo della Trampus. Satisfatte anche le altre compagini triestine: la Libertas ha recuperato alcune giovani e valide atlete che erano ferme anche da alcuni anni e non necessariamente per problemi fisici; l'Adria Maritima si è rinnovata parecchio rispetto l'anno passato, ma ha saputo comunque creare un buon gruppo compatto. L'Interclub, infine, formata dal gruppo juniores (hanno fatto il loro esordio anche alcune cadette), ha visto svolgere da parte delle proprie ragazze un ottimo percorso di maturazione, soprattutto da un punto di vista tattico.

m.f.

PROMOZIONE

Skyscrapers e Nobasket Massotrax accorciano le distanze dal vertice, Barcolana in «volata»

TRIESTE I successi di Skyscrapers e Nobasket Massotrax e il contemporaneo turno di riposo della capolista Poggi Tender Pub accorciano la classifica al vertice. Bene il San Vito, capace di prendere il largo nel primo quarto grazie ai canestri di Bussani e Gallo e di gestire il 24-16 della prima frazione dal ritorno di un Cicibona al quale non sono bastate le buone prove di Coretti, Persi e Mura. Buona anche la prova degli Skyscrapers: nel posticipo hanno regolato in volata il Fuoricentro. Successo esterno del Ferroviario, corsaro sul campo Virtus nonostante epirentuali di tiro non positive: match deciso nel terzo quarto.

Vince in volata e di misura la Barcolana contro la Servolana: una sfida dal costante equilibrio. Sotto di uno a due secondi dalla sirena finale, la formazione di lanco ha avuto la palla per vincere ma la rimessa dal fondo effettuata da sotto il canestro avversario non ha prodotto effetti. La Barcolana sfrutta al meglio i 15 punti di Visotto e gli 11 di Altin; la Servolana recrimina per la giornata storta al tiro, anche di Camerini. Successo da pronostico della Lega Nazionale sulla Pizzeria San Giusto. Cgs cattivo e in partita sino a metà dell'ultimo quarto ma incapace di piazzare la zampata vincente.

SERIE D La capolista batte Monfalcone sul parquet della Don Milani

L'Acli Fanin vola da sola

E Latisana domina anche l'ottavo turno di ritorno

GIRONE EST

TRIESTE Vola l'Acli Fanin di Moschioni al comando della classifica del girone Est della serie D. La capolista batte Monfalcone sul parquet della Don Milani e mantiene inalterato il suo vantaggio sulla più diretta inseguitrice. A sette giornate dal termine della stagione regolare, sei punti di margine e il 2-0 nello scontro diretto nei confronti del Sokol rappresentano qualcosa in più di una semplice ipotesi sulla promozione. Da pronostico il successo strappato ai Nuovi Amici del Basket. Gara controllata dalla capolista, che ha avuto un sussulto solamente nel terzo quarto quando, dopo l'espulsione di Arena, l'Acli si è vista rimontare gran parte dei sedici punti accumulati.

Monfalcone è tornata anche a 5 lunghezze ma nelle fasi decisive non ha trovato lo spunto per completare la rimonta e piazzare il colpo a sorpresa. Si conferma al secondo posto il Sokol Anni Verdi autore di una prova dai due volti sul campo del Drago Risanamento Fognature.

Sotto i dieci alla fine del primo tempo, il Sokol scivola a meno 17 (47-30) a metà del terzo quarto. Il passaggio a zona diventa il passe-partout per una rimonta fino a quel momento impensabile. Il Drago non trova più la via del canestro, il Sokol prende fiducia, comincia a correre e a spingere il contropiede e con un parziale di 50-19 mette in cassaforte i due punti. Bene il Poz & Poz Muggia, corsaro sul campo della Libertas e da solo al terzo posto dopo il crollo del San Vito.

Battuta d'arresto senza attenuanti per la formazione di Zerial superata in campo da una Stube Gasthaus alla ricerca di punti vitali per restare agganciata al treno play-off. Ci pensano Miseri (31) e David (22) a guidare la formazione di Lussin a un successo che vendica il meno 29 dell'andata e conferma l'imprevedibilità di una squadra che in questo finale di stagione dovrà trovare continuità per cercare di raggiungere i play-off. Non si ferma, intanto, la corsa del Breg di Pregar vittorioso di misura a spese dell'Asar Romans. Madonia (23), Barini (16) e Bembic (16) i trascinatori di una squadra che grazie ai due punti guadagnati si mantiene saldamente al quinto posto. Sconfitta di misura per il Kontovel, fermato in casa dall'Arte Bitesini. Gara non fortunata per la compagine di Gerjevic incapace di gestire efficacemente l'ultimo possesso. Inutile il tentativo di far arrivare il pallone nelle mani di Paolitic che con 19 punti è stato il miglior realizzatore della sua squadra. Senza gloria anche la serata del Cus fermato dopo un supplementare da un Perteole trascinando dai 34 punti di Stanissa e dai 25 di Fabbro. Chiude il panorama della giornata il successo salvezza guadagnato dalla Polisportiva Isontina dopo un tirato supplementare. L'Acli Pizzeria Copacabana, guidato dai 17 punti di Miloch e dai 13 di Cristian Savi accarezza il sogno di una vittoria preziosa ma cede nel supplementare sotto i colpi di Minocci (14), Bressan (11) e Medesani (10). Risultati della ventitreesima giornata: Perteole-Cus Trieste 102-100, Libertas Rimaco-Poz & Poz Muggia 67-95, Drago Risanamento Fognature-Sokol Anni Verdi 59-80, San Vito Asseform-Stube Gasthaus 74-100, Kontovel-Arte Bitesini 80-81, Polisportiva Isontina-Acli Pizzeria Copacabana 82-76, Breg-Asar Romans 77-73, Acli Fanin Termoidraulica Cg-Nab Movimentazioni 81-69.

Classifica: Acli Fanin Termoidraulica Cg 42, Sokol Anni Verdi 36, Poz & Poz Muggia 34, San Vito Asseform 32, Breg 28, Drago Risanamento Fognature e Stube Gasthaus 24, Cus e Arte Bitesini 22, Perteole 20, Kontovel e Polisportiva Isontina 18, Nab e Asar Romans 16, Acli Pizzeria Copacabana 12, Libertas Rimaco 2.

lo. ga.

UNDER 16 FEMMINILE

Premiati i buoni risultati della scorsa stagione: il coach della Società Ginnastica Triestina verrà affiancato da Mattia Jogan

Sarà Ravalico a guidare le «azzurrine» all'Europeo

TRIESTE La notizia era già nell'aria, ma da alcuni giorni ha preso i contorni dell'ufficialità: per il Campionato europeo di Polonia (in programma dal 22 al 31 luglio) la nazionale italiana femminile Under 16 sarà guidata dal coach triestino della Sgt Paolo Ravalico, assistito dall'altro «mulo», Mattia Jogan, allenatore delle formazioni Bam e Cadette della Libertas.

Entrambi sono stati scelti dai vertici federali del settore squadre nazionali dopo gli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno dalle loro formazioni (spicca la finale nazionale tutta triestina tra Società Ginnastica Triestina e Libertas nella categoria Bam). Per Ravalico si

tratta di una consacrazione, dopo essere stato per due anni responsabile del Progetto Azzurrine e, l'anno scorso, allenatore in seconda della nazionale under 20 all'Europeo. «Per me è un onore avere ottenuto questo riconoscimento - spiega il coach - ma un pensiero va anche a Franco Milan, che ha guidato la Bam al titolo nazionale e che per motivi di lavoro non potrà partecipare a questa avventura. Detto questo, sono comunque estremamente contento che a spalleggiarmi ci sarà Mattia Jogan, con il quale sono legato da un ottimo rapporto di stima e amicizia».

Nonostante i suoi 34 anni, Ravalico ne ha già alle spalle 13 di carriera, vissuta quasi interamente all'in-

terno della Società Ginnastica Triestina se si eccettua la parentesi di tre stagioni a Concordia. «Un sentito e doveroso ringraziamento - ammette Ravalico - lo devo sicuramente alla mia società, alle atlete che ho allenato in questi anni ma soprattutto al presidente Tonon, che mi ha richiamato qui a Trieste da Concordia alcuni anni fa. Ora il mio compito sarà quello di reperire informazioni e visionare le atlete da convocare anzitutto per il ritiro, che partirà il 28 giugno. Poi da una ventina di ragazze ne sceglieremo le 12 da portare in Polonia. Senza fare previsioni, sarà importante cercare di superare il girone d'apertura con Polonia, Spagna e Belgio».

Marco Federici



Paolo Ravalico: a 34 anni d'età il coach triestino ne vanta 13 di attività. I successi della scorsa stagione l'hanno portato alla panchina. «Un sincero e doveroso ringraziamento - afferma il tecnico - va alla Sgt».

TRIS

Al Casalone Sapata merita credito

GROSSETO Il Casalone grossetano apre la serie della Tris settimanale. Un doppio chilometro... scarso attende i 18 pur sangue in gara, una gara quanto mai aperta che può contare su parecchi dichiarati protagonisti. Con in sella «Pagnetella» Agus, Sapata (numero 1 di stecato) si merita certo credito e, se rimane in testa al via, può puntare al risultato pieno.

Premio degli Etruschi, euro 22.000, metri 1750 in pista grande. 1) Trevi (64 A. Monterosi); 2) Doneyour besthery (62 g. Marcelli); 3) Guadalquivir (61 1/2 N. Murri); 4) Gabo Special (59 1/2 C. Colombi); 5) Roy Qualad (59 1/2 A. Sanna); 6) Iannacci (59 A. Corniani); 7) Tiryak (59 T. Balestrazzi); 8) Jittel (58 M. Diaz); 9) Ades (57 1/2 C. Focchi); 10) Keyhole (57 1/2 S. Landi); 11) Conanga (57 M. Colombi); 12) Sapata (57 P. Agus); 13) Marianaspa (56 1/2 G. Russo); 14) El Society (56 M. Monterosi); 15) Eagles Dare (55 1/2 L. Maniezzi); 16) Santiago Silk (55 1/2 W. gambaretta); 17) Sopran Enli (55 1/2 P. Aragoni); 18) Solitary Flight (55 V. Mezzatesta).

I nostri favoriti. Pronostico base: 12) Sapata. 4) Gabo Special. 9) Ades. Aggiunte sistemiche: 14) El Society. 10) Keyhole. 2) Doneyourbesthery.

ger.

Virtus Basket-DLF Edil.Co.Ri 65-78

(13-16, 33-29, 53-52)
VIRTUS BASKET: Gnesda ne, Bersenda 11, Astolfi 10, Menegotti 6, P. Bratos 2, Mondo 10, F. Bratos 5, Cocianich 15, Odinal 4, All. Miggiano.

DLF EDIL.CO.RI: Pedicchio 7, Villanovich 8, Vegliach 8, Massalin 3, Brunetti 10, Smilovich 19, Gelfetto 10, Milosevic, Gilleri 2, Ledda 11. All. Lonigro.

Barcolana-Servolana 53-52

(14-13, 26-24, 36-40)
BARCOLANA: Gadola 8, Visotto 15, Altin 11, Romano 3, Marinelli, Toich 2, Marchesi 3, Stagni 9, Guidoboni, Pedicchio 2. All. Giuliani.

SERVOLANA: Terreni 2, Mistretta 3, Franceschini 11, Trovato 2, Cocianich 9, Camerini 3, Pianigiani 8, Calligaris 1, Slejko 10, Ianco 3. All. Ianco.

Nobasket Massotrax-Cicibona 81-68

(24-16, 42-30, 56-42)
NO BASKET MASSOTRAX: Canato 7, Gallo 12, Tosolin 5, Giu. Iurkic 13, Iob 2, Bussani 14, Vesnaver 13, Bisca 15, Valente 6, La Grande 2. All. Bravittuti.

CICIBONA TECNONOLEGGI: Covacich, Persi 15, Stokelj

2, Mura 14, Bandi 4, Coretti 17, Gregori 8, Jankovic 8. All. Martini.

CGS Pizz. S. Giusto-Lega Nazionale 58-76

(17-16, 31-39, 49-60)
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Furlan 2, Zampieri 10, Smeal, Ghire 19, Fornasaro 2, Rusconi 13, Volpe 2, Roitero 10. All. Roteiro.

LEGA NAZIONALE: Basile 7, Stefani 15, Del Puppo 4, Di Giaccio 5, Calcina 9, Moro 12, Baldini 14, Schiulaz 2, Bratina 2, Pocecco 6. All. Carboni.

Skyscrapers-Fuoricentro 55-52

(18-13, 29-26, 43-41)
SKYSCRAPERS: Zolia 5, Masci 5, Cecco 5, Mohovich 14, Degrassi 8, Vatta 14, Volpe 1, Scaramuzza 1. All. Perone.

FUORICENTRO: Severi 2, Dal Ferro 4, Sartori 11, Salmi 5, De Guarnini 12, Ruffini 11, Fedrigo 1, Meola, Guida 5, Beltrame 1. All. Colusso.

CLASSIFICA: Poggi 2000 26, Skyscrapers e Nobasket 22, Fuoricentro 18, DLF Edilco 14, Lega Nazionale e Barcolana 12, Virtus Basket, Cicibona Tecnoleggi e Servolana 8, Cgs Pizzeria San Giusto 0.

lo. ga.



SERIE B1 I triestini dopo il successo di sabato a Mirandola si preparano già allo scontro di domenica contro il Castelfidardo

Adriavolley in bolletta ma vincente

Schiavon: «Ottima partita e abbiamo lavorato molto bene sul cambio palla»

JUNIOR LEAGUE

Multinvest a velocità alterna mantiene il secondo posto

OLBIA Lo Sloga Multinvest chiude il proprio impegno nella seconda fase della Junior League maschile di volley con una vittoria e una sconfitta nel doppio match disputato nel weekend a Olbia, in Sardegna, contro la compagine locale.

La decisione di concentrare le gare di andata e ritorno in una sola località è stata presa dalle due società di concerto con la Lega Pallavolo Serie A, al fine di rendere logisticamente più facili gli incontri tra squadre geograficamente vicine. La Lega è intervenuta, fra l'altro, a supportare economicamente lo Sloga in un viaggio da considerare fuori dall'ordinario per il sodalizio di Olbia.

Nella sfida di sabato, al cospetto dei padroni di casa dell'Olbio Volley lo Sloga si è arreso per 3-2 (25-21, 25-13, 23-25, 22-25, 17-15), rimontando due set grazie allo spostamento di Ambrozj Peterlin dall'ala in palleggio, rintuzzando lo svantaggio di 11-14 nel tie-break ma non riuscendo a trovare la zampata vincente nei concitati scambi finali, complice anche un fischio

arbitrale discutibile sul 15-15. Ieri è giunto immediato il riscatto pieno: i biancorossi, con lo stesso assetto del finale del match della sera prima, hanno vinto per 3-1 (25-23, 21-25, 25-22, 25-23), trascinati dai 35 punti dell'opposto Stopar (autore sabato di altri 30 colpi vincenti, ndr).

In classifica lo Sloga mantiene attualmente la seconda posizione ma verrà presumibilmente superato da Padova che, dopo aver battuto Bergamo, dovrà affrontare la prossima settimana Crema in una gara sulla carta abbastanza agevole. In ogni caso, la squadra triestina chiuderà alla peggio come terza classificata del raggruppamento, mantenendo vive le speranze di un ripescaggio fra le dodici squadre finaliste della manifestazione: dei cinque gironi di questa seconda fase, infatti, guadagnano l'accesso allo stadio finale le prime due di ogni graduatoria e le due migliori terze.

Comunque vada a finire, sarà stata un'esperienza da ricordare per tutti i ragazzi come ha detto lo stesso coach Giovanni Peterlin.

ma. un.

TRIESTE Nonostante la pausa di campionato dello scorso fine settimana e la cronica crisi finanziaria che attanaglia la società, l'Adriavolley sabato a Mirandola ha proseguito il suo percorso nel torneo di B1 senza interrompere la striscia di buone e vincenti prestazioni che, eccezion fatta per il ko patito con la capolista Pinerolo, dura ormai da due mesi.

Anche contro lo Stadium, infatti, i biancorossi hanno disputato una partita concreta e lineare, condita da un gioco che turno dopo turno si dimostra sempre più continuo. «Abbiamo giocato bene - commenta con moderata soddisfazione Schiavon, conscio che l'avversario battuto sabato sera rien-

trava pur sempre nella seconda fascia della graduatoria - L'aspetto in cui abbiamo fatto meglio è stato il cambio palla, fase che alla vigilia temevamo molto visto che l'impianto di Mirandola non ha una forte illuminazione ed ha dimensioni ben più ridotte della media.

Invece, pur non ricevendo benissimo, abbiamo sempre tenuto il 50 per cento d'efficacia, costruendo su questo una buona parte della vittoria. Per il resto, abbiamo difeso parecchio anche se però poi la rigiocata non è stata brillante, e ci sono stati un po' troppi errori, nel primo e nel terzo set soprattutto, grazie ai quali lo Stadium si è trovato in

alcuni frangenti avanti nel punteggio».

In particolare, l'Adriavolley ha vissuto dei concitati finali nel secondo e terzo parziale, dapprima facendosi protagonista di una grintosa rimonta culminata sul 25-27, ed in seguito limitando l'esuberanza dei modenesi pronti a sparare le ultime cartucce pur di far proprio almeno un set.

«La squadra ha dimostrato di esserci e crederci, di giocare concentrata e con convinzione nei propri mezzi - continua l'allenatore biancorosso - pur essendo stati sotto ai time out tecnici, nelle ultime due frazioni siamo riusciti un po' alla volta a rimontare ed imporre nei rush finali, facendo

emergere la nostra supremazia tecnica. E questo grazie al prezioso aiuto che ci ha dato anche in quest'occasione Luca Moro».

Così com'era stato nella trasferta in quel di Vicenza, pure a Mirandola lo schiacciatore laziale si è rivelato protagonista soprattutto al servizio, confezionando dai nove metri sia l'ultimo punto del secondo set che della partita. Accanto a Moro, sugli scudi pure il centrale Braga per la sua continuità e le due bocche di fuoco Ricci Pettoni e Maniero, con quest'ultimo in grado di fornire un solido apporto nonostante il riaccutarsi del dolore al ginocchio che gli ha dato qualche grattacapo anche nel corso della preparazione alla gara.

Dopo il rompete le righe dato al termine della sfida al Mirandola, Bacci e compagni si ritroveranno in palestra domani per preparare la sesta di ritorno in programma domenica al Pala-Trieste con il Cibes Castelfidardo.

«Ci attende un test probante - conclude Schiavon - dopo parecchie partite contro compagini di seconda fascia arriva un test d'alta classifica, importante sia perché i nostri avversari sono a noi vicini in graduatoria, ma anche perché iniziano a mancare sempre meno incontri alla fine della stagione regolare e la posta in palio si fa sempre più pesante».

Cristina Puppin

B1	
RISULTATI	
Artifer Vi-Allese Cap. Ve	0-3
Cib Padova-Pinerolo Te	1-3
Cibes La Nef-Lae Electronic	1-3
Five Ve-Geati G7 Bo	3-1
Goldenplast-Monselice	1-3
Stivolley Pd-Ciccola	0-3
Stad.Mirandola-Adria Ts	0-3
CLASSIFICA	
Pinerolo Te	47 17 15 1 49 9
Geati G7 Bo	38 17 11 6 44 24
Allese Cap. Ve	37 19 12 6 44 26
Lae Electronic	37 19 13 5 44 29
Adria Ts	36 18 12 6 39 22
Cibes La Nef	31 18 10 8 37 31
Goldenplast	30 18 10 8 35 29
Ciccola	28 18 9 9 38 36
Monselice	21 18 10 10 32 43
Cib Padova	20 18 7 11 28 40
Five Ve	18 16 6 12 27 45
Stad.Mirandola	17 16 6 12 23 39
Artifer Vi	9 18 3 15 15 49
Stivolley Pd	8 16 2 16 17 50
PROSSIMO TURNO	
Adria Ts-Cibes La Nef	
Allese Cap. Ve-Five Ve	
Cib Padova-Goldenplast	
Ciccola-Artifer Vi	
Geati G7 Bo-Stivolley Pd	
Lae Electronic-Monselice	
Pinerolo Te-Stad.Mirandola	

SERIE B FEMMINILE

Le manzanesi grandi protagoniste del torneo. Inattesa battuta d'arresto per l'Atomat contro il Montecchio

La Calligaris travolge il Torrefranca

TRIESTE La Calligaris Manzano si conferma grande protagonista nella serie B1 femminile di volley, girone B: le friulane espugnano il terreno del Torrefranca per 3-0 (25-22, 28-26, 25-15) e, pur non brillando, si mantengono a sole tre lunghezze dalla capolista Rovigo.

E proprio quest'ultima sarà l'avversaria della Calligaris domenica prossima al Palazzetto dello sport di Corno di Rosazzo: il gruppo di Pieragnoli avrà l'occasione dell'aggancio alla vetta proprio davanti al pubblico di casa. Alterne fortune, in-

vece, dal girone D della serie B2 per le compagini regionali: vincono Torriana e Pordenone, perde in maniera inattesa l'Atomat Sangiorgina.

Partendo proprio dalla sconfitta per 3-1 (25-17, 26-24, 18-25, 25-20) delle ragazze di Edi Liani sul parquet del non trascendente Montecchio, c'è da dire che l'Atomat ha centrato una delle prestazioni più incolori della stagione: un campionario d'allarme che, in vista del derby casalingo di sabato prossimo contro l'Italpoint (20.30, Palazzet-

to dello sport di San Giorgio di Nogaro), toglie un po' di tranquillità ma probabilmente infonderà anche una gran voglia di riscatto a Marign e compagne.

Proprio l'Italpoint Torriana ha, invece, lasciato solo le briciole al Bolzano, sconfitto per 3-0 (25-21, 25-19, 25-8) dinanzi al pubblico del palasport di Gradisca d'Isonzo. Maurizio Corvi, allenatore delle isontine, ha commentato così questi fatti: «Si è trattato praticamente di un allenamento, non abbiamo giocato bene ma, onestamente,

non era facile esprimere un livello di gioco superiore in un incontro del genere. L'occasione è stata propizia, allora, per far fare esperienza anche alla seconda palleggiatrice Mancinelli ed alla centrale Rizzetto».

Centra l'appuntamento con il successo pieno anche il Mobilclan Pordenone: 3-0 (25-12, 25-15, 25-17) al finalino di coda Belluno e aggancio in classifica proprio all'Atomat. Ora le due squadre sono appaiate al terzo posto, in piena zona play-off.

ma. un.

SERIE C

Importante affermazione in chiave salvezza del Volley Club che è riuscito ad avere la meglio sul Pittarello Reana

Nel derby lo Sloga manda ko il Rigutti

Numerose le assenze tra gli uomini di Begic tra cui Frison e Bucci

SERIE D FEMMINILE

Il Delfino Verde Panauto si scopre corsaro a Roveredo

TRIESTE Trasferta impegnativa in quel di Roveredo per la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto che fa comunque sua la partita al quarto set (23-25, 16-25, 25-23, 19-25). Parte col piede sbagliato la squadra di Robba, che con un guizzo d'orgoglio riesce però a ribaltare un pericoloso 23-19 con dei ritrovati primi tempi; sull'onda dell'entusiasmo vince senza grosse difficoltà anche il secondo set, ma la formazione di casa non ci sta a rassegnare le armi così presto e nel terzo parziale mette sotto pressione l'Altura con una lunga serie di battute, conquistando la vittoria seppure con un margine esiguo. Più determinate nella quarta frazione le biancoblù, che reggono bene l'urto e pur regalando parecchi punti alle avversarie su propri errori riescono a chiudere l'incontro sul 19-25.

«E' stata molto dura - ammette il tecnico Lorenzo Robba - anche perché dopo tante partite facili abbiamo trovato una squadra che non mollava mai, recuperava ogni pallone ed era ben piazzata in campo. Ma abbiamo reagito bene alle difficoltà, il che rappresenta un test importante in vista del derby con la Virtus, dello scontro con il Paluzza e anche della Coppa Triveneto». E proprio il Paluzza non concede sconti ad un'altra compagine triestina, il Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda, sconfitto per 3-0 (25-23, 25-20, 25-12) nella fredda e poco confortevole palestra carnica. Dopo aver

giocato ad armi pari sino al 23-23 del primo set, nell'Alabarda è subentrato un certo nervosismo che ha condizionato il resto del match. Da sottolineare comunque l'ottima prova in cabina di regia della Sgomba, che finora aveva giocato solo qualche spezzatura di gara. Si rivela forse più difficile del previsto la partita della Virtus Orolima Cuenod contro il V.B.L. Cormons, che termina sul 3-2 (25-15, 18-25, 26-24, 22-25, 15-12). Le cormonesi, al completo da meno di un mese causa numerosi infortuni, hanno infatti dato filo da torcere alle virtusine a partire dal secondo set, dimostrando che la classifica non rende sufficientemente merito alle loro capacità; l'unico rammarico per il sestetto di Norbedo è quello di non aver potuto chiudere al quarto set, quando sul 22-22 due criticate decise arbitrali hanno aperto la strada al tie break.

Bene la Dapiran e la Daniele, che hanno dato il loro valido contributo quando sono state chiamate in causa. Dopo tre partite da dimenticare mostra segnali di ripresa la Bor Banca di Cividale, battuta per 3-2 dall'Obi Reana (23-25, 25-15, 20-25, 25-19, 15-11). Sicuramente manca ancora un risultato pieno alla squadra della Meulia per sbloccarsi e riguadagnare il morale perso strada facendo, ma se la grinta e la costanza messe in campo sabato avranno un seguito, questo potrebbe non essere così lontano.

Cristina Doz

TRIESTE Si è esaurito in soli tre set il derby del sesto turno di ritorno in serie C maschile, con lo Sloga che al Volta ha superato per 0-3 (18-25, 13-25, 20-25) il Rigutti Abbigliamento. La partita, anticipata a giovedì per permettere ai ragazzi di Peterlin di recarsi nel fine settimana ad Olbia per le partite di Junior League, è stata a dire il vero falsata dalle numerose assenze nelle fila dei padroni di casa a causa dell'influenza, che ha portato Begic a non poter contare su Frison, Bucci, Seppi, Rigutti e Gelmini.

Per completare il sestetto, il tecnico neoarancio ha quindi schierato i giovani del sodalizio Piazza, Shuli, Vivone e Pantic, ragazzi che si sono ben comportati in campo ma che poco hanno potuto di fronte ad una compagine rodata e con maggior esperienza. Lo Sloga, recuperato anche il centrale Furlan, ha disputato a dispetto delle proprie aspettative tre set in discesa, gestendo l'incontro in maniera impeccabile in tutti i fondamentali. Per il Rigutti, la netta sconfitta ha lasciato comunque dei segnali positivi in merito alle capacità delle seconde linee, che come ha confermato Begic potrebbero trovare spazio anche nel prosieguo del torneo vi-

sta la tranquilla posizione in classifica occupata dalla squadra. Ben più preoccupante è invece la situazione del Volley Club.

Cutuli e compagni sabato sera hanno superato il Pittarello Reana col risultato più netto (parziali: 25-17, 25-22, 25-20), raccogliendo quindi tre importanti punti per una salvezza che resta comunque alla portata. La partita dei triestini è stata ordinata e con pochissimi errori, oltre che dominata completamente per tutto il primo set e per le seconde metà dei parziali successivi.

Nella buona prova del collettivo, sceso in campo al gran completo, si sono distinte le prestazioni di Pavan e Tognon. Ferma per il turno di riposo la Pallavolo Trieste Ferro Alluminio, in vetta alla classifica si sono avvicinati gli antagonisti dei Vini Valpanera, tallonati dalla compagine di Cavazzoni a due lunghezze, dallo Sloga a quattro punti di ritardo ed ancora dal Buia.

Ed il prossimo sabato in quel di Opicina alle 18 saranno proprio queste ultime due compagini a dar vita alla sfida più interessante della giornata, oltre al derby alla stessa ora nella palestra Vascotto tra Ferro Alluminio e Volley Club.

c.p.

SERIE C FEMMINILE

Trasferta sfortunata per il Kontovel

Caduta del Govolley e la Libertas Apigas sale al terzo posto

TRIESTE La Libertas San Giovanni Sima Apigas approfitta della vittoria per 3-0 del Cipter Sma Monfalcone sulla Banca di Cividale Govolley per raggiungere quest'ultima al terzo posto: questo ennesimo balzo in avanti della compagine di Bosich lascia naturalmente un'altra vittima sul campo, che questa volta si chiama P.C.A. Pordenone, battuto per 3-1 (25-23, 25-19, 23-25, 25-20).

Una vittima però che non si è sentita tale, poiché prima di essere definitivamente domata ha reso difficile la vita a Petrac e socie, in particolare con la Ragagnin e la Sandri che hanno martellato per tutto l'incontro. Una vittoria difficile insomma, che pone però delle buone premesse per il match clou del prossimo turno, l'attesissima sfida contro la capolista Banca di Udine DLF.

Trasferta sfortunata invece per il Kontovel Graphart in casa della Libertas Mega Inter Sport, conclusasi sul 3-1 (25-18, 24-26, 25-21, 25-12): l'infortunio alla mano occorso al libero Kapun alla prima frazione (che al terzo set ha dovuto dare forfait) ha infatti senza dubbio condizionato l'esito di una gara che altrimenti avrebbe potuto regalare almeno un punto al Kontovel, grazie al gioco corale in attacco ben orchestrato dall'alzatrice e ai pochissimi errori in battuta.

c.d.

SERIE B

Il Rast Insa Gorizia si arrende al La Salle

MUSSELLENTE Pesante sconfitta esterna per il Rast Insa Gorizia sul campo del La Salle nella serie B2 maschile di volley: il 3-1 (22-25, 25-22, 25-18, 25-20) finale consente ai padroni di casa di avvicinare gli isontini in classifica, inghiottendoli nella zona pericolosa della stessa. Gorizia dovrà tentare di ritrovare le migliori condizioni fisiche di Florenin e Snidero e fare necessariamente punti nelle prossime tre gare, iniziando già dal derby regionale del prossimo sabato quando alla palestra di San Andrea arriverà quel Volley Ball Udine che, in graduatoria, conta soli due punti in meno rispetto al gruppo di Marchesini.

SERIE D

Il Dinoconti sbriciola un solido Nas Prapor

TRIESTE Dinoconti e Cpi Eng si dividono gli onori della ribalta nella diciannovesima giornata del campionato regionale di serie D maschile di volley. La squadra di Barbo torna da Gorizia dopo aver inferto un sonoro 3-0 (25-20, 25-21, 25-20) al solido Nas Prapor, ribadendo come, con la squadra al completo, i triestini non temano confronti con nessuno nella categoria.

Rovere è confermato in palleggio, ruolo in cui evidenzia grande destrezza, mentre lo starting six è completato da Latini opposto, Cella e Zamarin in ala. Caputi ed il febbricitante Alessandro Clabotti al centro con Cocianich libero. Il Dinoconti può ora preparare un finale di campionato in crescendo, in virtù anche dell'abbordabile calendario. Il Cpi Eng Altura prosegue nel suo momento positivo e vince 3-2 (21-25, 25-20, 18-25, 25-21, 15-12) in casa su Monteghiano: Caneo e soci sono bravi a rimontare lo svantaggio di due a uno nel computo dei set grazie ad un quarto parziale travolgente ed a una conduzione oculata

del quinto, chiuso da un schiacciata di prima intenzione del centrale Handler.

Gli alturini agganciano così in classifica Casarsa, tengono alto il morale e accendono qualche speranza in più in chiave ripescaggio a fine stagione. Volonterosa ma non sufficiente la prova del Tnt, opposto alla capolista Grado che vince alla Rismonda per 3-1 (25-15, 23-25, 25-16, 25-12): senza quattro titolari (i centrali Marega e Naimi, l'opposto Ottoboni e il libero Bucci), i biancorossi ci hanno provato ma alla lunga hanno pagato una ricezione precaria. Molto rimaneggiato nella formazione anche il Prevenire che sciolla 3-0 (26-24, 25-21, 25-16) sul terreno del Futura Cordenons, gruppo giovane in forte ascesa: senza Tognon e Benvenuto, con Petri costretto nei panni di libero da una frattura al ginocchio, i ragazzi di Drabeni non capitalizzano due palli set nella prima frazione per poi spegnersi progressivamente nel prosieguo della sfida.

Matteo Unterweger

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

Girone C - San Vito Pn-Lunazzi Tv 3-1 (25-20, 25-20, 21-25, 25-19); Belluno-Villazzano Tn 0-3 (16-25, 16-25, 11-25); Brenta Ve-Palazzo Vi 1-3 (21-25, 17-25, 25-23, 18-25); Vb Udine-Valdobbiadene 3-1 (21-25, 25-22, 25-20, 25-16); Mussolente Vi-Rast Insa Go 3-1 (22-25, 25-22, 25-13, 25-20); Blue City Tn-Cles Tn 3-0 (25-23, 25-16, 25-22); Sisley Tv-Cordenons 3-2 (24-26, 25-20, 25-13, 21-25, 16-14).

Classifica: Blue City Tn 49, Sisley Tv 43, Palazzo Vi 42, Villazzano Tn 33, Cles Tn e Brenta Ve 29, Cordenons 28, Valdobbiadene 23, Rast Insa Go 22, San Vito Pn 21, Vb Udine e Mussolente Vi 20, Lunazzi Tv 10, Belluno 6.

SERIE C MASCHILE

Mossa-Tolmezzo 2-3 (21-25, 25-20, 19-25, 25-22, 13-15); Rigutti Ts-Sloga Ts 0-3 (18-25, 13-25, 20-25); Buia-Faedis 3-1 (25-22, 20-25, 25-20, 25-14); Volley Club Ts-Reana 3-0 (25-17, 25-22, 25-20); Villa Vicentina-Porcia 3-0 (25-19, 25-21, 25-22); Prata-S. Giovanni al Natissone 1-3 (24-26, 22-25, 25-22, 17-25); riposa Ferro Alluminio Ts.

Classifica: Villa Vicentina 45, Ferro Alluminio Ts 43, Sloga Ts 41, Buia 38, S. Giovanni al Natissone 36, Rigutti Ts 27, Faedis 25, Tolmezzo 21, Prata 20, Volley Club Ts e Mossa 16, Reana 14, Porcia 4.

SERIE D MASCHILE

Tnt Volley Ts-Grado 1-3 (15-25, 25-23, 16-25, 12-25); Cpi Eng Altura Ts-Mortegliano 3-2 (21-25, 25-20, 18-25, 25-21, 15-12); Tmedia Go-Vb Udine 3-0 (25-23, 25-17, 25-19); Nas Prapor Go-Dinoconti Ts 0-3 (20-25, 21-25, 20-25); Casarsa-Olympia Go 1-3 (24-26, 25-21, 22-25, 14-25); Pradamano-Soca Savogna 3-0 (25-16, 25-21, 25-20); Cordenons-Prevenire Ts 3-0 (26-24, 25-21, 25-16).

Classifica: Grado 52, Pradamano 47, Tmedia Go 41, Nas Prapor Go 40, Mortegliano 36, Tnt Volley Ts 33, Dinoconti Ts 29, Cordenons 26, Prevenire Ts** e Olympia Go 24, Soca Savogna 22, Cpi Eng Altura Ts e Casarsa 11, Vb Udine** -3. (** = 3 punti di penalizzazione).

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B - Volley 2002 Forlì-Reggio Emilia 3-2 (26-24, 25-19, 23-25, 23-25, 15-12); Conegliano-Brescia 3-2 (25-21, 25-23, 23-25, 21-25, 15-12); Ozzano Bo-Novello Vi 3-2 (25-21, 25-22, 25-22, 20-25, 18-16); Mantova-San Donà 3-1 (25-10, 25-22, 21-25, 25-15); Rovigo-Manghi Parma 3-1 (25-23, 25-16, 18-25, 25-22); Torrefranca-Calligaris Ud 0-3 (22-25, 26-28, 15-25); Modena-Aics Forlì 0-3 (13-25, 10-25, 10-25, 17-25).

Classifica: Rovigo 41, Calligaris Ud e Conegliano 38, Brescia 36, Manghi Parma 34, Mantova e Aics Forlì 33, Novello Vi 31, Reggio Emilia 26, San Donà 25, Volley 2002 Forlì 21, Ozzano Bo 15, Torrefranca 6, Modena 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D - Tecnogas Pd-Albatros Tv 3-0 (25-14, 25-12, 26-24); Feltre-Ata Trento 1-3 (19-25, 15-25, 25-23, 21-25); Altavilla Vi-Schio 3-0 (26-24, 25-21, 25-9); Italpoint Torriana Go-Bolzano 3-0 (25-24, 25-19, 25-8); Montecchio-Atomat Sangiorgina Ud 3-1 (25-17, 26-24, 18-25, 25-20); Mobilclan Pn-Belluno 3-0 (25-12, 25-15, 25-17); Pan d'Este Pd-Codognè 2-3 (16-25, 25-23, 25-23, 21-25, 6-15).

Classifica: Tecnogas Pd 44, Altavilla Vi 40, Atomat Sangiorgina Ud e Mobilclan Pn 37, Codognè 36, Ata Trento e Pan d'Este Pd 34, Italpoint Torriana Go 29, Montecchio 25, Feltre 19, Schio 18, Albatros Tv 14, Bolzano 9, Belluno 2.

SERIE C FEMMINILE

Lucinico&Farra-Biesse Pn 3-2 (25-15, 25-20, 18-25, 22-25, 15-6); Talmassons-Villa Vicentina 3-0 (25-20, 25-22, 25-15); Monfalcone-Govolley 3-0 (25-17, 25-22, 25-8); Cervignano-Dlf Udine 2-3 (25-21, 29-27, 14-25, 23-25, 13-15); Sima Apigas Ts-Pordenone 3-1 (25-23, 25-19, 23-25, 25-20); Manzano-Tarcento 3-1 (25-20, 20-25, 27-25, 25-16); Martignacco-Graphart Ts 3-1 (25-18, 24-26, 25-21, 25-12).

Classifica: Dlf Udine 50, Monfalcone 41, Sima Apigas Ts e Govolley 39, Lucinico&Farra e Martignacco 37, P.C.A. Pordenone 34, Cervignano 29, Manzano 25, Talmassons 23, Biesse Pn 19, Tarcento 11, Graphart Ts 10, Villa Vicentina 5.

SERIE D FEMMINILE

Reana-Kmecka Banka Ts 3-2 (23-25, 25-15, 20-25, 25-19, 15-11); Porcia-Pradamano 2-3 (27-25, 15-25, 25-18, 17-25, 9-15); Gonars-Staranzano 2-3 (30-32, 23-25, 25-20, 25-23, 13-15); Atomat Ud-Sattec Pn 1-3 (19-25, 9-25, 25-22, 14-25); Paluzza-On. Funebri Alabarda Ts 3-0 (25-23, 25-20, 25-12); Roveredo-Delfino Verde Panauto Ts 1-3 (23-25, 16-25, 25-13, 19-25); Orolima Cuenod Ts -Cormons 3-2 (25-15, 18-25, 26-24, 22-25, 15-12).

Classifica: Delfino Verde Panauto Ts 55, Paluzza 45, Roveredo 36, Orolima Cuenod Ts 34, Pradamano 32, Reana 31, Porcia 30, Sattec Pn 29, Staranzano e Kmecka Banka Ts 27, On. Funebri Alabarda 24, Cormons 14, Atomat Ud 11, Gonars 4.



UNDER 23 Prima dal gruppo escono nove atleti, poi Spilak s'invola solitario ma cede di schianto a 500 metri dalla fine

Fuga rintuzzata, in volata la spunta Biondo

Alle spalle si piazzano il compagno di squadra Priamo e l'australiano Bates

TENNIS

Verso la Coppa Davis: Starace si è sbarazzato di Kramer, Seppi di Bram

Cappotto al Lussemburgo

LUSSEMBURGO Gli azzurri chiudono con un cappotto la pratica Lussemburgo, diventata facile dopo l'impresa di Bracciali nel primo giorno quando il 27enne di Arezzo ha battuto il numero 1 avversario, Gilles Muller, l'unico tennista vero del Granducato, che vantava due successi su due nei precedenti testa a testa col numero 1 azzurro (per l'occasione Starace dopo la rinuncia di Volandri) e conservava in bacheca anche lo scampo di Andre Agassi.

L'aretino ha così rappresentato la scommessa vinta di capitano Barazzutti che l'ha preferito al giovane Seppi. E Bracciali ha ripagato la fiducia dando una bella mano anche a Galimberti nel vittorioso doppio di sabato. Ieri, a risultato acquisito, gli azzurri non hanno perso la concentrazione e hanno confezionato

un rotondo 5-0 che fa indubbiamente morale per la corsa ancora lunga verso il ritorno nel Gruppo mondiale di Coppa Davis. Si è giocato al meglio dei tre set. Starace si è sbarazzato (6-4 6-2) in poco più di un'ora di Kramer, mentre Seppi ha dovuto faticare un po' di più per battere (7-6 6-3) Laurent Bram.

Ora l'Italia dovrà affrontare alla fine d'aprile in Italia (Roma e Brindisi) le sedi in ballottaggio al Morocco e, in caso di successo, giocare a settembre lo spareggio per la serie A contro una delle perdenti del primo turno del Gruppo mondiale giocato in questo week end, determinata dal sorteggio. Va ricordato che fra le squadre subito fatte fuori c'è anche la Spagna, detentrica della Coppa. Barazzutti ha già annunciato che contro il Marocco dovrebbe fare il suo rientro in squadra Filippo Volandri.

TRIESTE Ancora una volta, in volata. Ma almeno le condizioni meteo hanno retto, concedendo un timido sole nonostante la bassa temperatura. E alla fine il 29° Trofeo dei circoli sportivi sloveni in Italia («Zssdi»), riservato agli Under 23, è andato a Maurizio Biondo.

Una corsa caratterizzata da una lunga fuga che per un attimo ha fatto sperare in un finale diverso dal solito arrivo compatto. È al km 56, in zona Dobberd del Lago, che dal gruppo escono nove uomini: sono Harald Berger, Matthias Schroefer, Bostjan Mervar, Simon Spilak, Matteo Greganin, Federico Bertagnolli, Jan Kunta, Nicola Del Puppo e Patrick Riedesser. Si mettono subito in moto le squadre dei velocisti: la Zalf Desirée Fior per Gene Bates, e la Gs Promosport per Priamo e Biondo iniziano ad aumentare il ritmo, fino a ri-

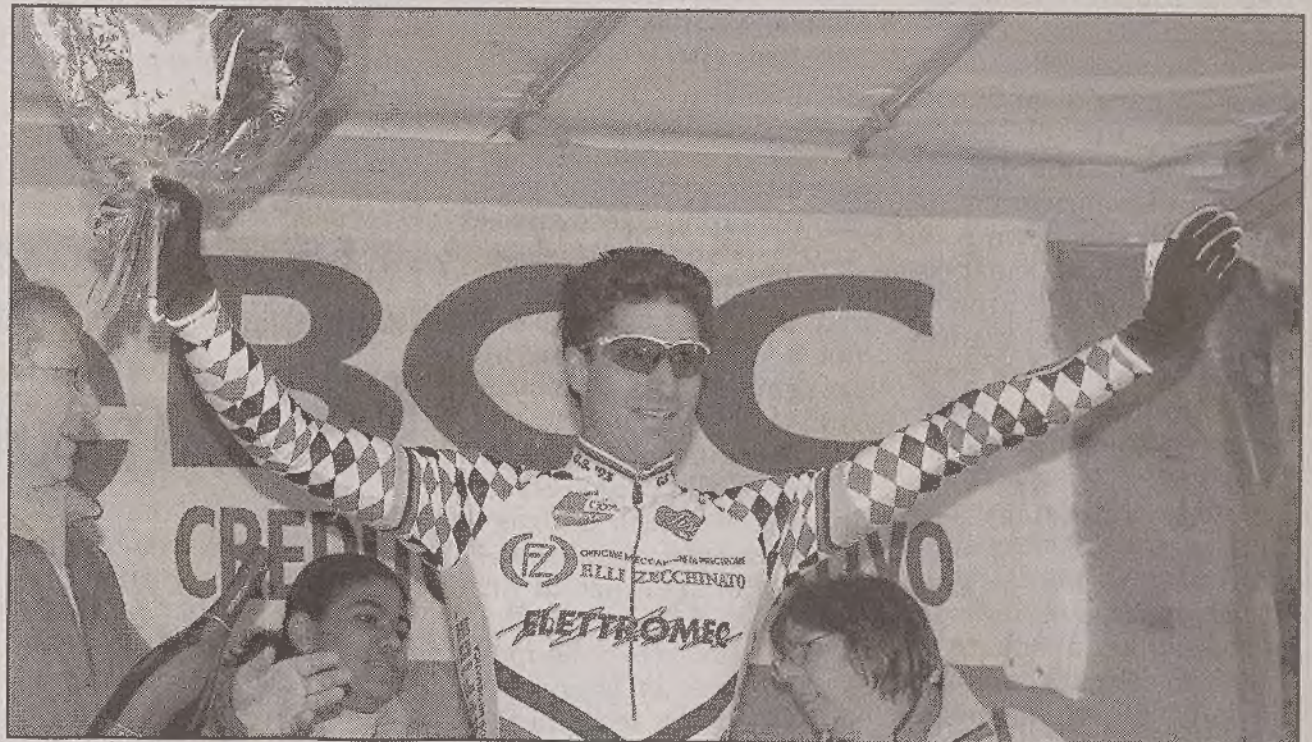
durere il distacco a 2'20" nella zona di Sistiana, a 72 km di corsa. A Slivia esce dal gruppo un inseguitore, Simone Meda, che raggiunge un vantaggio sul gruppo di circa un minuto, mentre iniziano a darsi da fare anche gli uomini della Krka Adria di Janez Brajkovic. Al secondo passaggio, sul Gran premio della montagna di Slivia, il gruppetto dei battistrada si allunga, e il gruppo si allontana fino a concedere 4'15". Al passaggio per Borgo Grotta i corridori incontrano la neve: si tratta per fortuna di un leggero nevischio, anche perché la temperatura non scende al di sotto degli 8 gradi. Simone Meda raggiunge i fuggitivi, ma il plotone si riorganizza e aumenta di nuovo il ritmo fino a ridurre il vantaggio a 1'50". È nella zona di Opicina, al km 112, che Simon Spilak della Krka Adria decide di salutare i

compagni d'avventura e proseguire tutto da solo: inizia così la sua fuga solitaria, che coprirà quasi 50 km. David Garbelli, anch'egli presente nel gruppo dei battistrada, parte all'inseguimento ma riesce solo a portarsi a una ventina di secondi. Sul Gran premio della montagna di Prebenico, che presenta un muro al 20%, Spilak si piega sulla bicicletta per lo sforzo ma riesce a mantenere ancora un buon vantaggio sull'immediato inseguitore Garbelli e sul gruppo, che ha riassorbi-

to, nel frattempo i suoi primi compagni di fuga. Sull'ascesa di Dazio, l'ultima prima del traguardo, il plotone si fraziona in due tronconi, mentre Spilak mantiene l'1'35" sul primo gruppo, che ha ripreso Garbelli. Le speranze di vittoria dello sloveno sembrano vicine alla realizzazione, ma purtroppo le sue gambe non hanno più nulla da dare: il ragazzo si pianta sui pedali, e il primo gruppo lo supera a doppia velocità quando mancano 500 metri al traguardo e la volata finale incombe. Si

lancia Maurizio Biondo al centro della carreggiata, macina i pedali e riesce a tenere testa fino all'ultimo alla rimonta del compagno di squadra Matteo Priamo alla sua destra, e all'australiano Gene Bates, giunto terzo. Per la Promosport, allenata dall'ex-pro Giorgio Furlan, è un trionfo: non resta che stappare lo spumante, mentre Spilak passa sotto lo striscione finale impegnando la bici come a voler dire che ieri, a Longera, ha vinto un po' anche lui.

Elisa Marchesan



Il vincitore Maurizio Biondo esulta dal palco del Trofeo dei circoli sportivi sloveni.

re». Simon Spilak, 18enne della Krka Adria Mobil, è stato protagonista della giornata con una fuga d'altri tempi, neutralizzata a soli 500 metri dal traguardo: «Mi sentivo in forma per tutta la gara ma alla fine non avevo più forze. Ero entrato nella fuga del gruppetto e

il ds mi ha detto che potevo andarmene da solo. Speravo d'arrivare alla fine ma quando ho visto sopraggiungere il gruppo ho capito che non potevo più fare nulla». Infine, scopriamo com'è andata a Brajkovic, iridato a cronometro under 23 e favorito numero uno: «Fino alla fine

eravamo in quattro davanti, ma speravamo nella vittoria di Spilak. Come prima gara la squadra ha corso bene, e il tempo era ideale. Il futuro? Correrò con la Krka fino a luglio, poi inizierò il calendario autunnale a fianco di Lance Armstrong».

e.m.

«Tra i dilettanti sto bene. Non parlo di professionismo, per ora» afferma il corridore della Promosport

Il vincitore: «E' stato un successo a sorpresa»

TRIESTE Alla partenza della corsa ciclistica dilettantistica più importante della regione, non poteva mancare il pronostico dell'immacabile Giordano Cottur: «Ci sono molti bravi corridori tutti sullo stesso livello, ma tra i papabili dico che Brajkovic avrà più possibilità». Lo squadrone Zalf, invece, altro atteso protagonista, punta tutto sulla volata finale. «Se saremo numerosi nel finale - spiega De Matteis - la-

vorremo per Bates Gene, il nostro velocista australiano. Nessuno è capitano, chi sarà più in condizione se la giocherà».

L'arrivo, nel freddo pungente del tardo pomeriggio, conferma qualche previsione: Gene Bates arriva terzo allo sprint. Racconta così i suoi ultimi 250 metri in apnea: «Sapevo che Priamo era veloce, ho provato a stare con lui ma aveva pedalato troppo lunghe. Inoltre ho

patito il freddo, essendo abituato ai 30 gradi. I miei compagni si sono dati molto da fare per riprendere la fuga, ed erano stanchi nel finale, ma io mi sentivo in forma per tentare». E il futuro? «Ho 23 anni e aspetto di passare tra i professionisti. Ho già preso contatti con la Panaria ma è tutto ancora da definire». Il vincitore, Maurizio Biondo della Promosport, racconta con soddisfazione e sorpresa la vittoria

nella sua prima gara di stagione: «Pensavo di correre giusto per iniziare la stagione, invece ho vinto. Sapevamo che saremmo arrivati in volata con un gruppo di una ventina di corridori: io e Priamo stavamo entrambi bene e ce la siamo giocata». Biondo ha 23 anni, età in cui il professionismo bussa alle porte ma lui afferma: «Sto bene nei dilettanti. Non parlo di professionismo, per ora». Secondo arri-

vato è il compagno di squadra Matteo Priamo: un corridore completo, che non molla in salita e si difende bene in volate ristrette come oggi: «Ci aspettavamo un arrivo in volata, anche se la fuga di Spilak ci ha un po' preoccupati. Ho una buonissima condizione, ho già ottenuto un secondo e un terzo posto, ora attendo la vittoria. Mi auguro di passare tra i pro l'anno prossimo, per questo ci tengo a vince-

PALLAMANO SERIE A1

Lo Duca avverte: «Resta molto da fare e bisogna mantenere la concentrazione, ma da Mestriner, Anusic e Tumbarello segnali positivi»

Trieste lancia il guanto di sfida: obiettivo-scudetto

L'autoritaria gara contro Gammadue Secchia dimostra le doti di recupero della squadra

CANOTTAGGIO

La diciottenne triestina indossa ora la casacca della Sisport Fiat Torino e vince

Per Tremul un buon esordio

TRIESTE Si è conclusa a Sabaudia (Latina) la 5.a e conclusiva prova del Campionato italiano di Gran fondo-Coppa Italia 2004/2005.

Le acque del Lago di Paola hanno visto impegnati sulla distanza dei 6.000 metri 66 equipaggi (50 maschi e 16 femminili) di 22 società remiere, nelle specialità quattro di coppia e otto delle varie categorie, per un totale di 389 atleti (74 donne e 315 uomini).

Un numero non certo esaltante per una manifestazione che vede a marzo l'interesse di poche realtà remiere (soprattutto quelle in lizza per il titolo finale), con le altre già proiet-

tate verso la stagione che incalza e le regate sulle distanze regolamentari. Tra gli atleti presenti a Sabaudia c'era la triestina Denise Tremul, imbarcata da poche settimane sull'otto della Sisport Fiat. Denise, 18 anni, già tesserata per l'Adria e poi per il Saturnia da maggio 2004, campionessa italiana nel 4 di coppia junior e under 23, azzurra ai Mondiali di Banyolas (Spagna), ha scelto con la stagione entrante di cambiare casacca e di gareggiare per la Sisport Fiat Torino. Già presente sul Po a febbraio con l'otto che di pochissimo giunse secondo alle spalle dell'ammiraglia del Gavi-rate, la Tremul ha dato il suo contributo anche nell'

ultima gara del Campionato di Gran fondo, vincendo facilmente la prova davanti all'armo della Lazio. Partito alle 11.50 (1' prima delle romane), l'otto torinese non ha mai avuto problemi di sorta tagliando il traguardo con oltre 6' di vantaggio sulle laziali. Soddisfazione per il tecnico della Sisport, Eusebio «Bebo» Carando, che con quest'ultimo piazzamento fa sua la Coppa Italia anche nella specialità dell'otto senior femminile (oltre al 4 di coppia junior e senior maschi). Per la Tremul un buon inizio in una stagione che potrebbe darle ancora molte soddisfazioni, soprattutto in maglia azzurra.

Maurizio Ustolin

TRIESTE La Pallamano Trieste lancia un chiaro messaggio al campionato.

Il successo conquistato sabato sera sul campo del Gammadue Secchia e le contemporanee sconfitte della Torggler Merano a Bologna e di Conversano sul campo del Prato sconvolgono le gerarchie di un campionato che si preannuncia scoppietante. Trieste, corsara a Rubiera dopo una gara autoritaria, lancia il suo guanto di sfida in ottica scudetto. «Andiamoci piano - sottolinea un presidente Lo Duca costretto a vestire i panni del pompiere -. Questa vittoria è importante, peserà nell'economia della poule scudetto ma vale tre punti come le altre e non dobbiamo assegnare un valore superiore a quello che ha effettivamente. La strada verso la qualificazione alle semifinali scudetto è lunga, troveremo ancora molte difficoltà sul nostro cammino per cui, a questo punto, diventa fondamentale mantenere la concentrazione, consapevoli del fatto che il più è ancora da

fare». Un Lo Duca prudente ma, almeno parzialmente, sorpreso dalla prova di forza offerta dalla sua squadra in una partita che ha consentito a Trieste di vendicare la sconfitta subita a Merano nella finale di Coppa Italia.

«Alla vigilia non ci avrei scommesso - confessa molto onestamente il presidente -. Non riuscivo a immaginare che tipo di reazione poteva avere la squadra dopo il ko dello scorso fine settimana e in più la sensazione ricavata dopo gli ultimi allenamenti non invitava a essere particolarmente ottimisti. Però è vero che alla ripresa degli allenamenti, martedì scorso, avevo spronato i ragazzi a dare il massimo invitandoli ad avere fiducia nelle loro possibilità. Il potenziale lo abbiamo, ho detto loro in estrema sintesi, cerchiamo di convincerci che a Rubiera si può vincere». Trieste, dunque, ha sfoderato le sue armi migliori in una gara che è stato il concentrato delle qualità che questa squadra è in grado di sviluppare. Bene la difesa nell'arco del pri-

mo tempo, fondamentale l'attacco in un finale che ha visto la compagine di Sivini recuperare un passivo pesante piazzando lo spunto decisivo. «Siamo stati bravi - conclude Lo Duca - a gestire la gara cambiando difesa nel momento più difficile. La 6-0 è stata fondamentale così come le parate di Mestriner. Ivan ha reagito alla grande all'infortunio che ci ha privato di Modrusan; da buon capitano si è sentito ancor più responsabilizzato e ha sfoderato una prestazione eccellente. Così come importante è stata la prestazione di Anusic, che era reduce da un periodo non eccezionale e che contro il Secchia è tornato a vestire i panni del leader che conosciamo. È tornato su alti livelli Tumbarello, che ha mostrato grande coraggio e nelle fasi decisive della partita, con Novokmet e Woum Woum incapaci di colpire, ci ha tolto le castagne dal fuoco siglando gol importanti».

Trieste festeggia il primato, dunque, e guarda con interesse ai risultati di una



Ivan Mestriner in un'immagine d'archivio.

prima giornata che ha visto Merano surclassata a Bologna e Conversano sconfitta a Prato. Sabato a Chiarbola, contro Bologna, ci si gioca già il primato. Risultati della prima giornata della poule scudetto: Bologna-Torggler Group Merano 34-24,

Alpi Prato-Conversano 34-31, Gammadue Secchia-Pallamano Trieste 25-27.

Classifica: Pallamano Trieste, Bologna e Alpi Prato 3, Conversano, Torggler Group Merano e Gammadue Secchia 0.

l.g.

PALLANUOTO

Serie C: è tris alabardato

TRIESTE Terza vittoria consecutiva per la Pallanuoto Trieste contro il Cn Persiceto a Modena per 8-5. «Sono veramente contento della prestazione dei ragazzi» ha dichiarato Alessandro Maizan, dirigente della Pallanuoto Trieste: «Sia in attacco che in difesa hanno saputo impostare il loro gioco». Molto belle le due reti realizzate da un ottimo Aaron Giorgi, impiegato dall'allenatore triestino Janos Varga a centroboia. Anche la difesa ha regalato una buona prestazione: Stella e il portiere Maiuri hanno creato un muro contro gli attacchi del Persiceto. I triestini sono stati in vantaggio sui modenesi per tutti e quattro i tempi giocati; già dal primo tempo la

Pallanuoto Trieste è riuscita a distanziare il Cn Persiceto di due reti (2-4). Anche nei restanti tre periodi i giuliani non hanno concesso troppo agli avversari (2-1; 0-2; 1-1). Rilevante, inoltre, l'ingresso del giovane Bonetta a tre minuti dalla fine: ha dimostrato di essere pronto a giocare in prima squadra. Per il dirigente triestino solo due note negative: un arbitraggio troppo casalingo, che per fortuna non ha influito sul risultato, e il fatto che a volte i triestini si sono fatti condizionare dal brutto gioco dei rivali. Con la vittoria la squadra triestina mantiene la prima posizione del girone dopo tre giornate con l'In Bologna: 9 punti.

Giacomo Del Campo

B donne: affondata l'Etruria

TRIESTE Nella terza giornata di serie B femminile la Pallanuoto Trieste affonda letteralmente l'Etruria Nuoto di Prato con un perentorio 13-3 (6-0, 3-1, 4-2, 5-0) e centra la seconda vittoria stagionale, nuovamente in casa. Con le esperte Faggiani e Cuffaro lasciate a riposo grazie alla consapevolezza di dover affrontare un avversario non dei più ostici, le alabardate sono partite a razzo già nel primo periodo, chiuso con sei reti di vantaggio.

Da lì in poi non c'è più stata partita vera: Trieste è stata capace anche di dare spettacolo in contropiede con Sueli Petronio, autrice di sei marcature personali ma anche di tanti assist, su

tutte. Applausi a parte per le padrone di casa, l'emozione più forte nella fase finale è arrivata, a 2' e 39" dal termine, da un'interruzione di qualche minuto dovuta al distacco della porta ospite dal supporto galleggiante, problema prontamente risolto dalle atlete stesse. «Ad onore del vero non è stata una partita troppo difficile ma in ogni caso utile per dare spazio a tutte le ragazze, anche a chi in altre occasioni sarà meno impiegata: commenta il coach Franco Pino. Il tecnico ha schierato ieri: Ongaro, Astolfi, Pino Federica, Aversa 2, Gibberna 4, Di Giovanni, Pino Valentina, Cop 2, Lapel, Colautti 3, Stefani, Mengozzi 1, Petronio 6.

ma. un.

HOCKEY IN LINE

A1: i Bcc Kwins «passano»

Bcc Kwins Polet 4

In Line Versilia 3

BCC KWINS POLET TRIESTE Marchiori, M. De Iaco, Poloni, S. Kokorovec, Markoja 1, Sila 1, Battisti 2, Cavalieri, D. De Iaco, Fondella, Pachys, All. Ferjanic.

IN LINE VERSILIA: Del Marco, Merola, Lodino, Fiaschi, Lazzarotti 2, Petracchi, Iemane, Guidotti, Crotti, Ottino, Torelio 1, All. Greco.

ARBITRO: Giannone di No-

tono bene ma è il Versilia a trovare per primo la marcatura, con Lazzarotti, in condizione di superiorità numerica causata da un fallo per errore comminato al Polet. Passano sei minuti e Sila, ben servito da Poloni, firma l'1-1 con cui si va all'intervallo. I Kwins ripartono contrattati ma si scuotono all'improvviso: al 26' Markoja e, un minuto e mezzo dopo, Battisti ipotizzano il successo portando il risultato sul 3-1. Torelio riapre il match a metà ripresa, Battisti riporta sopra di due i triestini al 35' ma 60 secondi dopo ancora Lazzarotti tiene vive le speranze del Versilia. Negli ultimi quattro minuti i Kwins congelano il possesso del disco e, con esso, la vittoria.

Matteo Unterweger

A2: travolgente ciclone-Edera

Polisp. Spinea 2

Off. Belletti Ts 19

POLISPORTIVA SPINEA: Berton, Travaglia 1, Piva, Agnoli, Tessari, Monti 1, Dogliuzzi, All. Sacchetti.

OFFICINE BELLETTI EDERA TS: Bartole, Borne 1, Bozzatto, De Santis 4, Letica 2, Rodela, Kadic 7, Fonzeri 3, Milani. All. Rusanov.

SPINEA Il ciclone Officine Belletti Edera travolge anche la Polisportiva Spinea nel turno numero 11 del campionato di serie A2 di hockey in linea e vede ormai all'orizzonte la sagoma di quella promozione nella massima categoria tanto meritata quanto inaspettata: quando mancano tre giornate al termine del

torneo, ai ragazzi di Rusanov basterà vincere due per brindare al passaggio in A1. Il vittorioso confronto di Spinea ha preso la piega ideale dopo soli 39 secondi: tanto è bastato a Letica per sbloccare il risultato, reso via via più corposo fino all'11-1 di fine primo tempo. La ripresa si è così trasformata in accademica, con i triestini capaci di fissare il punteggio sulla quota finale (19-2) a sette primi dal termine e tentare poi con tutte le forze di far andare in goal anche il sedicenne Enea Milani, all'esordio in A2. Appuntamento con la prima rete rinviata per lui, obiettivo centrato invece per Borne, al suo esordio nel tabellino marcatori con la maglia dell'Edera.

ma. un.



GRAN PREMIO DI AUSTRALIA Due anni fa il romano era stato proclamato vincitore a tavolino della corsa in Brasile

Fisichella: «Finalmente una vera vittoria»

Sul podio ha ascoltato commosso Fratelli d'Italia e la Marsigliese per la casa costruttrice

IL CASO

Todd: «Siamo contenti che Giancarlo abbia vinto»

MELBOURNE Nel mondo della Formula Uno l'Italia è la Ferrari e la Ferrari è l'Italia nel mondo. Ma non è sempre così: la prova viene dal Gran premio di Australia.

La vittoria di Giancarlo Fisichella è stata accolta con gioia da milioni di italiani che per una volta hanno ascoltato in un Gran premio di Formula Uno l'innno nazionale suonato non per una bandiera rossa con il cavallino rampante ma per un ragazzo di Roma. Vestito, coincidenza del caso, d'azzurro (Renault).

«L'Italia è ferraria», questo si sa - ha commentato Fisichella dopo la sua vittoria australiana, quasi in imbarazzo a parlare da italiano che ha battuto la Ferrari - ma sono convinto che ci siano in Italia molte persone contente della mia vittoria. Non tanto perché la Ferrari ha perso, quanto perché ha vinto un pilota italiano».

Se si pensa poi che la prima fila della Gran Premio d'Australia 2005 parlava tutta italiano senza un solo accenno di Ferrari (primo Fisichella su Renault, secondo Jarno Trulli su Toyota), ecco allora che dal Gp di Melbourne emerge un'altra Italia in Formula Uno. Un'Italia che con la Ferrari non ha nulla a che vedere.

«Il tifoso italiano gradisce ciò che fa la Ferrari - ha commentato al riguardo Jean Todt - Detto questo, siamo contenti che abbia vinto Giancarlo Fisichella al quale vanno tutti i nostri più sinceri complimenti: ha fatto una gara splendida, ha vinto il secondo Gran premio della sua carriera. Il risultato conferma quello che avevamo previsto: questo sarà un campionato molto, molto aperto».

C'è un altro italiano felice per una vittoria in Formula Uno che per una volta non è targata Ferrari: Flavio Briatore. «Lo potete ben dire - ha detto il team manager della Renault - Questa è una vittoria che ci siamo meritati».

team giovane e allegro, il successo, ne sono convinto, è venuto anche per questo. Ma l'Italia è ferraria, si sa, è normale. E fino a prova contraria - ha aggiunto - non siamo ancora in guerra, questo è ancora uno sport. Però oggi - ha sorriso - potevamo fare 1-2, se non c'era Villeneuve, Alonso sarebbe arrivato secondo. Pazienza, va benissimo così: siamo un team piccolo se paragonato alla Ferrari, giovane e flessibile. Due grandi piloti e, se me lo permettete, un team manager davvero in gamba».



Jean Todt

MELBOURNE La vita comincia a 32 anni, al 142.º Gp. Per Giancarlo Fisichella, che per 141 volte nella vita si era seduto su una monoposto per partecipare a una gara di Formula Uno, la vita di pilota comincia al 142.º tentativo, in un giorno di marzo in Australia, dove il cielo è al contrario e Schumacher parte ultimo. È stato infatti sul circuito di Melbourne che per la prima volta nella vita a Giancarlo Fisichella è capitato di prendere parte a un Gp con la consapevolezza di avere finalmente una macchina all'altezza delle sue possibilità. Così Giancarlo con quella macchina ha prima fatto la pole position, poi ha vinto. «E non finisce qui, lo sento» ha commentato a fine gara, felice di poter finalmente udire dal gradino più alto del podio l'innno italiano suonato per lui. Lo aveva già udito una volta.

A Imola, nel 2003, quando lo premiavano di giovedì per aver vinto la gara precedente in Brasile. «Ma fu una cerimonia triste, e quella del Brasile una vittoria triste, ottenuta sotto una pioggia tale che aveva trasformato la gara in una lotteria. No no, si può tranquillamente dire che questa è la mia prima vittoria».

Una vittoria che se è stata benedetta dalla fortuna il sabato («lo riconosco, nella mia prima sessione di qualifica sono stato fortunato a non trovare la pioggia»), è stata contrassegnata dal talento la domenica: pole position al mattino (con il miglior secondo tempo di manche, 1'28"289) e gara impeccabile il pomeriggio, con una condotta di guida da lasciare il mondo a bocca aperta. «Sì, se posso dirlo senza apparire inopportuno, ho fatto una grande gara. Non dovevo fare errori e non ne ho fatti. È stato più facile del previsto. Anche se negli ultimi giri accarezzavo la mia macchina e le dicevo di fare la brava, di portarmi al traguardo».

La nuova Renault R25 ha eseguito al meglio il suo compito, «al punto che, non

ho mai dovuto spingere al limite ha detto Fisichella anzi per tutto il gran premio ho cercato di risparmiare sia le gomme, sia il motore».

Al traguardo Fisico era raggiante. Ma nello stesso tempo molto concentrato nel ruolo di chi vuole essere pilota protagonista per l'intera stagione. «Io non ho mai avuto nella mia vita una macchina così forte. Questo mi consente per la

tutti, a tutti coloro che mi vogliono bene. E a me stesso: me la sono meritata». E così: sia perché in Australia Fisico ha davvero guidato bene per tutto il weekend, sia perché nei suoi ormai dieci anni di F1 ne ha passate di tutti i colori. 142 gp: 2 pole position, 2 vittorie. In tutto 10 volte sul podio, ma anche decine e decine di delusioni. «Il periodo più brutto è stato quello con la Jordan ha ammesso - Il



Champagne per il vincitore Giancarlo Fisichella.

prima volta di mostrare il mio talento. Che è fatto di velocità naturale e, credo, di una certa morbidezza di guida. Credo sia possibile affermare che quest'anno sia io sia Fernando possiamo lottare per il titolo. Può essere il mio anno, e io ce la metterò tutta».

Se il buon giorno si vede dal mattino, per Giancarlo non poteva cominciare meglio. «Questa vittoria la dedico ai miei figli ha detto pensando alla piccola Carlotta, 6 anni, e a Christopher, 2 anni a Luna, la mia compagna, ai miei geni-

momento più bello? A Melbourne, naturalmente. Ma anche l'esperienza con la Sauber è stata importante. Ho imparato molto».

Ora per la prima volta nella sua vita ha avuto la possibilità di accedere a un top team. E intende sfruttarla fino in fondo: «Prima di arrivare in Renault era stato annunciato anche un test Ferrari, poi non se ne fece nulla per ragioni di sponsor. Acqua passata. Io qui sto bene, mai avuto una squadra così forte. Dobbiamo solo continuare su questa strada, e poi tutto è possibile».

FERRARI

Barrichello: «Questa gara me la sono goduta»

MELBOURNE È molto più contento di quanto non lasci trasparire. Perché per una volta in casa Ferrari è lui, Rubens Barrichello, a salutare il paddock dopo un Gp sentendosi sulle spalle il piacere dei complimenti ricevuti, a differenza del suo invincibile compagno di squadra. I colori della squadra li ha difesi lui. E alla grande.

Partito 11.º, il brasiliano ha salvato la giornata della Ferrari in terra

d'Australia: 2.º al termine di una gara fantastica, regolare, molto attenta, in alcuni momenti assai difficile. «Le difficoltà principali sono state soprattutto due - ha spiegato il brasiliano - La prima in partenza, quando sono riuscito a fare benissimo le curve 2 e 3 e superare Villeneuve. Era fondamentale. Se non ci fossi riuscito avrei perso un sacco di tempo dietro a lui (come è successo ad Alonso, ndr). La seconda è stata tenere la macchina quando mi si è guastato il bilanciamento del sistema frenante».

È successo dopo una quindicina di giri: i freni della F2004 hanno cominciato a bloccarsi e di fatto il bilanciamento della frenata è andato tutto sulla parte posteriore della monoposto. «Ve lo giuro, sembrava quasi di guidare un kart. Ma mi sono divertito, in ogni momento della gara me la sono proprio goduta». Al punto che negli ultimi giri Barrichello è riuscito a raggiungere

la Renault di Fisichella: «Ma un conto è stato arrivare a prenderlo, un altro conto sarebbe stato riuscire a superarlo. Noi siamo già più che soddisfatti della prestazione della F2004. Questa macchina ha il compito di fare più punti possibile, in attesa che arrivi la nuova 2005. Aver portato a casa otto punti è un ottimo risultato, tanto più per come si erano messe le cose in qualifica».

Il pilota brasiliano si è detto particolarmente contento delle gomme Bridgestone, «anche se va detto che le temperature e l'asfalto di Melbourne non erano proibitive, abbiamo corso con 16 gradi di temperatura. A Sepang sarà tutto più difficile».

La gara di Rubens è stata anche condizionata dai debuttanti. «Alcuni di loro - ha riferito Rubinho - devono ancora capire esattamente come comportarsi quando ci sono i doppiaggi, e non sempre fanno la manovra giusta. Alla fine sono più che soddisfatti per come è andata la gara». Anche perché per la prima volta da quando è arrivato in Ferrari Rubinho si trova davanti al compagno di squadra: 8 punti a zero, per l'esattezza, e con tutta la squadra lì a fargli i complimenti, a cominciare da Jean Todt: «Rubens ha fatto una grande prestazione e il suo secondo posto è motivo per noi di grande soddisfazione».



Rubens Barrichello

RENAULT

Grande soddisfazione a fine gara di Briatore con i suoi finiti entrambi sul podio

«Due grandi piloti e poi ci sono io»

«E presto arriveranno altri successi. Siamo molto competitivi»



Giancarlo Fisichella con la R25 durante il pit stop del Gp di Australia.

MELBOURNE «Il segreto? Due grandi piloti, un team allegro e, se permettete, un team manager altrettanto giusto». Flavio Briatore a Melbourne ha commentato così la vittoria Renault nel gran premio d'apertura della stagione. «È solo la prima, tranquilli. Ne verranno altre. Siamo molto competitivi».

I fatti gli danno ragione: Giancarlo Fisichella al Gran premio d'Australia ha ottenuto pole e vittoria. Fernando Alonso, partito 13.º, è salito sul podio e ha segnato il giro più veloce della gara. «Siamo forti, quest'anno siamo forti» gonfiava Briatore a fine gara. «Ma non è che abbiamo già vinto il titolo. È solo che abbiamo dimostrato un dato in cui credevamo dopo i test invernali: possiamo vincerlo. Siamo un team piccolo, giovane e flessibile. C'è il giusto equilibrio in tutto».

Lo credono anche i due piloti. Non a caso Alonso, autore di una bellissima gara, non ha avuto giri di parole al riguardo: «Sì, quest'anno possiamo vincere non solo singole gare, e ora l'abbiamo dimostrato. Quando siamo partiti non pensavo che sarei salito sul podio, e invece ci sono riuscito. Di più: se non avessi perso tutto quel tempo dietro a Villeneuve avrei potuto anche attaccare Rubens». Una prestazione talmente posi-

va, quella della sua R25, che ha portato Alonso a dire: «Quest'anno possiamo puntare a vincere il Mondiale. Che non significa averlo già vinto. Significa avere la possibilità di lottare fino alla fine».

Che la Renault fosse tra i concorrenti principali della Ferrari, tutto il mondo della Formula Uno lo sapeva dopo aver visto i dati dei test invernali. Così come sapeva che anche la McLaren ha messo in piedi per il 2005 un'ottima macchina, nonostante il risultato del Gp d'Australia alla fine sia stato un po' deludente (6.º Montoya, 8.º Raikkonen). Ciò che gli addetti ai lavori non si aspettavano era la Red Bull, che a Melbourne ha sorpreso tutti: 4.º David Coulthard, 7.º Christian Klien. «In effetti - ha detto lo scozzese, alla sua 176.ª gara in Formula Uno - non potevamo fare una partenza migliore». Dopo la prima gara il team esordiente che ha preso il posto della Jaguar, con 7 punti si ritrova terzo nella classifica Costruttori davanti a Williams, McLaren, Bar. «È ovviamente un grande avvio di stagione, tanto più per un team esordiente - ha aggiunto Coulthard - ma se devo essere proprio sincero sono un po' deluso di come è andata, perché con un pizzico in più di fortuna oggi potevo essere sul podio. Comunque non mi lamento affatto del quarto posto».

CURIOSITÀ

Nei quattro giorni della kermesse 369.600 persone, meno del record del 1996

Dopo 21 anni prima fila italiana

Schumacher ha cambiato motore ed è partito per ultimo

Le classifiche

POLE POSITION GIANCARLO FISICHELLA (Ita/Renault) 3'01"460

ORDINE D'ARRIVO		
1)	GIANCARLO FISICHELLA (Ita/Renault)	1h 24'17"730
2)	Rubens Barrichello (Bra/Ferrari)	a 5"5
3)	Fernando Alonso (Spa/Renault)	6"7
4)	David Coulthard (Gbr/Red Bull)	16"1
5)	Mark Webber (Aus/Williams-BMW)	16"9
6)	Juan Pablo Montoya (Col/McLaren-Mercedes)	35"0
7)	Christian Klien (Aut/Red Bull)	38"9
8)	Kimi Raikkonen (Fin/McLaren-Mercedes)	39"6
9)	Jarno Trulli (Ita/Toyota)	1'03"1
10)	Felipe Massa (Bra/Sauber-Ferrari)	1'04"3
11)	Jenson Button (Gbr/Bar-Honda)	a 1 giro
12)	Ralf Schumacher (Ger/Toyota)	a 1 giro
13)	Jacques Villeneuve (Can/Sauber-Ferrari)	a 1 giro
14)	Takuma Sato (Gla/Bar-Honda)	a 2 giri
15)	Narain Karthikeyan (Ind/Jordan-Toyota)	a 2 giri
16)	Tiago Monteiro (Por/Jordan-Toyota)	a 2 giri
17)	Patrick Friesacher (Aut/Minardi-Cosworth)	a 4 giri

CLASSIFICA PILOTI			CLASSIFICA COSTRUTTORI		
1)	G. FISICHELLA (Ita)	10	1)	RENAULT	16
2)	R. Barrichello (Bra)	8	2)	Ferrari	8
3)	F. Alonso (Spa)	6	3)	Red Bull	7
4)	D. Coulthard (Gbr)	5	4)	Williams	4
5)	M. Webber (Aus)	4	5)	McLaren	4
6)	J. P. Montoya (Col)	3			
7)	C. Klien (Aut)	2			
8)	K. Raikkonen (Fin)	1			

MELBOURNE Tutto come previsto: prima fila tutta italiana al Gran premio d'Australia. Giancarlo Fisichella (Renault) ha conservato con il tempo complessivo di 3'01"460 il primo posto, Jarno Trulli (Toyota) il secondo tempo (3'04"429).

È la prima volta nella sua storia che la Toyota raggiunge la prima fila di un Gp, mentre per Giancarlo Fisichella è la seconda pole in carriera dopo quella ottenuta al Gp d'Australia a Zellweg con la Benetton nel 1993.

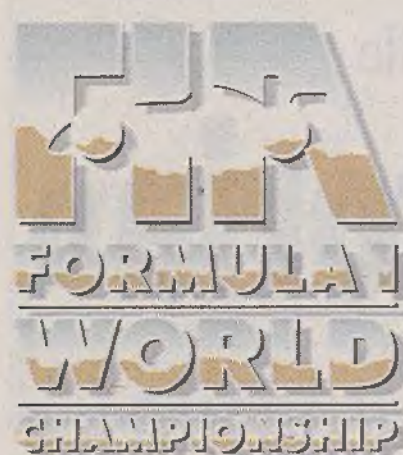
Erano 21 anni che un gran premio di F1 non partiva con una prima fila tutta italiana: accadde a Jacarepagua, in Brasile, nel 1984: pole a Elio De Angelis (Lotus), 2.º Michele Alboreto (Ferrari).

La pole di Fisichella è particolarmente significativa perché il pilota romano ha ottenuto il miglior tempo anche nella seconda sessione. Terzo si è classificato Mark Webber (Bmw-Williams), in 2.ª fila con Jacques Villeneuve (Sauber).

Michael Schumacher, che prima della seconda sessione aveva cambiato il motore della sua Ferrari, parte in 19.ª posizione, al fianco di Takuma Sato (Bar-Honda) che aveva preso identica decisione. Il tedesco, così come Sato e come Massa (Sauber) ha rinunciato nella seconda sessione a fare il giro veloce, anche perché con il cambio di motore qualunque tempo avesse ottenuto sarebbe comunque stato costretto a partire dal fondo della griglia.

Per quanto riguarda gli altri piazzamenti, Barrichello (11.º) è partito in 6.ª fila accanto alla Jordan dell'indiano Karthikeyan. Davanti a loro, questa la composizione della griglia: 3.ª fila della Racing Bull con Coulthard e Klien, 4.ª fila con Heidfeld (Bmw-Williams) e Button (Bar-Honda), 5.ª fila Mc Laren con Montoya 9.º e Raikkonen (10.º).

Sono state 118.200, secondo quanto riferito dagli organizzatori, le persone che hanno assistito al Gran Premio di Australia. Sul circuito cittadino dell'Albert Park nei quattro giorni della kermesse sono accorse in tutto 369.600 persone. Per il Gp australiano, non è tuttavia record. Nel '96 il circuito, sempre secondo gli organizzatori, raccolse oltre 400.000 presenze.



GRAN PREMIO DI AUSTRALIA Il sette volte iridato costretto al ritiro, tamponato da Heidfeld, quando era settimo

Schumi: «Bene Rubens, io sfortunato»

Un bacio a Todt davanti ai giornalisti e subito via senza rilasciare altre dichiarazioni

MELBOURNE Il kaiser sorride e se ne va. Quasi silenzioso, senza star lì a perdere tempo in interviste, analisi e commenti su un Gran premio nato male e finito peggio.

Così Michael Schumacher ha lasciato il paddock dell'Albert Park di Melbourne dopo un weekend che per lui è stato decisamente sfortunato: sotto l'acqua il sabato, penultimo in qualifica, ritirato la domenica dopo essere stato tamponato dalla Bmw-Williams di Nick Heidfeld. Un disastro su tutta la linea, anche se il tedesco era riuscito in gara a risalire dalla penultima alla settima posizione. Ma al 42.º giro ecco il contatto con Heidfeld e il conseguente ritiro.

«Sono cose che capitano - si è limitato a dire il campione del mondo - secondo me nessuno dei due ha colpa, anche se spesso su questo genere di cose si hanno opinioni diverse. Per me è andata così: l'ho visto negli specchietti appena dopo il

pit stop e gli ho fatto capire che avrei difeso la mia posizione. A un certo punto l'ho perso dagli specchietti, sono andato all'interno della curva e di colpo ho sentito l'urto. Ho guardato il filmato dell'episodio: Nick era sull'erba, non poteva controllare la macchina al cento per cento. Non lo biasimo per aver cercato di superarmi».

Diversa invece la versione di Heidfeld, secondo il quale le cose alla curva numero 6 al 42.º giro sono andate così: «Michael era appena uscito dal box, quindi

è uscito inevitabilmente lento dalla prima chicane, anche perché non era nella linea ideale. L'ho affiancato e avrei potuto superarlo in frenata ma lui mi ha chiuso la porta e mi ha spinto sull'erba, dove frenare è ovviamente impossibile».

Inevitabile, a quel punto, il contatto. Senza ulteriori polemiche. E anche i giudici hanno stabilito che si è trattato di un normale incidente di gara.

Ritiro a parte, Schumacher ha fatto buon viso a cattivo gioco sul suo sfortunato gran premio d'Austra-

lia, dicendo che «comunque a Melbourne abbiamo avuto indicazioni molto positive per noi». In primo luogo il 2.º posto di Barrichello: «La mia gara non è stata un granché, ma Rubens ha fatto una super gara, e l'ha fatta con la macchina dello scorso anno. Questo significa che siamo competitivi e che possiamo difenderci al meglio, in attesa che arrivi la nuova macchina».

Un bacio a Jean Todt davanti ai giornalisti mentre questi sta spiegando motivi e ragioni di una sconfitta, quindi via senza ulteriori dichiarazioni: non è la gior-

nata giusta. In Malesia probabilmente il kaiser tornerà anche in pista a essere all'altezza del suo nome. Ma intanto è la prima volta da quando Barrichello è arrivato alla Ferrari che Rubinho è davanti a lui in classifica.

Per Sepang la Ferrari sta valutando se sia opportuno cambiare il motore della F2004m di Schumi oppure no. Dato che il tedesco si è ritirato, il regolamento consente il cambio, a patto che il motore nuovo venga poi utilizzato anche in Bahrain. La decisione verrà deliberata nei prossimi giorni. È molto probabile che verrà presa in funzione degli sviluppi della F2005: se dovesse essere pronta per Imola, allora sì, a Sepang Schumi potrebbe avere un motore nuovo. Se dovesse essere pronta per Barcellona, allora Schumi a Sepang dovrebbe avere il motore usato in Australia. Per montarne uno nuovo in Bahrain, e usarlo a Imola. E a Barcellona, ecco la F2005.



Michael Schumacher si avvia verso il garage dopo essere stato tamponato da Heidfeld.

Il pescarese Trulli resta a secco di punti

MELBOURNE David Coulthard si è piazzato sorprendentemente quarto con la Red Bull nel Gp di Australia, primo Gp della stagione 2005 di Formula Uno. Alle spalle dello scozzese, quinto Mark Webber con la Williams-Bmw, sesto Juan Pablo Montoya con la McLaren-Mercedes, settimo Christian Lien con la seconda Red

Bull.

L'ottavo e ultimo posto «a punti» è andato a Raikkonen con la seconda McLaren-Mercedes. Michael Schumacher è stato costretto al ritiro nel 44.º giro. Jarno Trulli, partito dalla prima fila con la Toyota, non è potuto andare oltre il nono posto.

SCI COPPA DEL MONDO



Il sorriso di Hermann Maier dopo la vittoria in superG.

Buona la prova degli atleti azzurri che sono riusciti a conquistare il settimo posto con Fattori e l'ottavo con l'intramontabile Ghedina

Herminator dopo la libera fa suo anche il superG

Maier, a 32 anni, concede il bis in Norvegia e affianca Tomba nel numero dei successi

KVITFJELL Hermann Maier, dopo la vittoria di sabato in discesa, ha vinto anche il supergigante di Kvitfjell eguagliando così Alberto Tomba con 50 vittorie in coppa del mondo. Con un bis strepitoso, il 32enne austriaco ha battuto ieri lo svizzero Didier Defago e l'americano Daron Rahiv. Gli azzurri, dopo le delusioni in discesa, hanno fatto una buona gara con Alessandro Fattori settimo e Kristian Ghedina ottavo: entrambi in passato avevano vinto in supergigante sulla pista Olimpica di Kvitfjell e la cosa ha dato loro la carica. L'austriaco Bejant Raich è finito quarto subito davanti all'americano Bode Miller al quale ha così rosicchiato altri punti

nella corsa per la conquista del mondo dove si è naturalmente fatto sempre più vicino anche Maier. Ora - mentre mancano solo quattro gare in programma nelle finali della prossima settimana in Svizzera, a Lenzerheide - Miller è in testa con 1.348 punti, seguito da Raich 1.296 e da Maier con 1.166. I giochi sono pertanto quanto mai aperti.

Per Maier quella di ieri è la terza vittoria stagionale oltre al titolo mondiale di gigante conquistato a Bormio. Sono risultati arrivati quando molti davano incautamente Herminator come avviato sul viale del tramonto. Invece l'austriaco è tornato a colpire con la potenza di un tempo. Il tutto dopo la sua miracolosa re-

surrezione di due stagioni fa, dopo più di un anno di fermo per il drammatico incidente con la moto che pareva dovergli costare l'amputazione della gamba destra. Invece Herminator ha tenuto duro, ha continuato a lottare ed è tornato a vincere. L'anno scorso si era così portato a casa la sua terza coppa del mondo mentre in carriera ai mondiali si è aggiudicato tre medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo che si aggiungono alle due medaglie d'oro vinte alle Olimpiadi del 1998 in Giappone.

Con le 50 vittorie in coppa ora Maier ha eguagliato Tomba al secondo posto di questa classifica del più grandi vincitori di tutti i tempi dove in testa, impre-

dicibile, c'è lo svedese Ingemar Stenmark con 86 successi. Tomba ha reagito alla notizia molto sportivamente e scherzando alla sua maniera: «Bravo Hermann, vorrà dire che adesso torno a gareggiare...». Tomba, in realtà, dice che le sue vittorie in coppa sono state 51 per il successo conquistato in un parallelo inserito in calendario di coppa che però paradossalmente non dava punteggio. Anche Maier, del resto, di vittorie ne ha in realtà 51: vinse un gigante in Val d'Isère ma venne poi squalificato per una sorta di reato di pubblicità anticipata perché si era tolto gli sci troppo presto, prima della linea rossa che sta in zona d'arrivo e consente questo gesto agli atleti.

NORDICO

Alla Bjorgen l'iride per il 2005

LAHTI La russa Julija Tschepalova ha vinto la 10Km tl di Coppa del Mondo donne disputata a Lahti, in Finlandia, con una temperatura polare. Pur assente perché influenzata la norvegese Marit Bjorgen ha matematicamente conquistato la coppa del mondo 2005. A quattro prove dalla conclusione vanta 421 punti di vantaggio sulla diretta rivale, l'estone Kristina Smigun, ieri settima. L'italiana Gabriella Paruzzi ha concluso ottava.

Il ceco Lukas Bauer ha vinto invece la 15 Km tl di Coppa del Mondo uomini a Lahti, in Finlandia. Al terzo posto si è classificato l'italiano Thomas Moriggl, attardato di 21"5. È stato preceduto anche dall'austriaco Christian Hoffman (a 12"1). Per Bauer si tratta del terzo successo in coppa. In gennaio aveva vinto la combinata-maratona alle Preolimpiche di Pragelato. Per il giovane azzurro è invece il secondo podio in carriera, dopo il terzo posto conquistato sempre in Piemonte nelle finali di coppa 2004. La buona prova complessiva della squadra italiana è completata dal sesto posto di Cristian Zorzi (a 43"6).

STRACCHINO FRIULINO

Una fresca tradizione.

